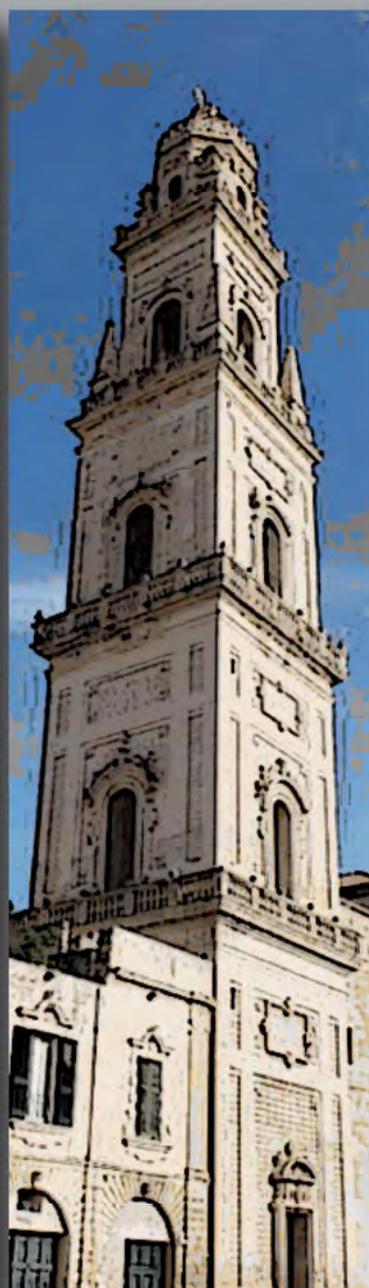




Sistema Statistico Nazionale

Turismo nella provincia di Lecce: prospettive e opportunità di sviluppo.



2016

Turismo nella provincia di Lecce: prospettive e opportunità di sviluppo

Il volume è stato realizzato nell'ambito del Gruppo di lavoro permanente presso la Prefettura di Lecce - Ufficio Territoriale del Governo, costituito da:

<i>Emanuela Pellegrino</i>	Vice Capo di Gabinetto Responsabile Ufficio di statistica della Prefettura di Lecce
<i>Grazia Brunetta</i>	Responsabile Ufficio di statistica della Provincia di Lecce
<i>Eugenia Catanese</i>	Responsabile Ufficio di statistica del Comune di Lecce
<i>Antonella Pulimeno</i>	Responsabile Ufficio di statistica della Camera di Commercio, Industria e Artigianato di Lecce
<i>Monica Carbonara</i>	Rappresentante Istat

Coordinamento scientifico e metodologico: Monica Carbonara

Alla realizzazione del progetto hanno collaborato:

<i>Antonio Lepore</i>	Dirigente Servizio Statistica della Provincia di Lecce
<i>Anna Maria Rodi</i>	Ufficio di statistica della Prefettura di Lecce
<i>Matteo Nicola Nenna</i>	Ufficio di statistica della Prefettura di Lecce
<i>Giovanna Gargiulo</i>	Ufficio di statistica della Prefettura di Lecce
<i>Maria Antonietta Negro</i>	Ufficio di statistica della Provincia di Lecce

Il volume è stato diffuso nel mese di Dicembre 2016

La copertina è stata realizzata da Massimo Striani.

INDICE

Presentazione	Pag 5
Capitolo 1 - Capacità degli esercizi ricettivi	
1.1 Introduzione	7
1.2 Capacità ricettiva nella provincia di Lecce	7
1.3 Capacità ricettiva per tipologia di esercizio alberghiero	9
1.4 Capacità ricettiva nei comuni a maggiore attrattività turistica	13
Capitolo 2 - Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi	
2.1 Introduzione	17
2.2 I flussi turistici	17
2.3 I flussi turistici comunali	21
2.4 Le scelte nelle strutture ricettive	25
2.5 Analisi mensile dei movimenti turistici	30
2.6 Provenienza dei turisti	31
Capitolo 3 - Le imprese del turismo	
3.1 Introduzione	35
3.2 Le imprese dell'industria turistica nella provincia di Lecce	35
3.3 Le imprese dei comuni a maggiore attrattività turistica	38
Capitolo 4 - Turismo e mercato del lavoro	
4.1 Introduzione	41
4.2 I lavoratori dipendenti nel settore turistico	41
4.3 I flussi di ingresso e uscita dal mercato del lavoro	56
Capitolo 5 - Il Distretto turistico del Salento: prospettive di sviluppo	
5.1 I Distretti turistici	71
5.2 Il Distretto turistico del Salento	72
5.3 Il questionario: indagine e metodo	73
5.4 Analisi statistica	77
Allegati	79
Nota metodologica	93
Glossario	95
Bibliografia	97

PRESENTAZIONE

*di Claudio Palomba
Prefetto della Provincia di Lecce*

L'intera provincia di Lecce presenta una naturale e spontanea vocazione al turismo, dovuta in particolar modo alla possibilità di fruire delle numerose risorse naturali ed ambientali e alla presenza di un patrimonio culturale diffuso e diversificato.

Il territorio ha mostrato, dall'inizio del millennio, un notevole incremento dei flussi turistici, non solo italiani, ma anche stranieri, e l'industria dell'ospitalità si è sviluppata di conseguenza, sebbene molta strada ci sia ancora da fare.

Il Gruppo di lavoro permanente in materia statistica presso la Prefettura di Lecce ha inteso realizzare un'analisi descrittiva del quadro evolutivo del settore turistico nella provincia, mettendo in rete le competenze degli Uffici di statistica della Prefettura, della Camera di commercio, della Provincia, del Comune e dell'Istat.

L'idea si è consolidata anche a seguito della recente istituzione del Distretto turistico del Salento (D.M. MIBACT 8 marzo 2016, n. 130), nato con lo scopo di valorizzare e sostenere il sistema turistico salentino, migliorarne l'organizzazione e l'offerta di servizi, semplificare i rapporti con le pubbliche amministrazioni, tanto che lo stesso Distretto costituisce zona a burocrazia zero.

I risultati di tale analisi sono riportati nel presente volume. Nella prima parte si analizza in maniera dettagliata la domanda e l'offerta turistica del territorio, dal 2009 al 2015. Successivamente, si esamina la struttura e l'evoluzione del sistema imprenditoriale legato al turismo e si approfondisce il suo impatto sul mercato del lavoro locale. Le caratteristiche e le prospettive di sviluppo del Distretto turistico del Salento sono illustrate, infine, nel capitolo conclusivo.

L'intento di chi ha curato il volume è di offrire agli operatori economici e ai policy maker una visione complessiva del fenomeno e degli spunti di riflessione sulle sue opportunità di sviluppo.

Un particolare ringraziamento va al coordinatore del Gruppo, il vice capo di Gabinetto Viceprefetto Aggiunto Dott.ssa Emanuela Pellegrino, e ai componenti funzionari statistici Dott.ssa Monica Carbonara per l'Ufficio territoriale Istat della Puglia, Dott.ssa Grazia Brunetta per la Provincia, Dott.ssa Eugenia Catanese per il Comune di Lecce e Dott.ssa Antonella Pulimeno per la Camera di Commercio.

Si ringrazia, infine, il Dirigente dell'Istat - Sede territoriale per la Puglia, il Presidente della Provincia, il Sindaco della Città di Lecce e il Presidente della Camera di Commercio che hanno consentito la realizzazione della presente pubblicazione.

CAPITOLO 1

CAPACITÀ DEGLI ESERCIZI RICETTIVI

1.1 Introduzione

Nel presente capitolo¹, partendo dai dati Istat sulla consistenza delle strutture ricettive, è descritta l'offerta turistica della provincia di Lecce dal 2009 al 2015, corredata anche da un'analisi comunale e dal confronto con i dati regionali e nazionali. La rilevazione misura, a livello comunale, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni per le strutture alberghiere e per le altre strutture.

1.2 Capacità ricettiva nella provincia di Lecce

La capacità ricettiva della provincia di Lecce è caratterizzata dalla presenza di un elevato numero di esercizi extra-alberghieri, superiore a quello delle strutture alberghiere. Nel 2015, infatti, sono stati rilevati 1.734 esercizi extra-alberghieri (85,0 per cento) a fronte di 306 esercizi alberghieri (15,0 per cento), per un totale di 2.040 unità (Tavola 1.1).

Tavola 1.1 - Numero di esercizi ricettivi per tipologia - Provincia Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015

TIPOLOGIA DI ESERCIZIO	Anni							Var% 2009-2015
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Provincia Lecce								
Esercizi alberghieri	270	283	288	282	299	302	306	13,3
Esercizi extra-alberghieri	1.371	1.346	1.600	1.609	1.603	1.654	1.734	26,5
Totale	1.641	1.629	1.888	1.891	1.902	1.956	2.040	24,3
Puglia								
Esercizi alberghieri	957	997	1.017	1.011	1.015	1.012	1.019	6,5
Esercizi extra-alberghieri	2.950	3.109	3.672	3.796	4.010	4.284	4.683	58,7
Totale	3.907	4.106	4.689	4.807	5.025	5.296	5.702	45,9
Italia								
Esercizi alberghieri	11.1391	21.852	119.805	123.500	124.205	125.122	134.519	20,8
Esercizi extra-alberghieri	33.967	33.999	33.918	33.728	33.316	33.290	33.199	-2,3
Totale	145.358	55.851	153.723	157.228	157.521	158.412	167.718	15,4

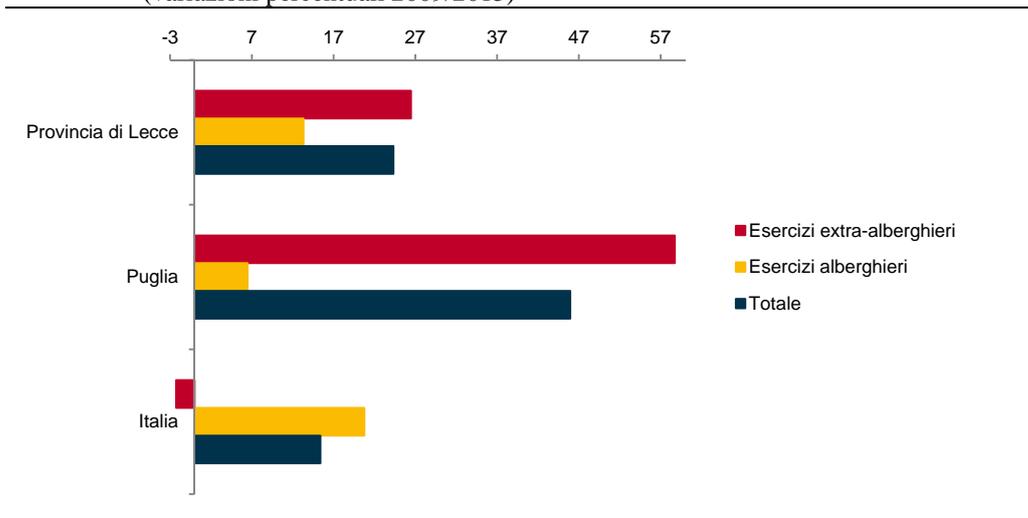
Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Il capitolo è stato redatto da Eugenia Catanese, Comune di Lecce.

¹ Alla realizzazione delle cartografie ha collaborato Tommaso Damiani, Istat - Sede territoriale per la Puglia.

Rispetto al 2009, si registra un notevole aumento delle strutture ricettive (+24,3 per cento), dovuto principalmente alla crescita degli esercizi extra-alberghieri (+26,5 per cento) rispetto a quelli alberghieri (+13,3 per cento). Lo stesso trend, anche se più marcato, si riscontra a livello regionale (+45,9 per cento), con un aumento più consistente delle strutture alberghiere (+58,7 per cento) rispetto quelle extra-alberghiere (+6,5 per cento). A livello nazionale, invece, pur registrandosi un aumento delle attività ricettive del 15,4 per cento, si osserva una variazione negativa delle strutture extra-alberghiere (-2,3 per cento) (Figura 1.1).

Figura 1.1 - Numero di esercizi ricettivi per tipologia - Provincia di Lecce, Puglia e Italia
(variazioni percentuali 2009/2015)



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Nel 2015 i posti letto sono stati 87.748, di cui 56.412 negli esercizi extra-alberghieri (64,3 per cento) e 31.336 in quelli alberghieri (35,7 per cento). In termini percentuali si registra una situazione analoga a quella osservata a livello regionale (65,0 per cento degli esercizi extra-alberghieri e 35,0 degli esercizi alberghieri) e nazionale (Tavola 1.2).

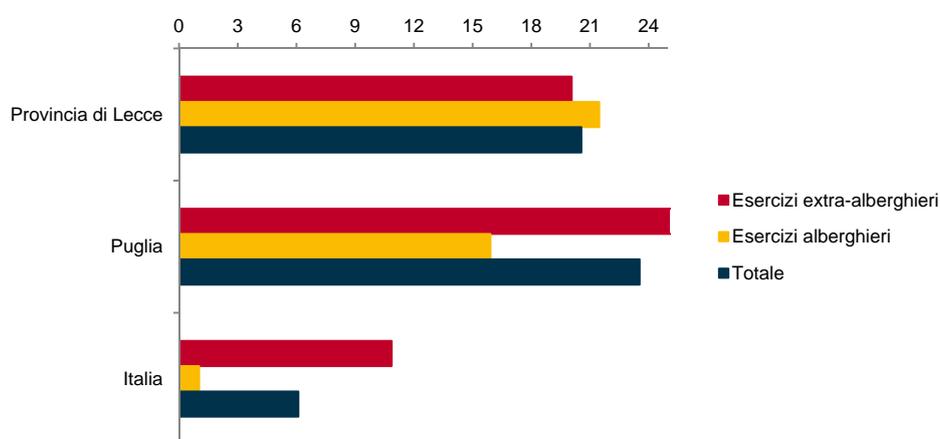
Rispetto al 2009, si riscontra un notevole aumento dei posti letto negli esercizi alberghieri (+21,5 per cento), analogamente a quanto osservato in Puglia (+15,9 per cento) e, seppure in misura inferiore, nel resto del Paese (+1,0 per cento). Sono aumentati anche i posti letto negli esercizi extra-alberghieri (+20,1 per cento) così come avviene a livello regionale (+15,9 per cento) e nazionale (+10,9 per cento) (Figura 1.2).

Tavola 1.2 - Numero di posti letto per tipologia di esercizio ricettivo - Provincia Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015

TIPOLOGIA DI ESERCIZIO	Anni							Var% 2009/2015
	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	
Provincia Lecce								
Esercizi alberghieri	25.797	27.364	27.830	27.587	29.608	29.229	31.336	21,5
Esercizi extra-alberghieri	46.984	51.005	50.088	51.056	52.224	54.045	56.412	20,1
Totale	72.781	78.369	77918	78.643	81.832	83.274	87.748	20,6
Puglia								
Esercizi alberghieri	85.662	90.618	93.951	94.670	96.263	97.433	99.294	15,9
Esercizi extra-alberghieri	144.265	148.354	155.833	151.612	151.436	171.940	184.747	28,1
Totale	229.927	238.972	249.784	246.282	247.699	269.373	284.041	23,5
Italia								
Esercizi alberghieri	2.227.832	2.253.342	2.253.003	2.250.704	2.233.823	2.241.239	2.250.718	1,0
Esercizi extra-alberghieri	2.370.850	2.445.510	2.489.061	2.511.897	2.494.357	2.608.193	2.628.615	10,9
Totale	4.598.682	4.445.510	4.742.064	4.762.601	4.728.180	4.849.432	4.879.333	6,1

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Figura 1.2 - Numero di posti letto per tipologia di esercizio ricettivo - Provincia di Lecce, Puglia e Italia (variazioni percentuali 2009/2015)



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

1.3 Capacità ricettiva per tipologia di esercizio alberghiero

Nel 2015 tra le strutture alberghiere prevalgono gli alberghi a 3 stelle e le residenze turistico alberghiere con 167 esercizi (54,6 per cento delle strutture complessive) e

17.253 posti letto (55,1 per cento del totale), seguite dalle strutture a 5 e 4 stelle, con 112 esercizi (36,6 per cento) e 13.388 posti letto (42,7 per cento) e, infine, quelle a 2 e 1 stella con 27 esercizi (8,8 per cento) e 695 posti letto (2,2 per cento) (Tavola 1.3).

Tavola 1.3 - Numero di esercizi e posti letto per tipologia di esercizio alberghiero - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015

ANNI	5 e 4 stelle		3 stelle e RTA		2 e 1 stella	
	N	Posti letto	N	Posti letto	N	Posti letto
Provincia di Lecce						
2009	77	10.171	154	14.682	39	944
2010	89	11.388	156	15.058	38	918
2011	90	11.795	161	15.161	37	874
2012	92	11.868	158	14.967	32	752
2013	100	12.597	167	16.232	32	779
2014	108	13.099	165	15.443	29	687
2015	112	13.388	167	17.253	27	695
Puglia						
2009	278	37.753	508	43.061	171	4.848
2010	309	41.869	518	43.946	170	4.803
2011	332	44.922	520	44.487	165	1.542
2012	343	46.102	516	44.346	152	4.222
2013	353	47.314	516	45.023	146	3.926
2014	367	48.845	506	44.818	139	3.770
2015	379	50.556	503	44.942	137	3.796
Italia						
2009	5.236	732.798	17.807	1.174.803	10.924	320.231
2010	5.445	767.867	17.953	1.176.187	10.601	309.288
2011	5.609	785.766	18.043	1.167.106	10.266	300.131
2012	5.747	800.417	18.034	1.159.737	9.947	290.550
2013	5.803	799.487	18.062	1.160.860	9.451	273.476
2014	5.934	814.122	18.128	1.161.185	9.228	265.932
2015	6.051	826.364	18.175	1.163.591	8.973	260.763

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Anche a livello regionale e nazionale la preferenza è rivolta agli alberghi a 3 stelle e alle residenze turistico alberghiere: in Puglia si contano 503 esercizi (49,4 per cento) con 44.942 posti letto (45,3 per cento) e in Italia 18.175 esercizi (54,7 per cento) con 1.163.591 posti letto (51,7 per cento). Seguono per la Puglia gli alberghi a 5 e 4 stelle (379 esercizi con 50.556 posti letto) e per il resto del Paese quelli a 1 e 2 stelle (8.973 esercizi con 260.763 posti letto).

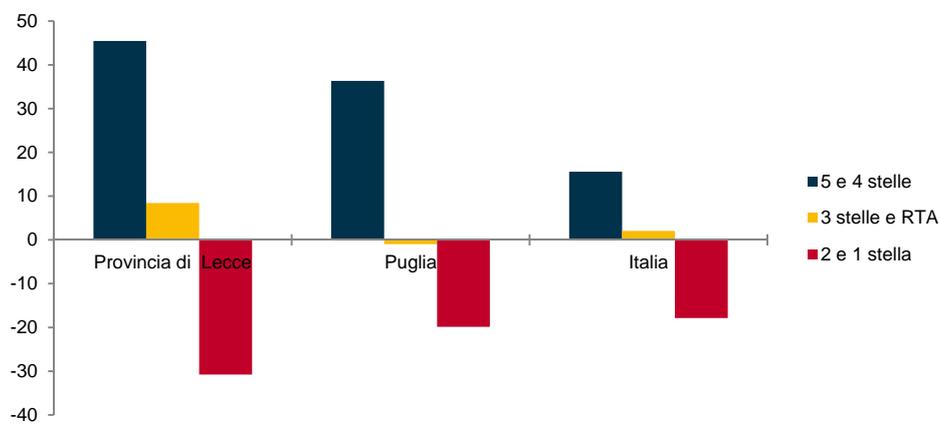
Analizzando la serie storica dal 2009 al 2015 (Figure 1.3 e 1.4) si osserva una notevole diminuzione degli alberghi a 2 e 1 stella (-30,8 per cento) e dei loro posti letto (-26,4 per cento). La stessa riduzione, anche se con valori leggermente inferiori, si re-

gistra in Puglia (-19,9 per cento gli esercizi e -21,7 per cento i posti letto) e in Italia (-17,9 per cento gli esercizi e -18,6 per cento i posti letto).

Aumentano, invece, gli alberghi a 4 e 5 stelle (+45,5 per cento) e i loro posti letto (+31,6 per cento), analogamente a quanto si verifica in Puglia (+36,3 per cento gli esercizi e +33,9 i posti letto) e, in misura più ridotta, nel resto del Paese (+15,6 per cento gli esercizi e +12,8 per cento i posti letto).

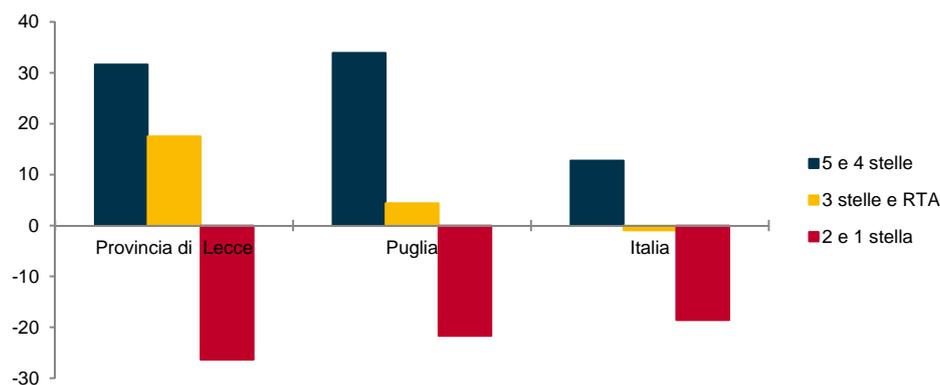
Diversa è la posizione degli alberghi a 3 stelle e delle residenze turistico alberghiere, perché a fronte di una crescita nella provincia di Lecce degli esercizi (+8,4 per cento) e dei posti letto (+17,5 per cento), si osserva a livello regionale una diminuzione degli esercizi (-1,0 per cento) e un aumento dei posti letto (+4,4 per cento) e in Italia una crescita degli esercizi (+2,1 per cento) e una decrescita dei posti letto (-1,0 per cento).

Figura 1.3 - Esercizi alberghieri per tipologia di esercizio ricettivo - Provincia di Lecce, Puglia e Italia (variazioni percentuali 2009/2015)



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat

Figura 1.4 - Posti letto per tipologia di esercizio alberghiero - Provincia di Lecce, Puglia e Italia (variazioni percentuali 2009/2015)



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat

Il comparto extralberghiero è costituito per il 67,0 per cento da Bed and Breakfast (1.161 esercizi con 9.208 posti letto), per il 20,2 per cento da alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (350 esercizi con 12.270 posti letto) e per il 10,7 per cento da agriturismi (185 esercizi con 5.489 posti letto).

I dati sono perfettamente in linea con quelli regionali che vedono al primo posto i Bed and Breakfast (62,4 per cento), a seguire gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (21,9 per cento) e gli agriturismi (10,2 per cento). Si discostano, invece, dal resto del Paese dove gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale sono il 54,3 per cento, i Bed and Breakfast il 22,6 per cento e gli agriturismi il 13,8 per cento (Tavola 1.4).

Tavola 1.4 - Numero di esercizi e posti letto per tipologia di esercizio extra-alberghiero - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015

ANNI	Campeggi e Villaggi turistici		Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale		Agriturismi		Ostelli per la Gioventù		Case per ferie		Bed & Breakfast	
	N	Posti letto	N	Posti letto	N	Posti letto	N	Posti letto	N	Posti letto	N	Posti letto
Provincia di Lecce												
2009	30	24.901	213	10.679	91	3.422	1	22	8	546	1.028	7.414
2010	32	28.593	231	10.788	104	3.814	1	22	8	546	970	7.242
2011	29	25.243	242	11.190	109	4.118	1	22	9	597	1.210	8.918
2012	31	25.493	273	11.995	116	4.277	1	22	9	597	1.179	8.672
2013	32	25.777	297	12.298	132	4.788	1	22	9	587	1.132	8.752
2014	28	26.019	328	13.518	154	5.151	1	22	9	571	1.134	8.764
2015	28	28.852	350	12.270	185	5.489	1	22	9	571	1.161	9.208
Puglia												
2009	223	102.972	537	19.427	291	6.815	2	46	26	1.376	1.869	13.293
2010	222	104.734	566	20.029	316	7.339	2	46	27	1.440	1.975	14.266
2011	228	106.220	608	21.851	330	7.882	2	46	32	1.706	2.471	17.628
2012	220	99.167	659	24.049	335	8.014	3	69	32	1.706	2.564	18.107
2013	214	95.943	749	25.100	364	8.793	3	69	32	1.724	2.647	19.307
2014	213	113.237	868	26.943	409	9.711	3	69	32	1.677	2.759	20.303
2015	221	122.439	1.024	28.118	479	10.475	4	143	32	1.795	2.923	21.777
Italia												
2009	2.573	1.324.383	69.202	550.679	15.217	193.936	429	25.052	2.185	129.047	20.437	103.730
2010	2.610	1.353.729	71.130	560.368	16.639	215.707	456	27.176	2.222	126.948	21.852	117.209
2011	2.659	1.367.044	71.975	573.420	1.137	224.086	463	27.018	2.258	127.239	23.857	122.253
2012	2.670	1.358.044	73.804	590.879	17.228	226.538	494	27.740	2.242	126.825	25.241	129.035
2013	2.642	1.328.079	72.514	585.784	17.750	235.559	531	29.253	2.287	129.202	26.700	137.189
2014	2.699	1.409.289	71.070	591.537	1.812	244.352	573	30.695	2.139	129.543	28.558	147.810
2015	2.708	1.365.661	73.075	610.641	18.525	251.179	592	31.750	2.325	132.976	30.384	156.836

Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

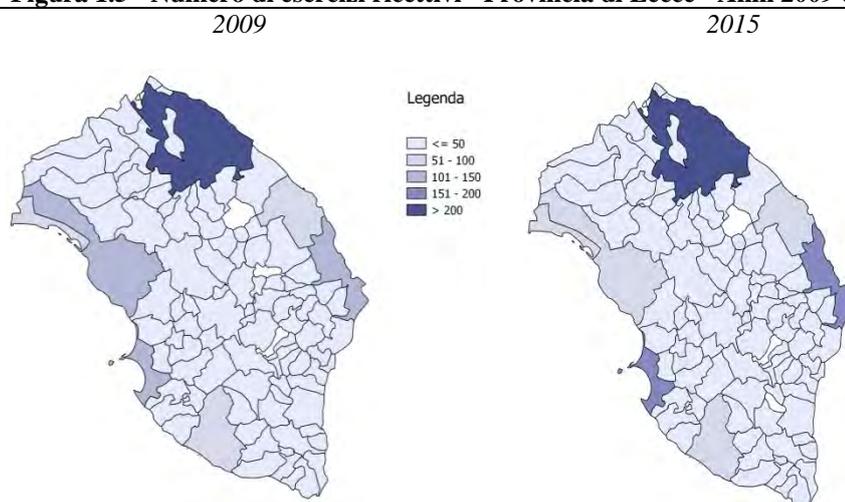
Rispetto al 2009 sono cresciuti soprattutto gli agriturismi (+103,3 per cento gli esercizi e +60,4 per cento i posti letto) e gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale (+64,3 per cento gli esercizi e +14,9 per cento i posti letto). Sono diminuiti, invece, i campeggi e villaggi turistici (-6,7 per cento) mentre sono aumentati i posti letto (+15,9 per cento).

1.4 Capacità ricettiva nei comuni a maggiore attrattività turistica

L'offerta turistica della provincia di Lecce si distribuisce prevalentemente in due zone costiere: l'area ionica che comprende i comuni di Porto Cesareo, Gallipoli, Nardò ed Ugento e l'area adriatica di cui fanno parte Lecce, Melendugno, Otranto e Santa Cesare Terme.

Nel 2015 il 28,2 per cento degli esercizi e il 40,5 dei posti letto si concentra nei comuni di Lecce, Melendugno, Otranto e Santa Cesare Terme e il 20,0 degli esercizi e il 34,0 per cento dei posti letto a Porto Cesareo, Gallipoli, Nardò ed Ugento (Figura 1.5 e Figura 1.6).

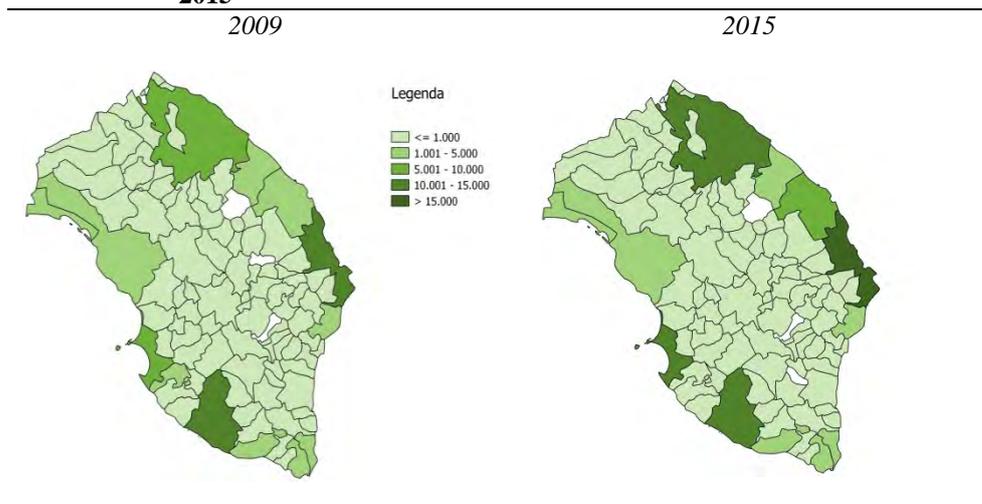
Figura 1.5 - Numero di esercizi ricettivi - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009, le strutture ricettive sono aumentate nei comuni di Gallipoli (+47,6 per cento), Otranto (+42,7 per cento), Lecce (+ 42,1 per cento), Porto Cesareo (+39,3 per cento) e Melendugno (+24,0 per cento), mentre si sono ridotte nel comune di Nardò (-35,4 per cento).

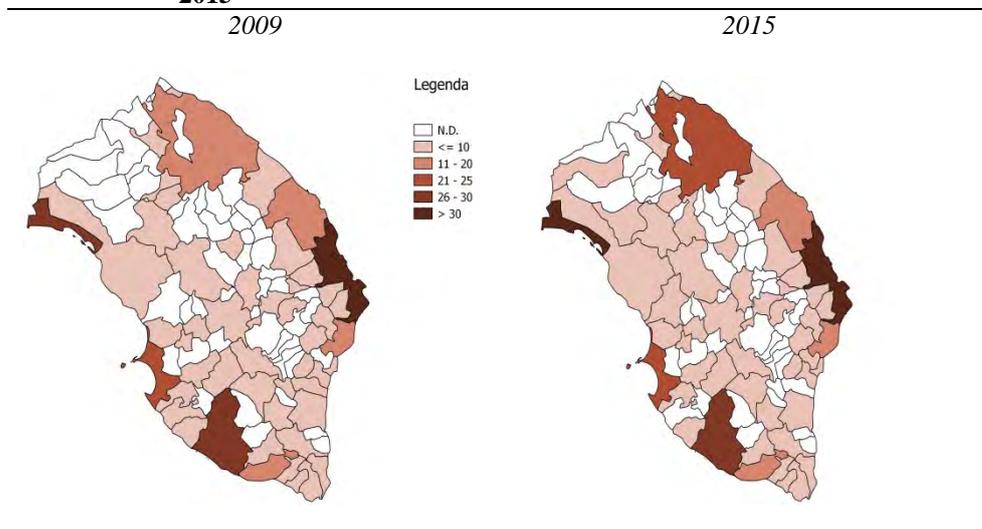
Figura 1.6 - Posti letto negli esercizi ricettivi - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Analizzando gli esercizi ricettivi per tipologia, si osserva che le strutture alberghiere si concentrano maggiormente nei comuni di Otranto (12,1 per cento), Porto Cesareo (11,1 per cento), Ugento (9,8 per cento), Gallipoli (8,2 per cento) e Lecce (7,5 per cento). Le strutture extra-alberghiere, invece, sono presenti a Lecce (15,2 per cento), Gallipoli (7,5 per cento), Otranto (6,9 per cento), Nardò (5,0 per cento) e Melendugno (4,2 per cento) (Figura 1.7 e Figura 1.8).

Figura 1.7 - Numero di esercizi alberghieri - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015

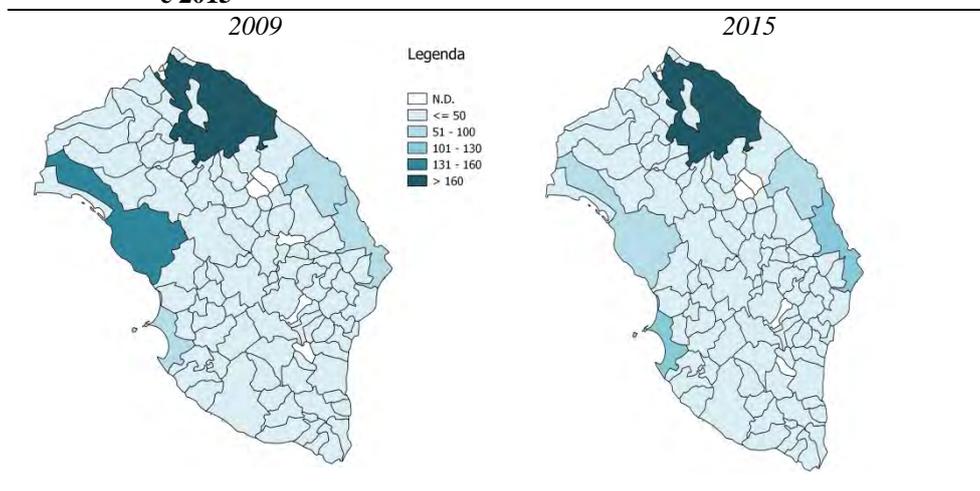


Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009 gli esercizi alberghieri sono aumentati nei comuni di Lecce (+53,3 per cento), Santa Cesarea Terme (+27,3 per cento), Porto Cesareo (+25,9 per

cento), Gallipoli (+19,0 per cento) ed Ugento (+15,4 per cento). Le strutture extra-alberghiere sono cresciute a Otranto (+60,0 per cento), Gallipoli (+54,8 per cento), Porto Cesareo (+51,7 per cento), Lecce (+41,2 per cento), Melendugno (+30,9 per cento) e Santa Cesarea Terme (+30 per cento) e diminuite nel comune di Nardò (-37,0 per cento).

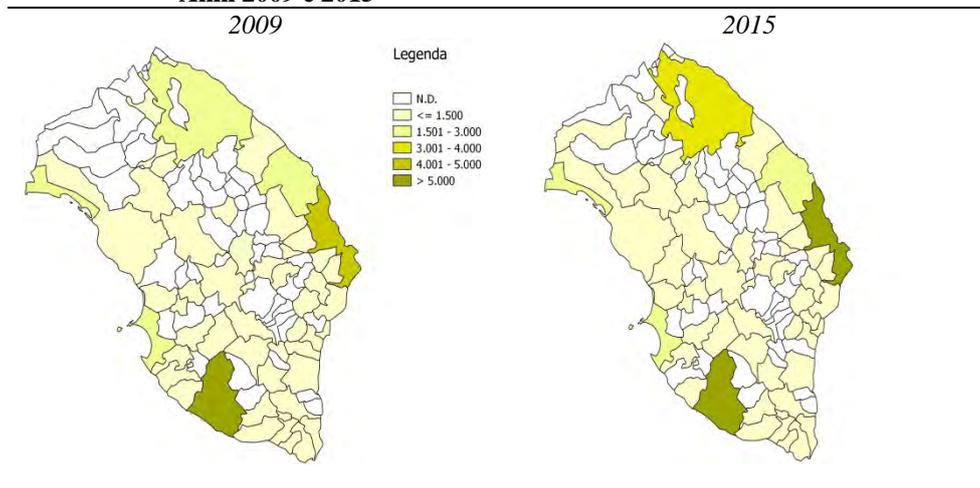
Figura 1.8 - Numero di esercizi extra-alberghieri - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

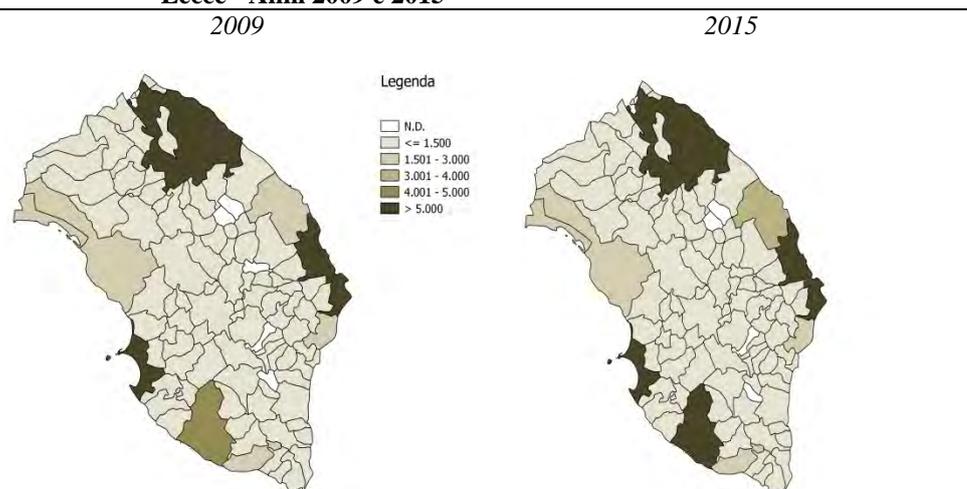
Il 40,8 per cento dei posti letto degli esercizi alberghieri e il 40,3 per cento dei posti letto degli esercizi extra-alberghieri si riscontrano nei comuni dell'area adriatica. Nell'area ionica il 36,6 per cento dei posti letto è concentrato nelle strutture alberghiere e il 32,5 per cento in quelle extra-alberghiere (32,5 per cento) (Figura 1.9 e Figura 1.10).

Figura 1.9 - Numero di posti letto negli esercizi alberghieri - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Figura 1.9 - Numero di posti letto negli esercizi extra-alberghieri - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



Fonte: Capacità degli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009 la crescita dei posti letto risulta maggiore nei comuni di Otranto (+44,0 per cento), Porto Cesareo (+34,8 per cento), Lecce (+28,2 per cento), Melendugno (+19,2 per cento), Gallipoli (+18,5 per cento) e Santa Cesarea Terme (+15,6 per cento).

I posti letto negli esercizi alberghieri sono aumentati a Lecce (+83,4 per cento), Porto Cesareo (+47,4 per cento), Santa Cesarea Terme (+36,1 per cento), Otranto (+22,4 per cento), Gallipoli (+11,2 per cento) e Melendugno (+10,3 per cento). Nelle strutture extra-alberghiere a Otranto (+56,8 per cento), Melendugno (+28,2 per cento), Porto Cesareo (+23,9 per cento), Gallipoli (+19,5 per cento), Ugento (+15,3 per cento) e Lecce (+10,5 per cento).

CAPITOLO 2

MOVIMENTO DEI CLIENTI NEGLI ESERCIZI RICETTIVI

2.1 Introduzione

Il capitolo¹ vuole fornire un quadro conoscitivo dei flussi turistici nella provincia di Lecce dal 2009 al 2015, a partire dai risultati dell'indagine Istat sul movimento dei clienti negli esercizi ricettivi. La rilevazione analizza, per ciascun mese, gli arrivi e le presenze dei clienti residenti e non residenti nelle strutture alberghiere ed extra-alberghiere, e secondo la regione italiana o il paese estero di residenza.

Il movimento dei clienti è esaminato anche a livello comunale e rapportato con quello regionale e nazionale.

2.2 I flussi turistici

Nel 2015 il movimento turistico registrato nel complesso delle strutture ricettive della provincia di Lecce è pari a 915 mila arrivi e 4,3 milioni di giornate di presenza (Tavola 2.1).

La permanenza media dei clienti, ossia il numero medio di notti trascorse negli esercizi ricettivi per ogni arrivo, è di 4,7 notti per cliente, superiore a quella registrata in Puglia e in Italia. Il dato è in leggero calo rispetto al 2009 (-0,4 notti).

Tavola 2.1 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi - Anni 2009-2015 - Provincia di Lecce, Puglia e Italia (in migliaia)

MOVIMENTO DEI CLIENTI	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015
PROVINCIA DI LECCE							
Arrivi	814	911	966	1.003	885	863	915
Presenze	4.181	4.514	4.668	4.729	4.447	4.238	4.292
Permanenza media	5,1	5,0	4,8	4,7	5,0	4,9	4,7
PUGLIA							
Arrivi	2.986	3.113	3.231	3.226	3.188	3.271	3.435
Presenze	12.510	12.983	13.506	13.292	13.359	13.274	13.526
Permanenza media	4,2	4,2	4,2	4,1	4,2	4,1	3,9
ITALIA							
Arrivi	95.500	98.814	103.724	103.733	103.863	106.552	113.355
Presenze	370.762	375.543	386.895	380.711	376.786	377.771	392.764
Permanenza media	3,9	3,8	3,7	3,7	3,6	3,5	3,5

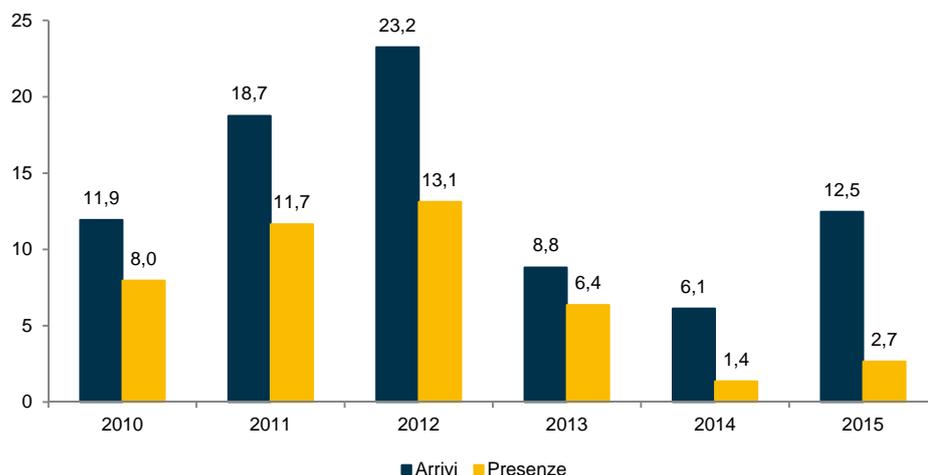
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Il capitolo è stato redatto da Monica Carbonara, Istat - Sede territoriale per la Puglia.

¹ Alla realizzazione delle cartografie ha collaborato Tommaso Damiani, Istat - Sede territoriale per la Puglia.

Rispetto al 2009, in linea con la tendenza registrata a livello nazionale e regionale, nella provincia si osserva una crescita sostenuta degli arrivi (+12,5 per cento) e più modesta delle presenze (+2,7 per cento). Tra il 2009 e il 2015 i flussi turistici hanno subito un costante incremento fino al 2012, per poi ridursi e tornare a crescere nell'ultimo anno (Figura 2.1).

Figura 2.1 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015
(variazioni percentuali 2015/2009)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Nella provincia di Lecce la domanda turistica è costituita prevalentemente da flussi nazionali, che assorbono l'81,0 per cento degli arrivi e l'83,5 per cento delle presenze (Tavola 2.2).

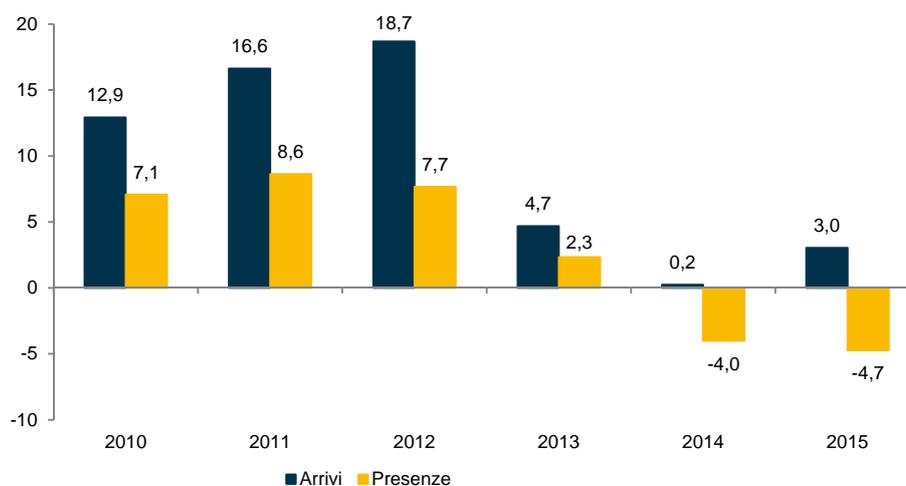
Tavola 2.2 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi dei clienti italiani - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009- 2015 (in migliaia)

ANNI	Provincia di Lecce			Puglia			Italia		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
2009	719	3.763	5,2	2.567	10.863	4,2	54.375	211.269	3,9
2010	812	4.030	5,0	2.654	11.134	4,2	55.020	210.340	3,8
2011	838	4.088	4,9	2.690	11.328	4,2	56.263	210.421	3,7
2012	853	4.052	4,7	2.648	11.005	4,2	54.995	200.116	3,6
2013	752	3.851	5,1	2.580	10.913	4,2	53.599	191.992	3,6
2014	721	3.612	5,0	2.608	10.727	4,1	54.917	190.978	3,5
2015	741	3.585	4,8	2.705	10.850	4,0	58.321	200.156	3,4

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009, sono aumentati gli arrivi dei turisti italiani nelle strutture ricettive (+3,0 per cento) mentre si sono ridotte le presenze (-4,7 per cento) (Figura 2.2).

Figura 2.2 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti italiani - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015 (variazioni percentuali 2015/2009)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Gli stranieri, invece, hanno registrato un movimento in arrivo pari a 174 mila unità (19 per cento del totale) a cui corrispondono 707 mila presenze (16,5 per cento del totale) (Tavola 2.3).

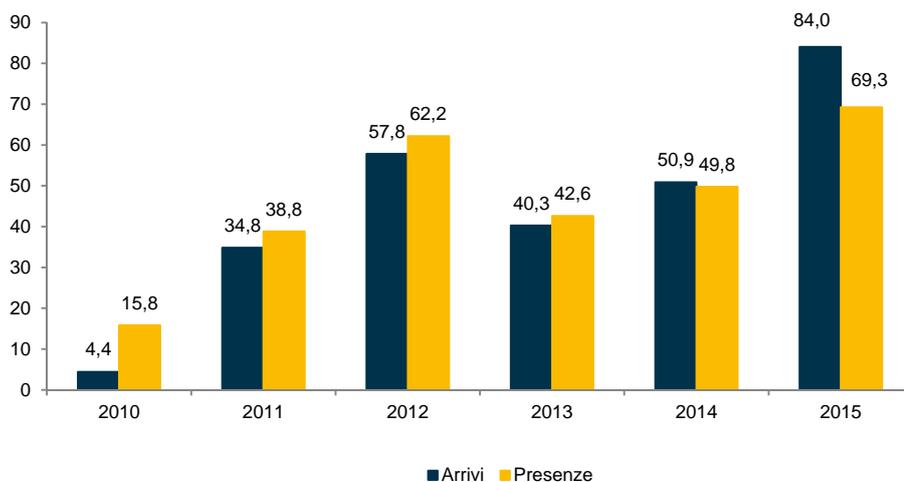
Tavola 2.3 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi dei clienti stranieri - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009- 2015 (in migliaia)

ANNI	Provincia di Lecce			Puglia			Italia		
	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media	Arrivi	Presenze	Permanenza media
2009	95	418	4,4	419	1.647	3,9	41.125	159.494	3,9
2010	99	484	4,9	459	1.849	4,0	43.794	165.202	3,8
2011	128	580	4,5	540	2.177	4,0	47.461	176.474	3,7
2012	149	677	4,5	578	2.287	4,0	48.739	180.595	3,7
2013	133	596	4,5	608	2.447	4,0	50.263	184.793	3,7
2014	143	626	4,4	664	2.547	3,8	51.636	186.793	3,6
2015	174	707	4,1	730	2.676	3,7	55.034	192.608	3,5

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat

Analogamente a quanto riscontrato a livello nazionale e regionale, la domanda turistica da parte degli stranieri si conferma essere la componente più dinamica anche se incide poco sul totale. Rispetto al 2009, infatti, si registrano variazioni positive sia negli arrivi (+84,0 per cento), sia nelle presenze (+69,3 per cento) (Figura 2.3).

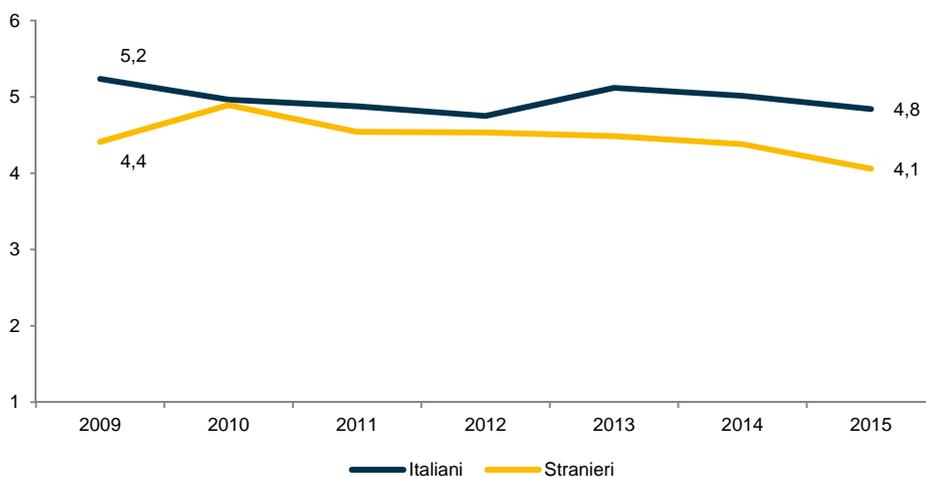
Figura 2.3 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti stranieri - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015 (variazioni percentuali 2015/2009)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

In linea con quanto osservato in Puglia e nel resto del Paese, la permanenza media è in lieve calo per entrambe le componenti della clientela; in particolare, i turisti italiani passano da 5,2 notti del 2009 a 4,8 del 2015, gli stranieri registrano una permanenza di 4,1 notti, leggermente inferiore a quella rilevata nel 2009 (4,4 notti) (Figura 2.4).

Figura 2.4 - Permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015



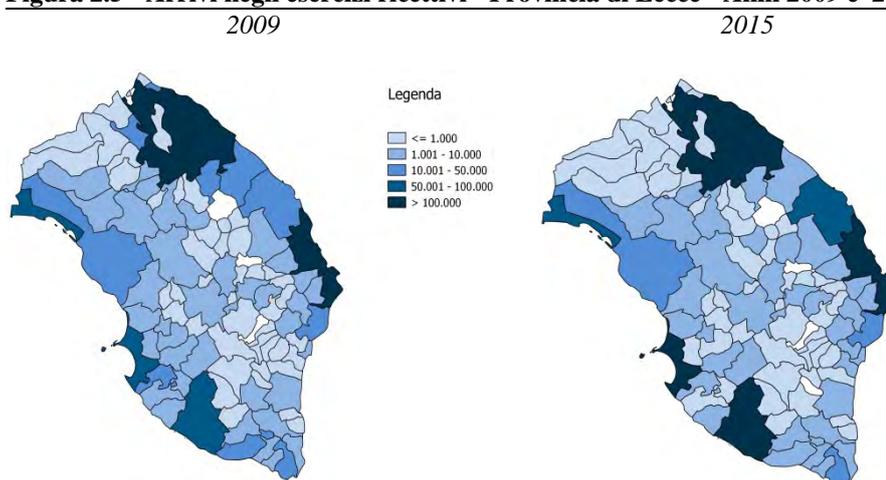
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

2.3 I flussi turistici comunali

A livello territoriale, i comuni più visitati sono Lecce, Otranto, Gallipoli e Ugento, che insieme accolgono il 64,2 per cento degli arrivi e il 59,1 per cento delle presenze turistiche (Figura 2.5 e Figura 2.6).

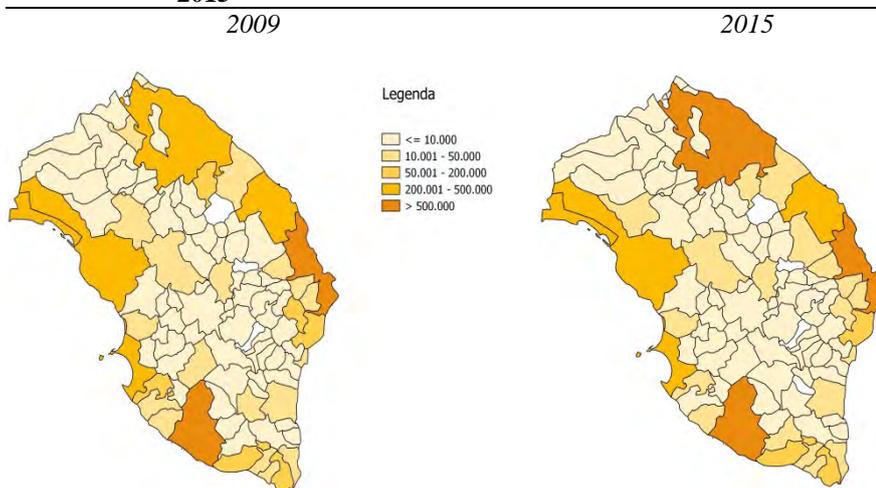
Il capoluogo di provincia è la principale area di approdo con oltre 234 mila arrivi (25,6 per cento del totale), mentre il comune di Ugento registra la percentuale più alta di presenze turistiche (18,7 per cento).

Figura 2.5 - Arrivi negli esercizi ricettivi - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Figura 2.6 - Presenze negli esercizi ricettivi - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



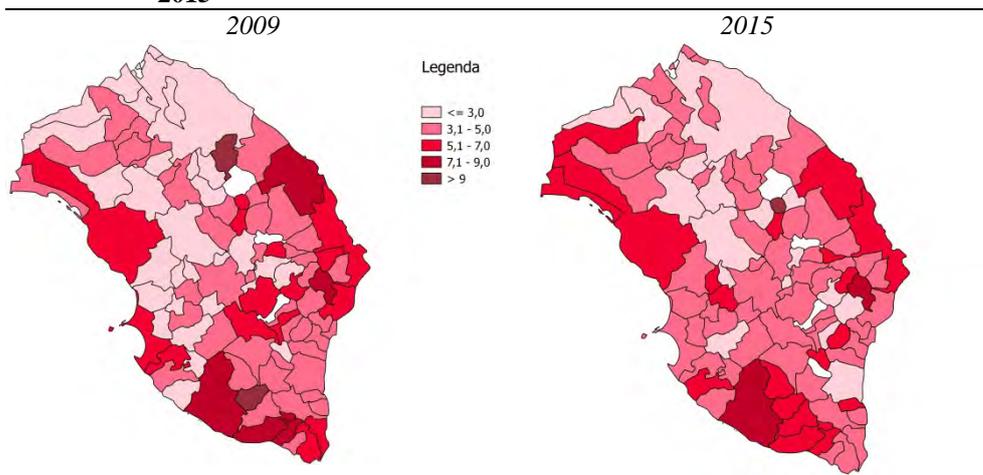
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009, gli arrivi e le presenze crescono nei maggiori poli turistici quali Lecce (rispettivamente +47,9 per cento, +48,9 per cento), Gallipoli (+31,9 per cento e +11,2 per cento) e Ugento (+11,1 per cento e 12,1 per cento). Nel comune di Otranto aumentano soli gli arrivi (+24,7 per cento) mentre si riducono le presenze (-2,5 per cento). La crescita del flusso turistico ha coinvolto anche i comuni interni, in parte compresi nella cintura di tali località attrattive.

Tra il 2009 e il 2015, il 42,3 per cento dei comuni ha visto ridursi la permanenza media dei turisti (Figura 2.7).

Nel comune capoluogo la permanenza media resta tra le più basse (2,4 notti), quasi la metà di quella media provinciale (4,7 notti).

Figura 2.7 - Permanenza media negli esercizi - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015



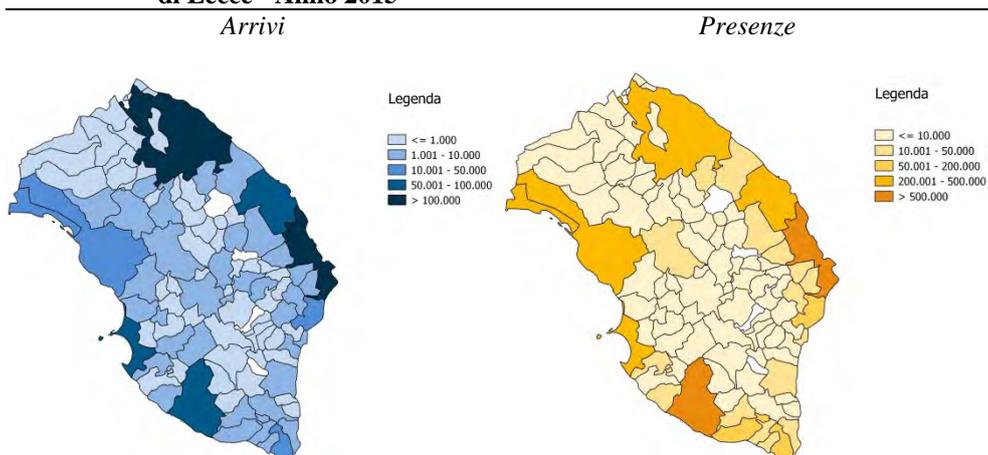
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Analizzando per provenienza dei clienti, si osserva che nel 2015 il comune di Lecce non solo accoglie la percentuale più alta di turisti italiani (oltre 172 mila arrivi), ma è anche la destinazione più richiesta dagli stranieri (62 mila arrivi e 160 mila presenze). Sono fortemente attrattivi anche i comuni di Otranto, Ugento, Gallipoli, Melendugno, Porto Cesareo e Nardò (Figura 2.8 e Figura 2.9).

Rispetto al 2009, per entrambe le componenti della domanda l'andamento dei flussi turistici è molto positivo nel comune capoluogo e nei comuni di Melendugno, Gallipoli e Ugento.

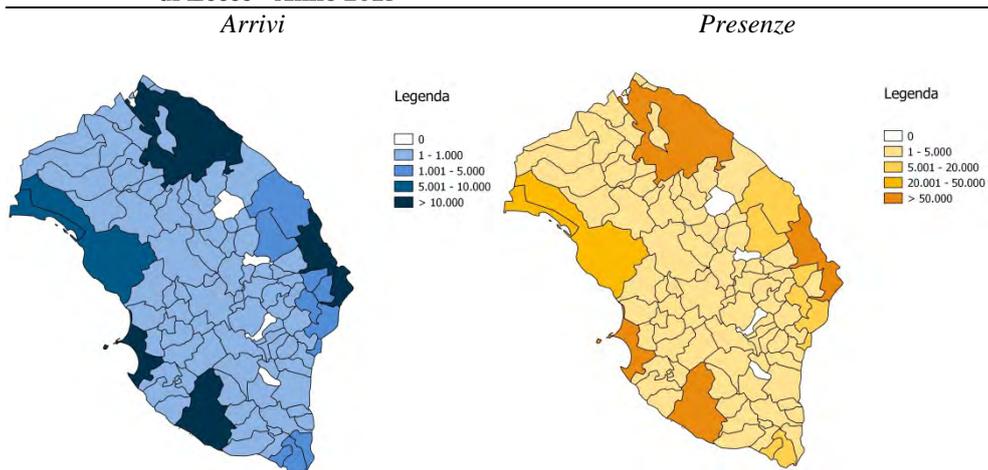
I comuni di Nardò, Porto Cesareo e Otranto registrano un aumento della domanda straniera ed una riduzione di quella italiana (Figura 2.10 e Figura 2.11).

Figura 2.8 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti italiani - Provincia di Lecce - Anno 2015



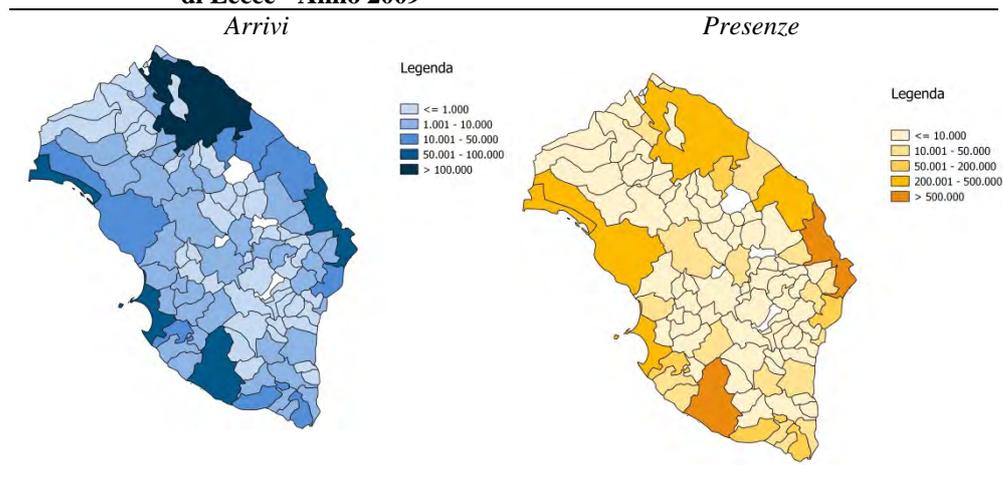
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Figura 2.9 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti stranieri - Provincia di Lecce - Anno 2015



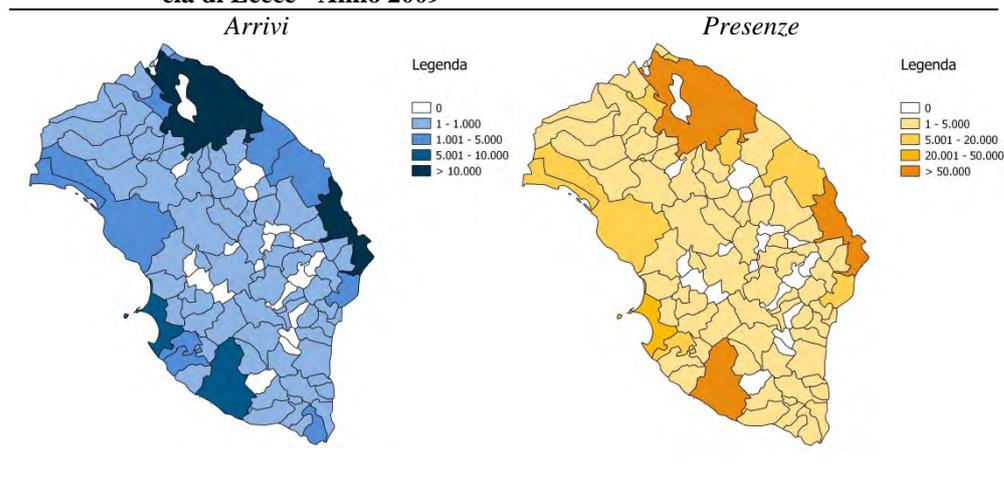
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Figura 2.10 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti italiani - Provincia di Lecce - Anno 2009



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

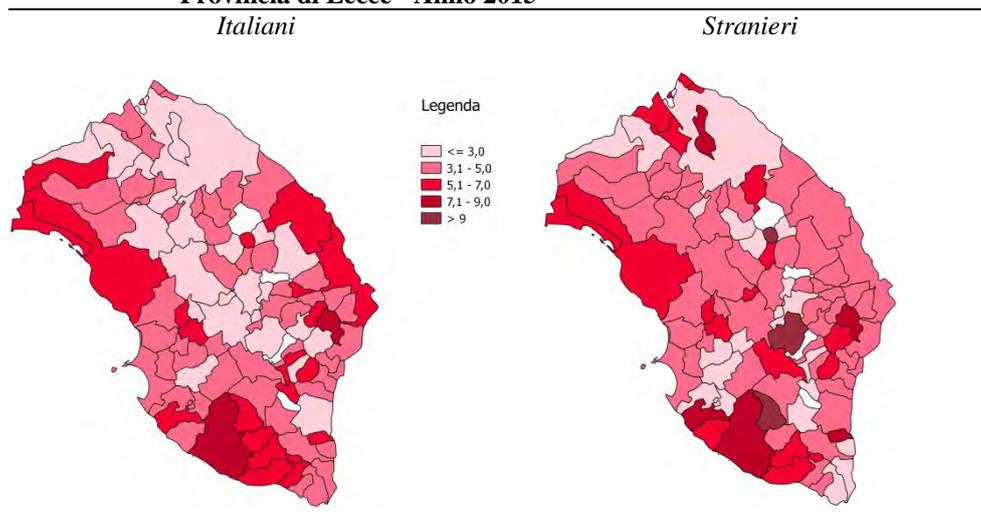
Figura 2.11 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi dei clienti stranieri - Provincia di Lecce - Anno 2009



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

La permanenza media più alta di turisti sia italiani che stranieri si registra nel comune di Otranto; i turisti italiani si fermano di meno rispetto agli stranieri (Figura 2.12).

Figura 2.12 - Permanenza media negli esercizi ricettivi per residenza dei clienti - Provincia di Lecce - Anno 2015



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

2.4 Le scelte delle strutture ricettive

L'analisi per tipologia di esercizio ricettivo indica che il settore alberghiero attrae la quota maggiore degli arrivi (66,9 per cento) e delle presenze (60,8 per cento) (Tavola 2.4).

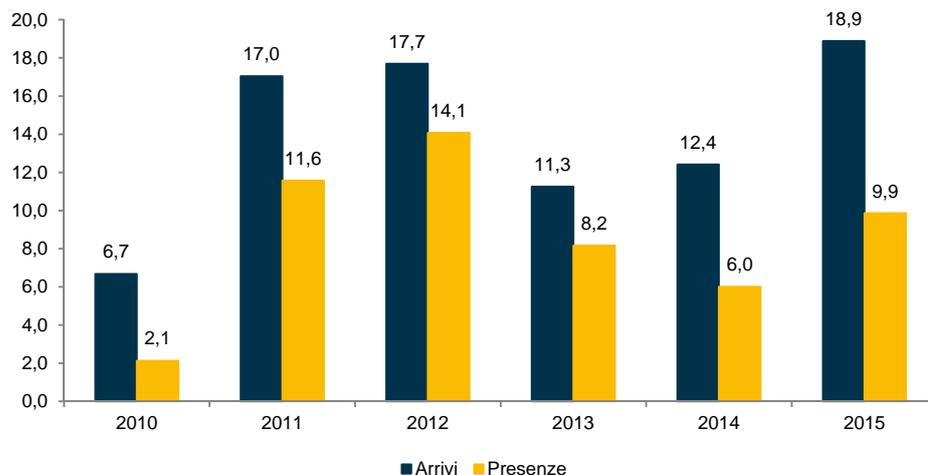
Tavola 2.4 - Arrivi, presenze e permanenza media dei clienti per tipologia di struttura - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015 (in migliaia)

ANNI	Provincia di Lecce				Puglia				Italia			
	Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri		Esercizi alberghieri		Esercizi extra-alberghieri	
	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze
2009	515	2.374	299	1.807	2.276	7.431	710	5.079	76.331	246.618	19.169	124.144
2010	549	2.425	362	2.089	2.348	7.663	765	5.320	79.374	251.098	19.440	124.444
2011	602	2.649	364	2.019	2.429	8.165	802	5.340	83.056	259.911	20.668	126.984
2012	606	2.708	397	2.021	2.383	8.086	843	5.206	82.645	255.610	21.088	125.101
2013	573	2.568	313	1.879	2.382	8.062	805	5.297	82.639	254.759	21.223	122.026
2014	579	2.517	285	1.721	2.434	8.152	838	5.122	84.240	254.941	22.312	122.829
2015	612	2.608	303	1.684	2.499	8.144	936	5.382	88.992	262.951	24.362	129.813

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009 negli esercizi alberghieri sono aumentati sia gli arrivi (+18,9 per cento) che le presenze (+9,9 per cento) (Figura 2.13).

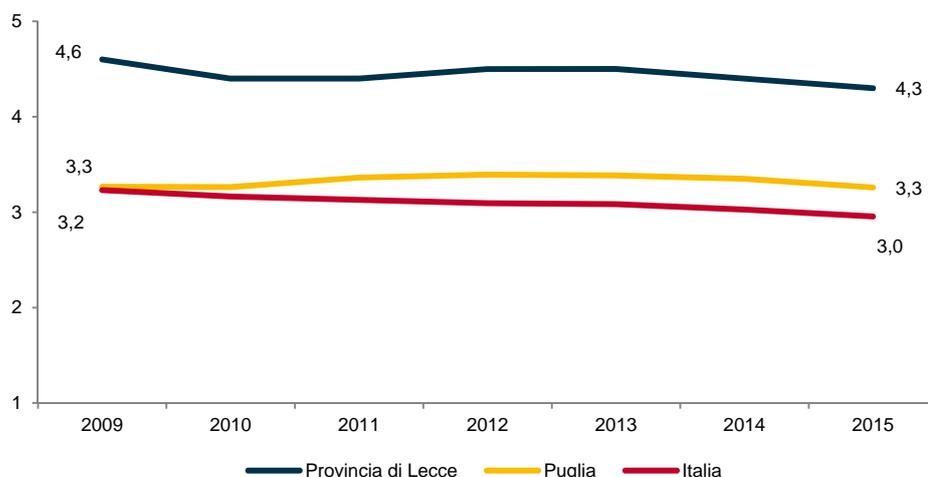
Figura 2.13 - Arrivi e presenze dei clienti negli esercizi alberghieri - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015 (variazioni percentuali 2015/2009)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

La permanenza media (4,3 notti per cliente) è superiore a quella osservata in Puglia (3,3 notti) e nel resto del Paese (3,4 notti) ed inferiore dello 0,3 per cento rispetto al 2009 (Figura 2.14).

Figura 2.14 - Permanenza media negli esercizi alberghieri - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009, l'andamento dei flussi turistici nelle strutture alberghiere è fortemente positivo per gli stranieri, sia in termini di arrivi (+94,5 per cento) sia di presenze (+84,4 per cento). Per i turisti italiani in crescita gli arrivi (+8,0 per cento), stabili le presenze (Tavola 2.6).

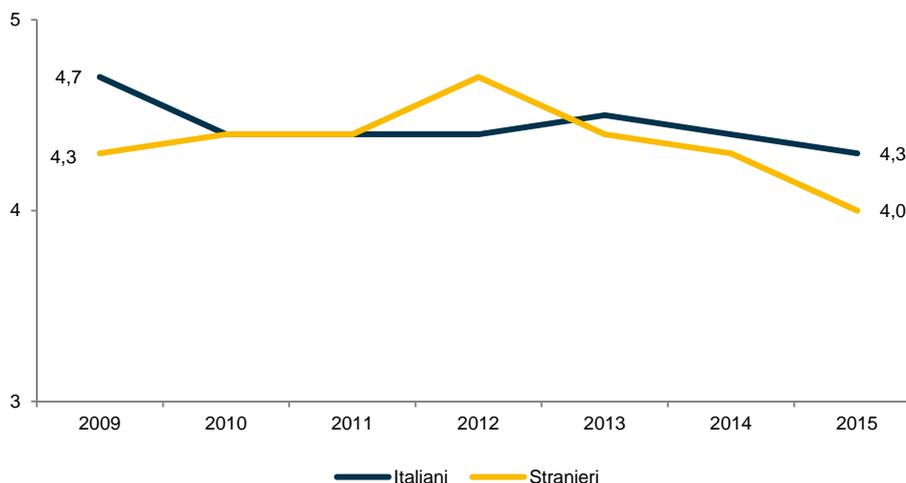
Tavola 2.6 - Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015 (in migliaia)

ANNI	Provincia di Lecce				Puglia				Italia			
	Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze
2009	450	2.097	65	277	1.948	6.393	328	1.038	43.698	139.790	32.633	106.829
2010	478	2.112	71	313	1.984	6.473	364	1.189	44.354	139.547	35.020	111.552
2011	505	2.223	97	426	1.992	6.640	436	1.526	45.072	139.897	37.984	120.014
2012	496	2.198	110	510	1.931	6.509	453	1.577	43.777	132.910	38.868	122.700
2013	473	2.133	100	435	1.913	6.434	469	1.628	42.650	128.429	39.989	126.330
2014	474	2.062	105	455	1.932	6.420	502	1.732	43.471	127.568	40.770	127.374
2015	486	2.097	126	511	1.964	6.386	535	1.758	45.899	133.270	43.093	129.681

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

La permanenza media si riduce sia per la componente italiana (-0,4 per cento) che per quella straniera (-0,3) (Figura 2.15).

Figura 2.15 - Permanenza media negli esercizi alberghieri per residenza dei clienti - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Nel 2015, analogamente a quanto si osserva in Puglia, le strutture alberghiere più frequentate sono gli alberghi a 4 e 5 stelle (62,1 per cento degli arrivi e 53,5 per cento delle presenze), soprattutto dagli stranieri che assorbono il 70,9 per cento degli arrivi e il 63,1 per cento delle presenze. Di contro, in Italia gli stranieri sono più orientati verso gli alberghi a 4 e 5 stelle (58,0 per cento degli arrivi e 53,5 per cento delle presenze), mentre gli italiani verso gli alberghi a tre stelle e le residenze turistico-alberghiere (Tavola 2.7).

Tavola 2.7 - Arrivi e presenze nelle strutture alberghiere per residenza dei clienti - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anno 2015 (in migliaia)

ESERCIZI ALBERGHIERI	Provincia di Lecce				Puglia				Italia			
	Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze
5 e 4 stelle	290	1.074	89	323	1.192	3.601	382	1.239	20.317	50.859	25.012	69.348
3 stelle e RTA	190	1.002	36	187	726	2.663	144	496	21.928	71.108	15.491	52.257
2 e 1 stella	5	21	0	1	45	122	9	22	3.654	11.304	2.590	8.076
Totale	486	2.097	126	511	1.964	6.386	535	1.758	45.899	133.270	43.093	129.681

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Relativamente agli esercizi extra-alberghieri (Tavola 2.8), rispetto al 2009 si registra nel complesso una lieve crescita degli arrivi (+1,4 per cento) e una riduzione delle presenze (-6,8 per cento). In particolare, per la componente italiana si rileva una riduzione sia degli arrivi (-5,2 per cento) che delle presenze (-10,7 per cento). Per quanto riguarda, invece, la componente straniera si sono registrate variazioni positive sia degli arrivi (+61,2 per cento) che delle presenze (+39,3 per cento).

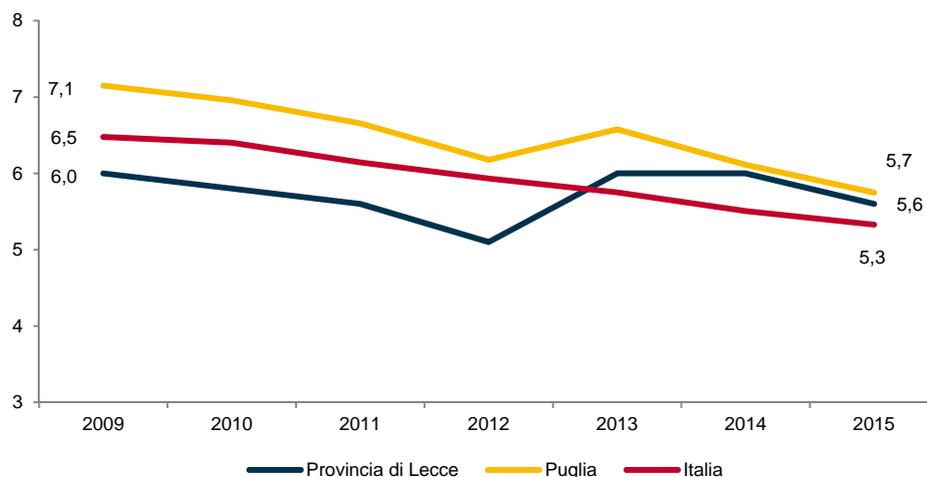
Tavola 2.8 - Arrivi e presenze negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015 (in migliaia)

ANNI	Provincia di Lecce				Puglia				Italia			
	Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri	
	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Arrivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze
2009	269	1.666	30	141	620	4.470	91	608	10.677	71.479	8.492	52.665
2010	333	1.918	28	171	670	4.661	95	659	10.666	70.793	8.774	53.651
2011	333	1.865	31	154	698	4.689	104	652	11.191	70.524	9.477	56.460
2012	357	1.854	40	167	717	4.496	126	710	11.217	67.207	9.871	57.895
2013	279	1.718	33	161	667	4.478	139	819	10.949	63.563	10.274	58.463
2014	247	1.550	38	171	676	4.307	162	815	11.446	63.411	10.866	59.419
2015	255	1.488	48	196	741	4.464	195	918	12.422	66.886	11.940	62.927

Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Nel 2015 negli esercizi extra-alberghieri la permanenza è mediamente di 5,6 notti, più elevata di quella registrata negli esercizi alberghieri (4,3 notti) e in calo rispetto al 2009 (-0,4 notti). I turisti italiani si fermano mediamente di più (5,8 notti) rispetto agli stranieri (4,1 notti) (Figura 2.16).

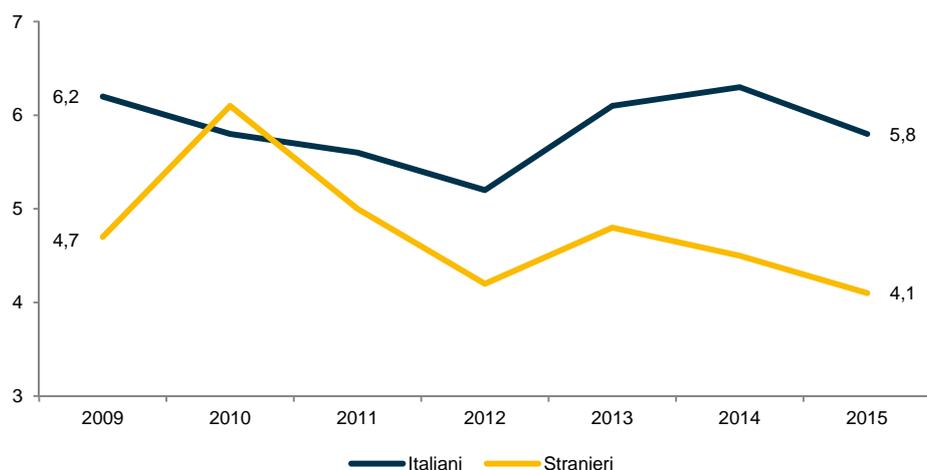
Figura 2.16 - Permanenza media negli esercizi extra-alberghieri - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anni 2009-2015



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Dal 2009 al 2015 la riduzione è più marcata per gli stranieri (-0,6 notti) rispetto agli italiani (-0,4) (Figura 2.17).

Figura 2.17 - Permanenza media negli esercizi extra-alberghieri per residenza dei clienti - Provincia di Lecce - Anni 2009-2015



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Nelle strutture extra-alberghiere la scelta dei turisti italiani ricade sui campeggi e villaggi turistici (37,5 per cento degli arrivi e 44,1 per cento delle presenze), mentre quella degli stranieri sui Bed and breakfast per quanto riguarda gli arrivi (35,8 per cento) e sui campeggi e villaggi turistici per le presenze (31,6 per cento) (Tavola 2.9).

Tavola 2.9 - Arrivi e presenze nelle strutture extra-alberghiere per residenza dei clienti - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anno 2015 (in migliaia)

ESERCIZI EXTRA-ALBERGHERI	Provincia di Lecce				Puglia				Italia			
	Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri		Italiani		Stranieri	
	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze	Ar-rivi	Pre-senze
Campeggi e villaggi turistici	96	656	12	62	336	2.777	58	423	4.649	32.657	4.613	29.827
Alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale	76	505	11	50	168	953	42	171	3.048	16.222	4.015	20.126
Agriturismi	29	133	7	32	64	241	30	128	1.546	4.854	1.236	6.468
Bed and breakfast	49	176	17	51	158	441	63	188	1.123	2.637	709	1.812
Altri esercizi ricettivi	6	18	0	2	15	54	2	8	2.057	10.516	1.367	4.694
Totale	255	1.488	48	196	741	4.464	195	918	12.422	66.886	11.940	62.927

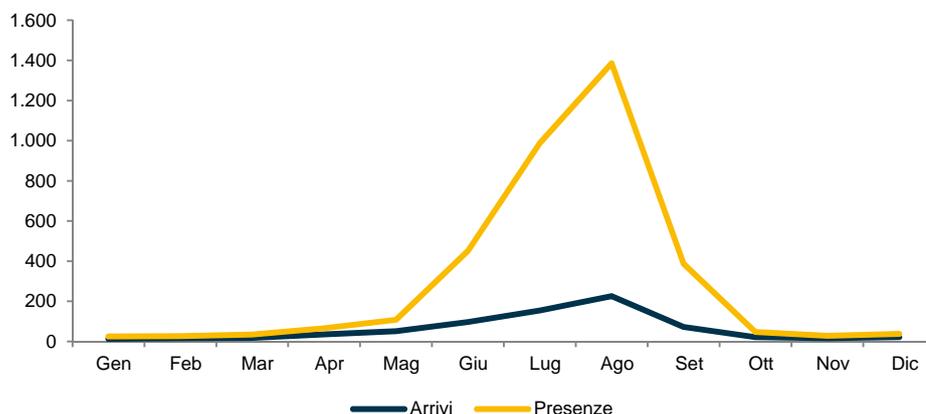
Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

2.5 Analisi mensile dei movimenti turistici

Nella provincia di Lecce la domanda turistica presenta un'elevata stagionalità. L'andamento dei flussi turistici mensili mostra, infatti, una marcata concentrazione della clientela nel periodo estivo, anche se con differenze di comportamento tra i turisti italiani e quelli stranieri.

Come registrato a livello nazionale e regionale, gli arrivi e le presenze della clientela italiana si concentrano nei mesi estivi, con picchi considerevoli nei mesi di luglio e agosto che raggiungono il 51,3 per cento e il 66,2 per cento dei flussi nazionali annui totali (Figura 2.18).

Figura 2.18 - Arrivi e presenze dei clienti italiani negli esercizi ricettivi per mese - Provincia di Lecce - Anno 2015 (in migliaia)

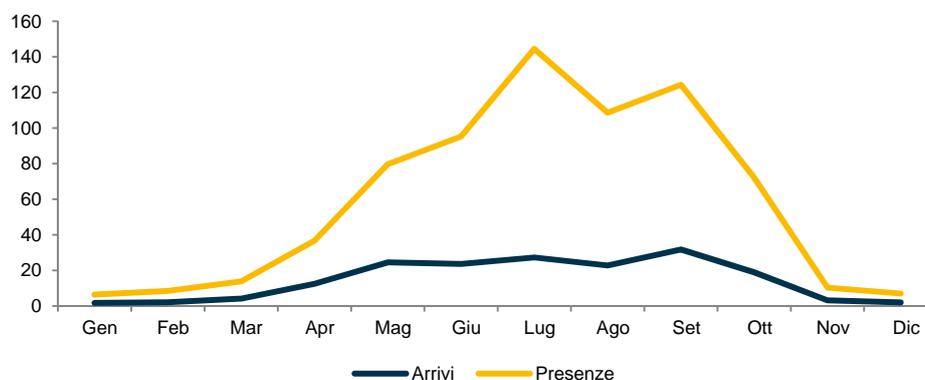


Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Per gli stranieri, invece, i flussi più consistenti si cominciano a registrare in aprile e proseguono fino a ottobre con un andamento più regolare sia in termini di arrivi che di presenze (complessivamente 92,6 per cento degli arrivi e 93,5 per cento delle presenze) (Figura 2.19).

Figura 2.19 - Arrivi e presenze dei clienti stranieri negli esercizi ricettivi per mese - Provincia di Lecce - Anno 2015 (in migliaia)

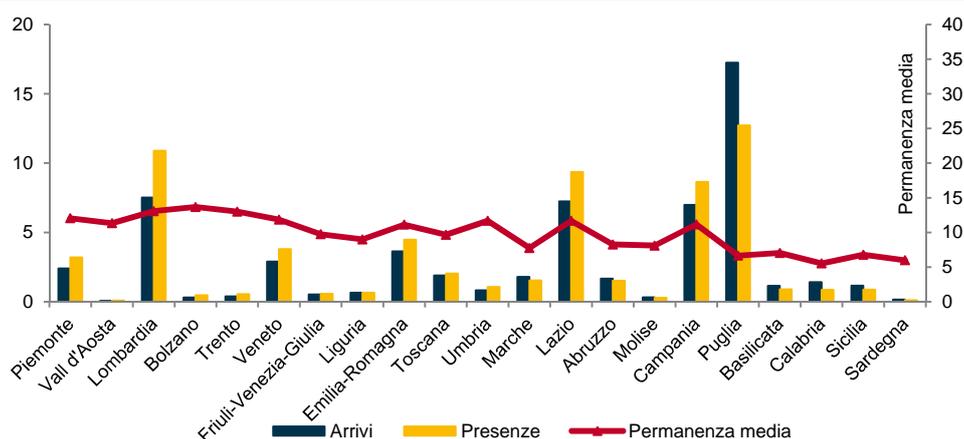


Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

2.6 Provenienza dei turisti

Nella provincia la domanda italiana è prevalentemente costituita da turisti provenienti dalla Puglia (34,5 per cento degli arrivi e il 25,4 per cento delle presenze), segue la Lombardia (15,0 per cento degli arrivi e il 21,8 per cento delle presenze), il Lazio (14,5 per cento degli arrivi e il 18,7 per cento delle presenze) e la Campania (14,0 per cento degli arrivi e il 17,3 per cento delle presenze) (Figura 2.20).

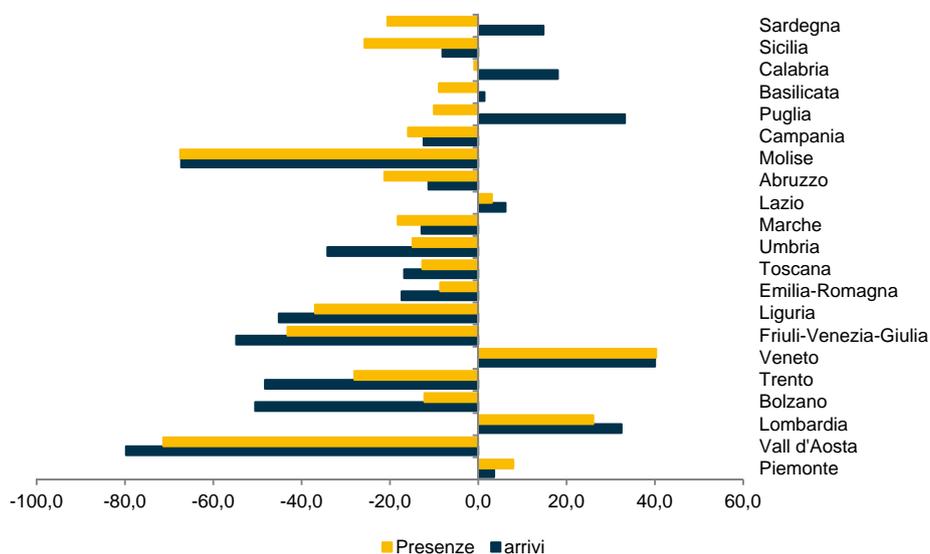
Figura 2.20 - Arrivi, presenze e permanenza media negli esercizi ricettivi per regione di residenza - Provincia di Lecce - Anno 2015 (valori percentuali e numero di notti)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009, risultano in aumento gli arrivi e le presenze dei turisti provenienti dal Veneto (rispettivamente +40,0 per cento e +40,3 per cento), dalla Lombardia (+32,5 per cento e +26,0 per cento), dal Lazio (+6,2 per cento e +3,1 per cento) e dal Piemonte (+3,6 per cento e +7,9 per cento). La Puglia, la Calabria, la Sardegna e la Basilicata hanno incrementato soltanto gli arrivi (Figura 2.21).

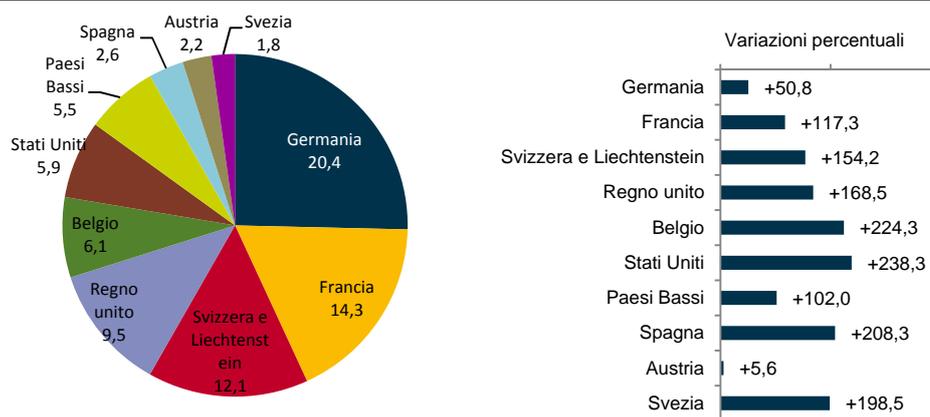
Figura 2.21 - Arrivi e presenze negli esercizi ricettivi per regione di residenza - Provincia di Lecce - Anni 2009 e 2015 (valori percentuali 2015/2009)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

I turisti stranieri, invece, provengono prevalentemente dalla Germania (20,4 per cento degli arrivi e il 30,4 per cento delle presenze), dalla Francia (14,3 per cento e 15,4 per cento) e dalla Svizzera (12,1 per cento e 10,7 per cento).

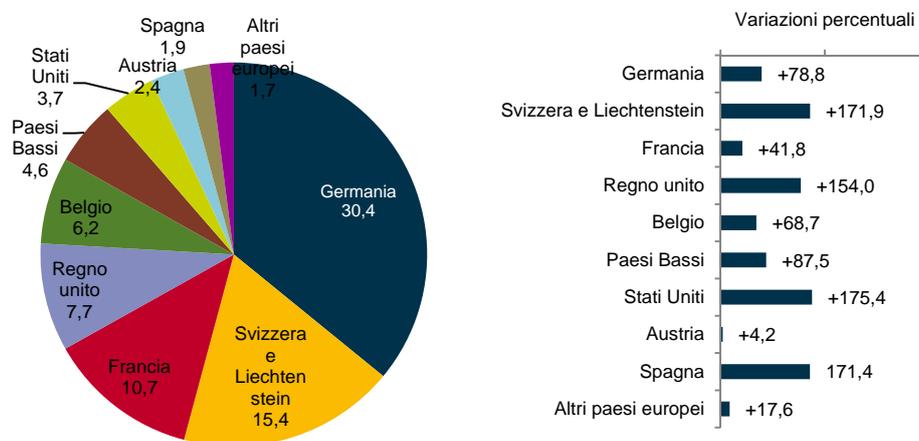
Figura 2.22 - Arrivi degli stranieri per i primi dieci paesi di provenienza - Provincia di Lecce - Anno 2015 (valori percentuali e variazioni percentuali 2009/2015)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

Rispetto al 2009 si osserva un aumento degli arrivi e delle presenze per tutte le principali nazioni di provenienza, in particolare per gli Stati Uniti, la Spagna e il Regno Unito (Figura 2.22 e Figura 2.23).

Figura 2.23 - Presenze degli stranieri per i primi dieci paesi di provenienza - Provincia di Lecce - Anno 2015 (valori percentuali e variazioni percentuali 2015/2009)



Fonte: Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi, Istat.

CAPITOLO 3

LE IMPRESE DEL TURISMO

3.1 Introduzione

Il capitolo analizza dal 2009 al 30 settembre 2016 l'andamento delle imprese salentine che offrono servizi ai turisti, esaminandone l'evoluzione sia dal punto di vista quantitativo ma anche qualitativo, considerando le caratteristiche principali delle imprese, come la forma giuridica, gli addetti e il fatturato.

Sono state prese in esame sia le attività strettamente legate al turismo, come le varie tipologie di strutture ricettive e gli stabilimenti balneari, ma anche quelle attività, come la ristorazione, non esclusivamente legate ai flussi turistici.

Il presente lavoro, oltre ai dati della provincia di Lecce, analizza anche quelli dei comuni di Castrignano del Capo, Gallipoli, Melendugno, Otranto, Santa Cesarea Terme, Ugento, Castro, Porto Cesareo, che hanno una maggiore attrattiva turistica, ragione per cui l'incidenza di tale tipologia di imprese è più elevata rispetto agli altri comuni della provincia.

3.2 Le imprese dell'industria turistica nella provincia di Lecce

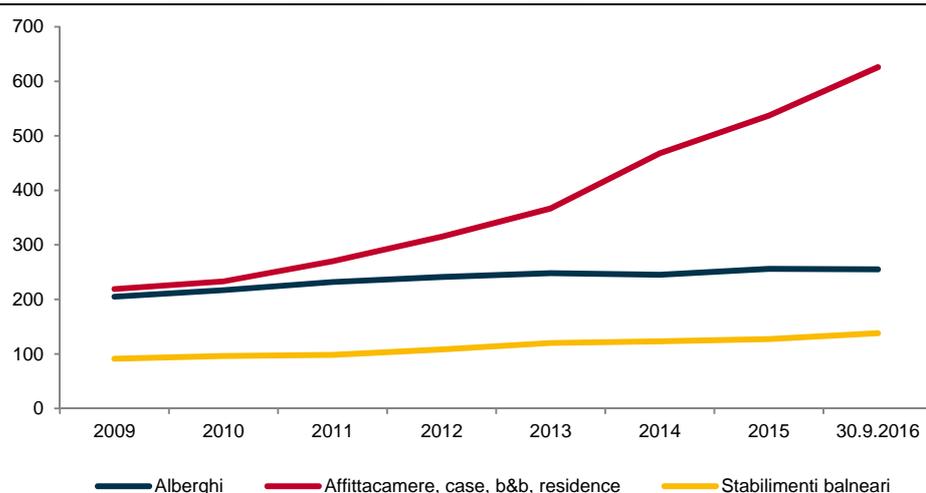
Nella provincia di Lecce, alla data del 30 settembre 2016, le imprese legate direttamente o indirettamente all'industria turistica sono 6.254 e rappresentano circa il 9 per cento del tessuto imprenditoriale salentino, costituito da 72.878 aziende.

Dal 2009 le imprese del segmento turistico sono cresciute complessivamente del 30 per cento, comprendendo non solo le attività turistiche in senso stretto, quali le varie tipologie di strutture ricettive, ma anche il settore della ristorazione e dell'intrattenimento di vario genere.

Le strutture alberghiere tradizionali sono aumentate del 24,4 per cento, passando da 205 nel 2009 alle attuali 255 (Figura 3.1) ma le variazioni più elevate si sono registrate nelle attività dei B&B, affittacamere e simili, passati da 219 imprese alle attuali 626 con un incremento del 189 per cento. Sicuramente si tratta di una crescita di gran lunga inferiore a quella reale, sia per la presenza di strutture che operano in "nero" (piuttosto elevata nel settore), ma anche perché i B&B sono disciplinati dalla regione Puglia in maniera diversa. Quelli che hanno non più di tre camere e nove posti letti e sono a gestione familiare, non sono soggetti all'iscrizione al registro delle imprese della Camera di commercio ma devono semplicemente effettuare una comunicazione al comune in cui è ubicato l'immobile da adibire a B&B, e per tale motivo non sono compresi nei dati su esposti. Quelli, invece, che svolgono l'attività in maniera continuativa e professionale, disponendo di non più di 6 camere e 18 posti letto hanno l'obbligo di iscriversi nel registro delle imprese dell'Ente camerale.

Il capitolo è stato redatto da Antonella Pulimeno, Camera di commercio di Lecce.

Figura. 3.1 - Numero di alberghi, B&B, case, affittacamere, residence, stabilenti balneari - Provincia di Lecce - Anni 2009-2016



Fonte: Infocamere - Elaborazioni Ufficio statistica e studi Camera di commercio di Lecce.

Anche gli stabilimenti balneari sono aumentati di oltre il 51 per cento nell'arco di tempo considerato, passando da 91 nel 2009 a 138 imprese nel 2016.

Per quanto concerne le imprese della ristorazione, attività non legata esclusivamente al turismo, sono aumentati sia i ristoranti con somministrazione, cioè i locali in cui i pasti vengono anche serviti, cresciuti del 16 per cento e passati da 1.416 a 1.641 attività, sia i ristoranti che non servono i pasti ma li preparano solamente, cresciuti in misura ancora maggiore (53,4 per cento) passando da 371 nel 2009 ai 569 nel 2016. Le attività dello *street food*, il cibo da strada, registrano una vera e propria impennata (+224,4 per cento) passando da 41 attività a 133.

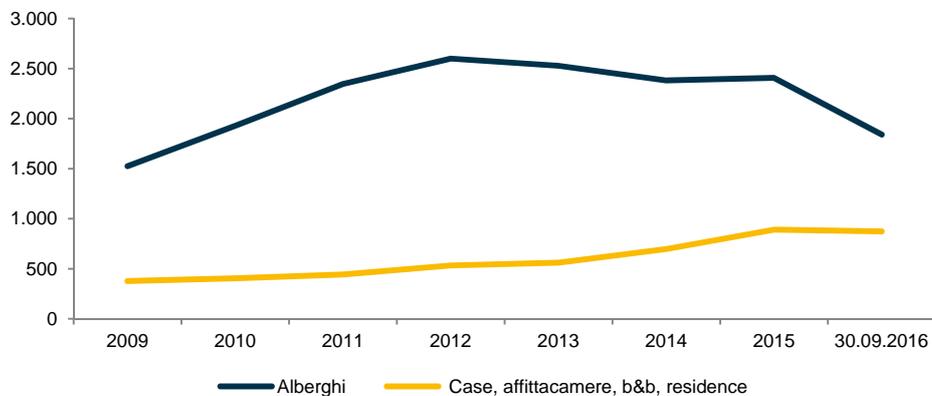
Per quanto riguarda le persone occupate dalle aziende del segmento turistico¹, al 30 settembre 2016 sono impiegate 19.853 persone, il 12 per cento degli addetti totali (177.237) delle imprese salentine, con un incremento di oltre il 35 per cento nel periodo considerato. Un po' tutti i settori evidenziano un incremento degli addetti (di pari passo con la crescita delle imprese), però è la ristorazione ad impiegare più personale (6.360) unitamente ai bar (5.396). Nel 2009 i ristoranti davano lavoro a 5.190 addetti con un incremento negli ultimi sette anni del 22,5 per cento, mentre i bar avevano 4.192 addetti e sono cresciuti rispetto al 2009 del 28,7 per cento.

Le varie tipologie di strutture ricettive complessivamente impiegano 3.205 persone, il 14 per cento in più rispetto al 2009 (2.226 addetti). Se però si analizzano i dati dell'occupazione per le varie strutture ricettive si evince che gli addetti negli alberghi toccano il punto massimo nel 2012 con 2.601 addetti, numero che via via decresce fino a raggiungere 1.841 addetti nel 2016 (Figura 3.2).

¹ Gli addetti complessivi di impresa (dipendenti e familiari) sono quelli dichiarati dalle imprese stesse in fase di iscrizione/modifica o forniti da fonti esterne al sistema camerale, tra le quali l'Inps, come attualmente disponibile negli output Registro Imprese. L'informazione sugli addetti di impresa si configura come parametro dimensionale d'impresa più che con il livello di occupazione nel territorio.

Al contrario, gli occupati nei B&B, affittacamere e case vacanze, presentano una crescita continua anno dopo anno: da 377 nel 2009 sono passati a 873 nel 2016.

Figura 3.2 - Addetti agli alberghi e ai B&B, case, affittacamere, residence - Provincia di Lecce - Anni 2009-2016

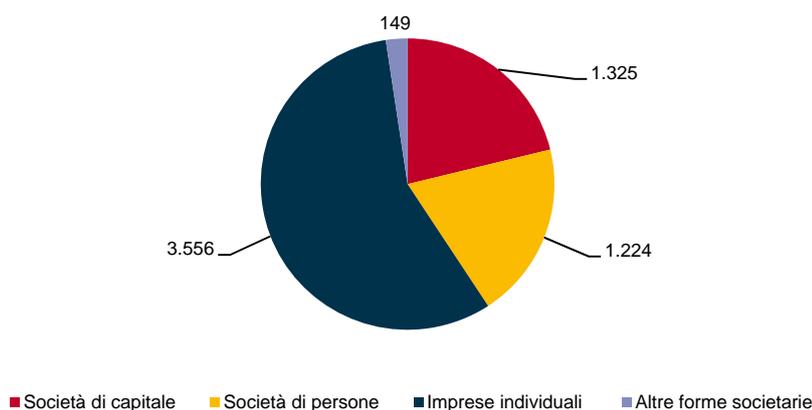


Fonte: Infocamere - Elaborazioni Ufficio statistica e studi Camera di commercio di Lecce.

In relazione alla forma giuridica scelta dalle imprese (Figura 3.3), si osserva che il 21,2 per cento (contro il 19,8 per cento del totale imprese) di quelle esaminate è una società di capitale, il 19,6 per cento una società di persone (contro il 10,3 per cento delle imprese in generale), il 56,9 per cento un'impresa individuale (la quota del totale imprese è del 65,6 per cento), infine il 2,4 per cento ha scelto un'altra forma societaria. Rispetto alla totalità delle imprese, pertanto, quelle legate al turismo optano in misura maggiore per la forma giuridica della società, sia di capitali che di persone, e meno per la forma dell'impresa individuale.

Le società di capitale raggiungono quote molto elevate nelle strutture alberghiere dove il 62 per cento delle imprese sceglie tale forma giuridica probabilmente perché sono attività che richiedono ingenti investimenti. Al contrario le attività che non necessitano investimenti elevati prediligono la forma dell'impresa individuale (meno costosa dal punto di vista della gestione), come la ristorazione ambulante (78 per cento) e la ristorazione senza somministrazione (76 per cento).

Figura 3.3 - Imprese del “distretto turistico” per forma giuridica al 30 settembre 2016



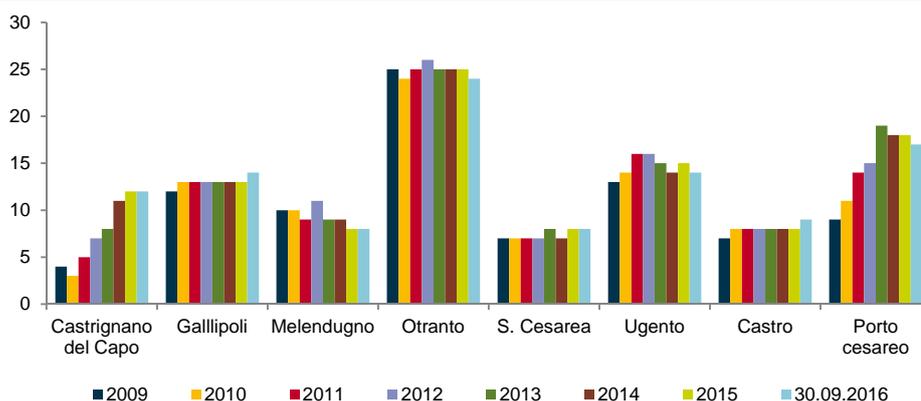
Fonte: Infocamere - Elaborazioni Ufficio statistica e studi Camera di commercio di Lecce.

3.3 Le imprese dei comuni a maggiore attrattività turistica

Analizzando l’andamento delle imprese legate al turismo nei comuni a maggiore attrattività turistica in cui il “peso” di tali imprese è maggiore rispetto al dato medio provinciale, si osserva un vero e proprio exploit nei comuni di Melendugno e Porto Cesareo, che nell’arco temporale considerato hanno visto crescere tale tipologia di imprese, rispettivamente del 50,0 per cento e 54,5 per cento. Anche Ugento ha registrato una crescita del 38,7 per cento, mentre nel comune di Otranto l’incremento è stato più contenuto (+18,8 per cento).

Estrapolando i dati delle sole strutture alberghiere e dei B&B, case vacanza, ecc., balza subito agli occhi che nei comuni a più elevata attrattività turistica sostanzialmente il numero degli alberghi è cresciuto moderatamente, come a Gallipoli che da 12 è passato a 14, Ugento da 13 a 14, Santa Cesarea Terme da 7 a 8 (Figura 3.4).

Figura 3.4 - Strutture alberghiere tradizionali nei comuni a maggiore attrattività turistica - Anni 2009-2016

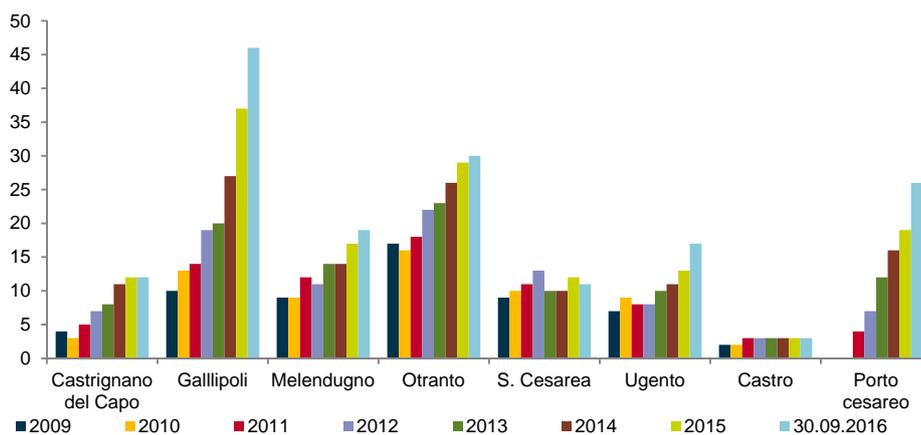


Fonte: Infocamere - Elaborazioni Ufficio statistica e studi Camera di commercio di Lecce.

Dal 2009 nei comuni di Castrignano del Capo, Melendugno e Otranto le strutture alberghiere tradizionali sono addirittura diminuite, unica eccezione il comune di Porto Cesareo in cui gli alberghi sono aumentati passando da 9 a 17.

Viceversa negli otto comuni presi in esame, si è registrata una crescita dei B&B, case vacanza, ecc., in alcuni casi piuttosto notevole, come ad esempio a Gallipoli e Porto Cesareo, dove tali strutture, condotte in forma imprenditoriale, sono rispettivamente 46 e 26, mentre otto anni fa al registro delle imprese dell'Ente camerale relativamente al comune di Porto Cesareo non ne risultava iscritto nessuno e a Gallipoli solo 10 (Figura 3.5).

Figura 3.5 - B&B, case, affittacamere, residence nei comuni a maggiore attrattività turistica - Anni 2009-2016

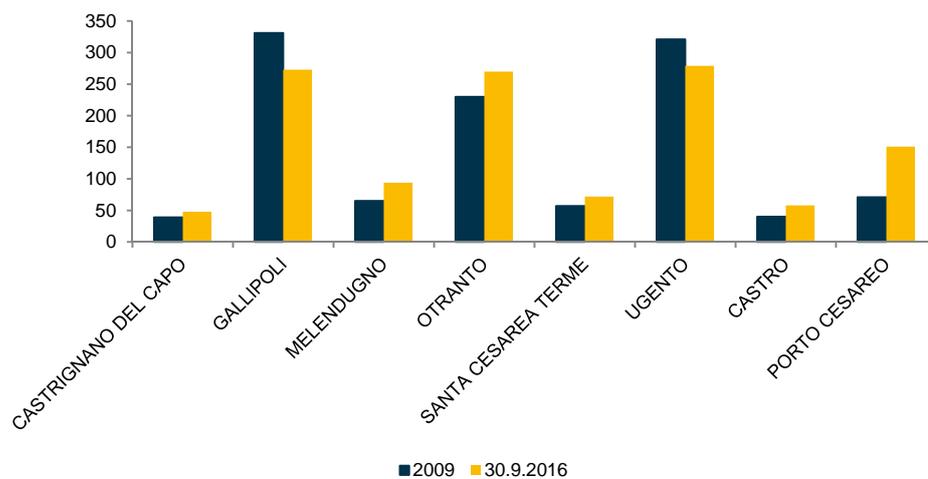


Fonte: Infocamere - Elaborazioni Ufficio statistica e studi Camera di commercio di Lecce.

Dal 2009 al 2016 il numero di addetti delle imprese del turismo dei comuni di Castrignano del Capo, Gallipoli, Melendugno, Otranto, Santa Cesarea Terme, Ugento, Castro e Porto Cesareo è aumentato. La crescita più consistente si è registrata nel comune di Gallipoli in cui gli addetti sono aumentati di circa il 60 per cento passando da 1.067 del 2009 agli attuali 1.703. Anche Porto Cesareo registra una variazione percentuale degli addetti alle imprese del turismo piuttosto elevata pari al 35 per cento (da 505 occupati a 681). Solo nel comune di Ugento si osserva un'occupazione sostanzialmente invariata, anzi in leggero calo (-0,4 per cento): gli addetti erano 682 nel 2009 oggi sono 679.

Considerando l'occupazione delle sole strutture ricettive in senso lato (Figura 3.6), la situazione è più variegata: si conferma la crescita di Porto Cesareo (+112,7 per cento) in cui gli addetti a tali strutture sono attualmente 151 contro i 71 del 2009, mentre a Gallipoli diminuiscono (-17,5 per cento) passando da 331 a 273 unità, analogamente ad Ugento (-13,1 per cento), comune in cui gli addetti alle strutture ricettive erano 321 nel 2009 e oggi sono 278. In generale il calo si registra soprattutto nelle strutture alberghiere tradizionali.

Figura 3.6 - Addetti agli alberghi, B&B, case, affittacamere, residence nei comuni a maggiore attrattività turistica - Anni 2009-2016



Fonte: Infocamere - Elaborazioni Ufficio statistica e studi Camera di commercio di Lecce.

CAPITOLO 4

TURISMO E MERCATO DEL LAVORO

4.1 Introduzione

Il capitolo¹ analizza le caratteristiche e le dinamiche del mercato del lavoro nel settore turistico in provincia di Lecce. Gli aspetti descritti riguardano, in particolare, l'incidenza sull'economia provinciale, il profilo dei lavoratori coinvolti, le tipologie di contratto utilizzate, le qualifiche professionali maggiormente interessate, il grado di stagionalità e la dislocazione territoriale.

L'analisi si compone di due parti. Nella prima, partendo dai dati contenuti negli archivi INPS, si focalizza l'attenzione sul lavoro dipendente nelle attività turistiche riferibili ai servizi di alloggio e ristorazione.

Nella seconda parte, attraverso i dati provenienti dalle comunicazioni obbligatorie presentate ai Centri per l'Impiego della provincia di Lecce, si esamina tutto l'insieme dei rapporti di lavoro attivati e cessati negli ultimi anni, sia di tipo subordinato che parasubordinato, non solo nelle attività turistiche in senso stretto, ma anche nelle attività comunque caratterizzate da elevata "intensità turistica".

4.2 I lavoratori dipendenti nel settore turistico

Una prima analisi della struttura e dell'evoluzione del mercato del lavoro nel comparto turistico provinciale è stata condotta sulla base dei dati diffusi dall'Osservatorio sul lavoro dipendente istituito presso l'INPS e riferiti al complesso dei lavoratori subordinati del settore privato non agricolo, con l'esclusione dei lavoratori domestici.

Il settore preso in considerazione è quello relativo alle "Attività dei servizi di alloggio e ristorazione", comprendente sia le varie strutture ricettive (alberghi, villaggi turistici, ostelli, residence, bed e breakfast, campeggi, altri alloggi), sia i servizi offerti da ristoranti, bar, gelaterie, pasticcerie e dalle altre attività di ristorazione.

Le variabili analizzate sono il numero dei lavoratori ed il numero delle giornate di lavoro retribuite. Il numero di lavoratori è dato dal numero di individui che nel periodo considerato hanno avuto almeno un rapporto di lavoro dipendente retribuito², conteggiando una sola volta coloro che hanno avuto più di un rapporto di lavoro. Il numero delle giornate di lavoro retribuite è ottenuto mediante la somma dei valori riferiti a tutti i singoli rapporti di lavoro.

Il capitolo è stato redatto da Grazia Brunetta, Ufficio di statistica della Provincia di Lecce.

¹ Alla elaborazione dei grafici ha collaborato la dott.ssa Maria Antonietta Negro - Ufficio di statistica della Provincia di Lecce.

² Almeno un versamento contributivo per lavoro dipendente nel periodo di competenza.

4.2.1 Il quadro provinciale nel contesto regionale e nazionale

Nel 2015 i servizi di alloggio e ristorazione della provincia di Lecce si sono avvalsi, nel complesso, della collaborazione di 20.387 lavoratori dipendenti per un totale di 2.566 mila giornate retribuite (Tavola 4.1).

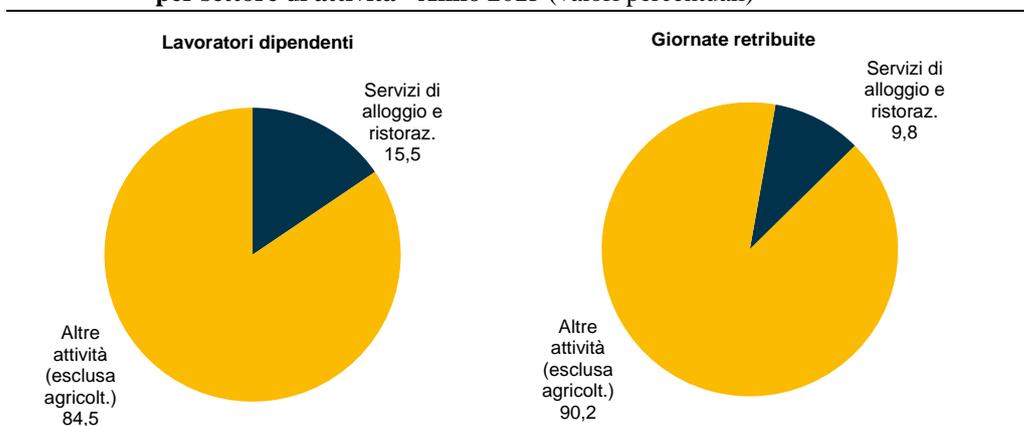
Tavola 4.1 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno, per area geografica e settore di attività - Anno 2015

Area geografica Settore di attività	Lavoratori nell'anno			Giornate retribuite nell'anno (migliaia)		
	Femmine	Maschi	Totale	Femmine	Maschi	Totale
PROV. LECCE						
Servizi di alloggio e ristorazione	10.536	9.851	20.387	1.302	1.264	2.566
Altre attività (esclusa agric.)	45.746	65.542	111.288	9.505	14.231	23.736
TOTALE	56.282	75.393	131.675	10.808	15.495	26.303
PUGLIA						
Servizi di alloggio e ristorazione	39.643	40.307	79.950	5.593	6.041	11.634
Altre attività (esclusa agric.)	224.936	391.871	616.807	48.754	89.422	138.175
TOTALE	264.579	432.178	696.757	54.347	95.462	149.809
ITALIA						
Servizi di alloggio e ristorazione	731.487	629.524	1.361.011	129.691	112.587	242.278
Altre attività (esclusa agric.)	5.384.350	7.706.838	13.091.188	1.301.251	1.924.636	3.225.887
TOTALE	6.115.837	8.336.362	14.452.199	1.430.942	2.037.223	3.468.165

Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Considerando il complesso delle attività economiche private non agricole, il settore turistico risulta aver inciso per il 15,5 per cento in termini di lavoratori dipendenti e in misura inferiore, pari al 9,8 per cento, esaminando, invece, le giornate retribuite (Figura 4.1).

Figura 4.1 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno in provincia di Lecce, per settore di attività - Anno 2015 (valori percentuali)

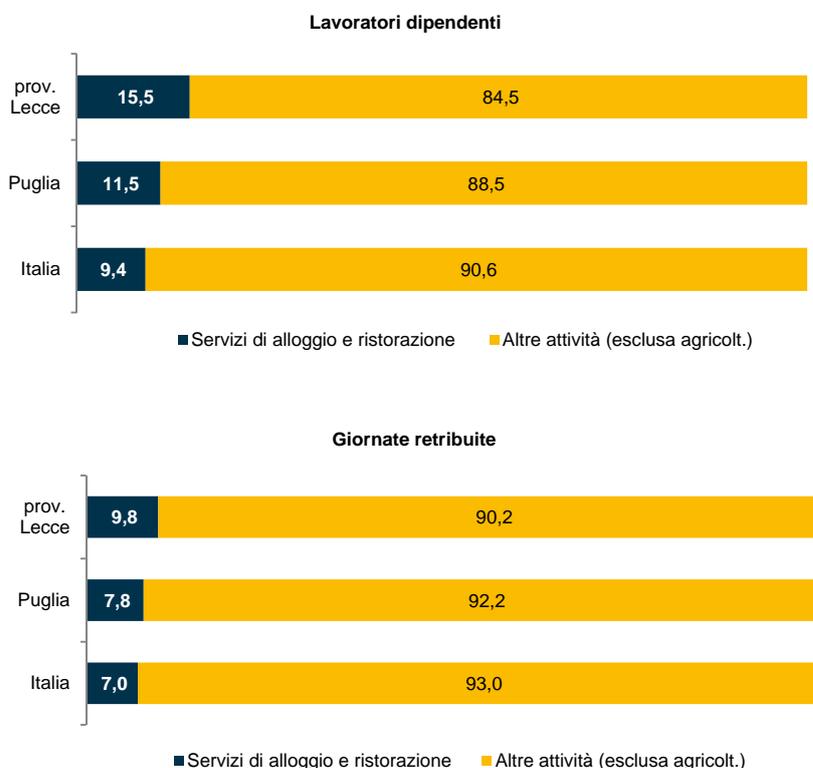


Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

L'economia locale appare caratterizzata da una maggiore specializzazione nel settore turistico, rispetto alla media riscontrata a livello regionale e nazionale, dove i ser-

vizi di alloggio e ristorazione hanno inciso sul complesso delle attività economiche in misura inferiore sia per quanto riguarda il numero di dipendenti (11,5 per cento in Puglia e 9,4 per cento in Italia) sia relativamente alle giornate retribuite (7,8 per cento in Puglia e 7,0 per cento in Italia) come illustrato nella Figura 4.2.

Figura 4.2 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno, per area geografica e settore di attività - Anno 2015 (valori percentuali)

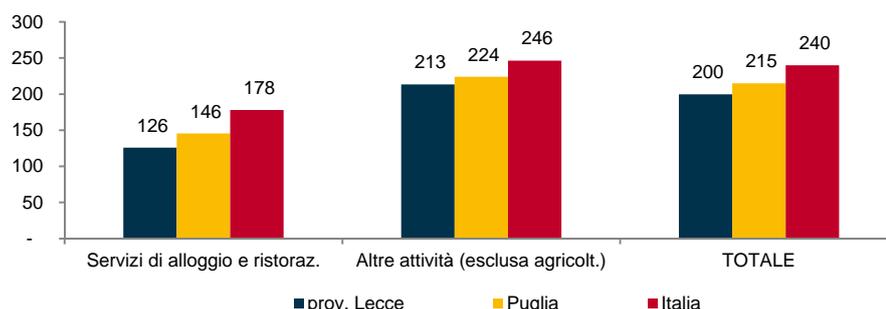


Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Nonostante la maggiore specializzazione della provincia, nel 2015 ciascun lavoratore ha visto corrisposti in media 126 giorni di retribuzione (Figura 4.3), un numero relativamente basso se confrontato con la media pugliese (146 giornate) e italiana (178). La realtà locale, infatti, si caratterizza per la concentrazione delle attività legate al turismo in periodi dell'anno relativamente brevi.

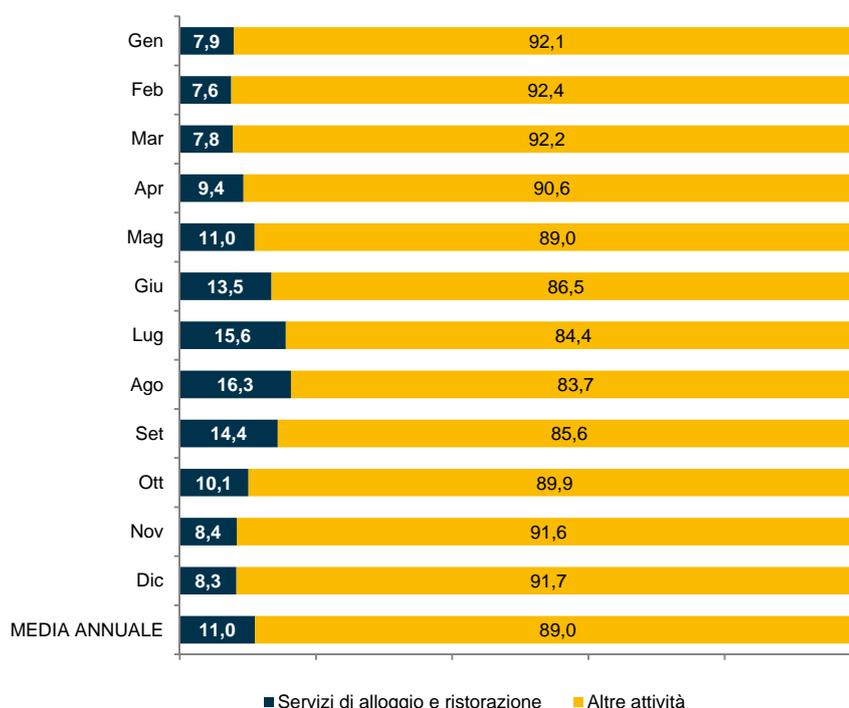
Per effetto della elevata stagionalità, il peso della componente legata al turismo, sul complesso dell'occupazione dipendente, varia sensibilmente nell'arco dell'anno (Figura 4.4), raggiungendo il valore massimo nel mese di agosto (16,3 per cento dei dipendenti), il valore minimo nel mese di febbraio (7,6 per cento) e risultando, in media d'anno, pari all'11,0 per cento.

Figura 4.3 - Numero medio per lavoratore di giornate retribuite nell'anno, per settore di attività e area geografica - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Figura 4.4 - Lavoratori dipendenti in provincia di Lecce, per settore di attività e mese dell'anno - Anno 2015 (valori percentuali)

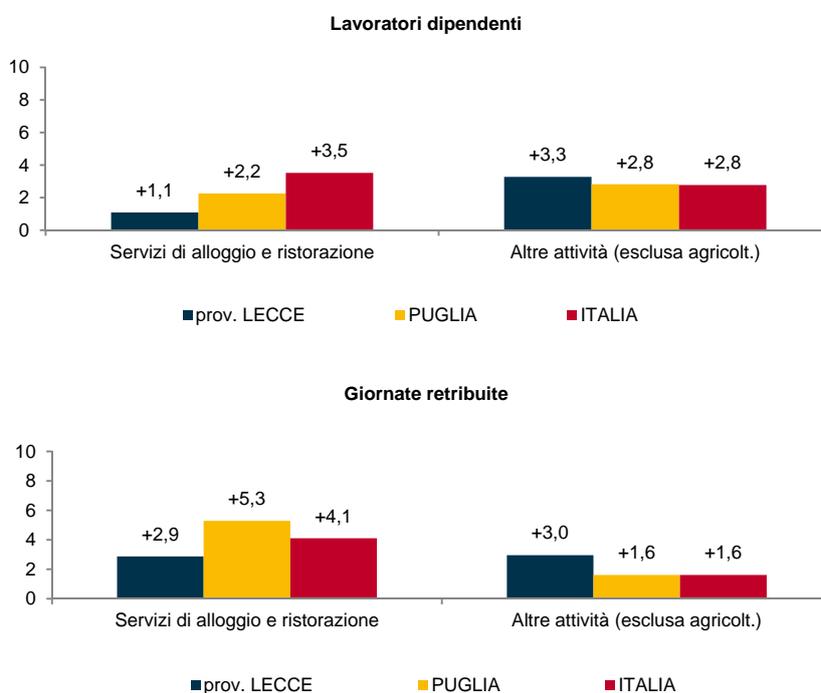


Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Nel 2015 le attività delle strutture ricettive e della ristorazione della provincia hanno mostrato, rispetto al 2014, un incremento sia nel numero di dipendenti coinvolti, +1,1 per cento, sia nel numero di giorni retribuiti, +2,9 per cento (Figura 4.5). Le variazioni positive riscontrate localmente, tuttavia, risultano meno marcate di quelle osservate in ambito regionale e nazionale, tanto per il numero di dipendenti (aumentati in Puglia del +2,2 per cento e in Italia del +3,5 per cento), quanto per le giornate retri-

buite (rispettivamente +15,3 e +4,1 per cento). A livello locale, inoltre, gli aumenti risultano inferiori rispetto a quelli registrati nelle attività non turistiche.

Figura 4.5 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno, per settore di attività e area geografica (variazioni percentuali 2015/2014)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

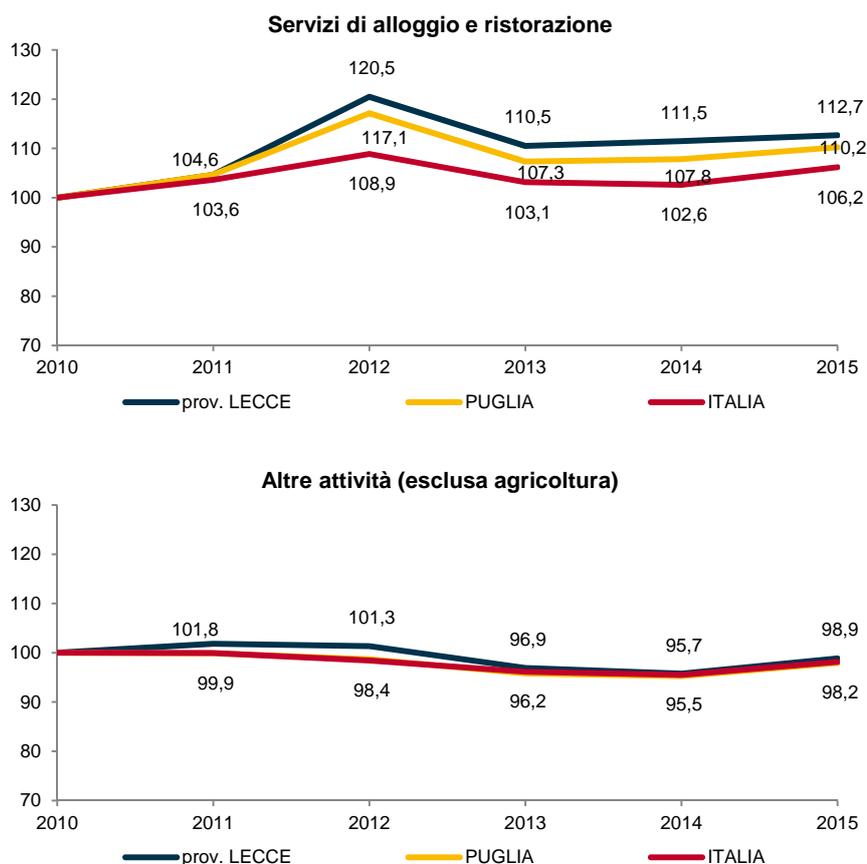
Considerando un arco temporale più ampio, dal 2010 al 2015, nella provincia si osserva una crescita discontinua, analoga a quanto riscontrato nello stesso periodo in Puglia ed in Italia, sebbene con variazioni generalmente più accentuate sia nelle fasi di crescita che in quelle di contrazione (Figura 4.6 e Figura 4.7).

In provincia, ad un incremento significativamente sostenuto osservato nel biennio 2011-2012, nel quale i dipendenti del settore sono aumentati del +20,5 per cento e le giornate retribuite del +14,2 per cento, è seguita una marcata contrazione nel 2013 ed una ripresa più contenuta nel successivo biennio 2014-2015.

Nel 2015, comunque, si osservano valori decisamente superiori a quelli registrati nel 2010 per numero di dipendenti (+12,7 per cento) e di giornate retribuite (+17,3 per cento), in controtendenza con la sostanziale stabilità osservata per le attività non turistiche.

Nel quinquennio 2011-2015, tuttavia, la dinamica dimostrata dal comparto turistico si è tradotta solo in parte, per i dipendenti coinvolti, in un maggior numero medio annuo di giornate retribuite. La media per lavoratore è infatti aumentata del +4,2 per cento, meno di quanto registrato in ambito regionale (+8,6 per cento) e nazionale (+4,5 per cento), come illustrato nella Figura 4.8.

Figura 4.6 - Lavoratori dipendenti per settore e area geografica - Anni 2011-2015 (Numeri indice base 2010=100)



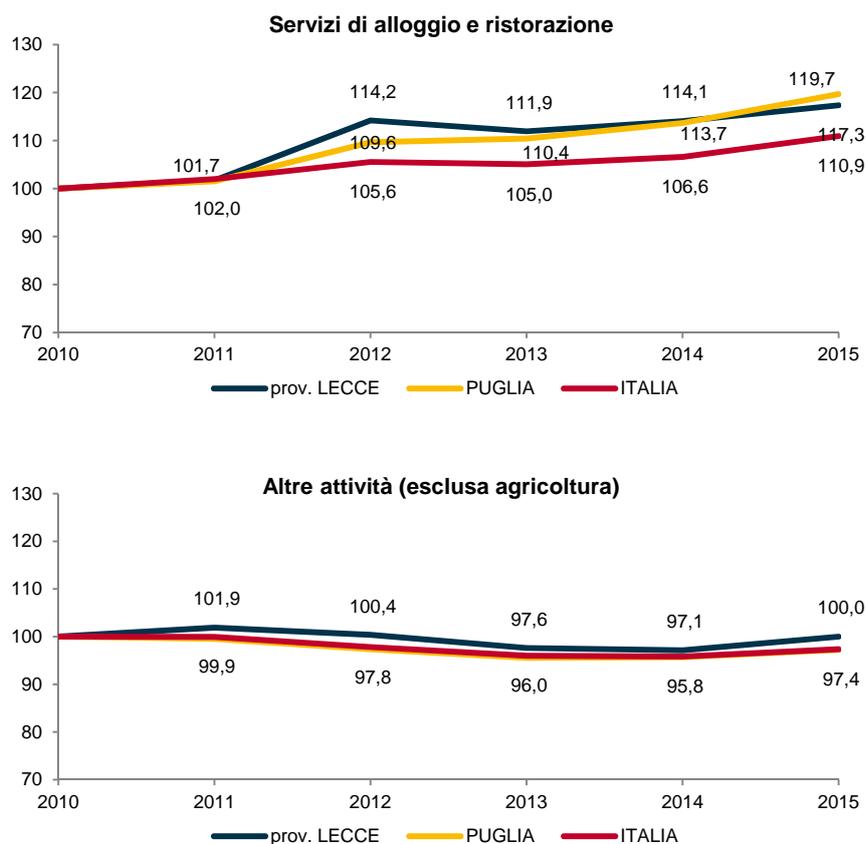
Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

4.2.2 I lavoratori dipendenti per genere e classe di età

I servizi di alloggio e ristorazione della provincia si caratterizzano per la prevalenza del lavoro femminile. Nel 2015, infatti, il 51,7 per cento dei dipendenti del settore è donna, mentre i lavoratori di sesso maschile rappresentano il 48,3 per cento del totale (Figura 4.9). La partecipazione femminile risulta decisamente più elevata se confrontata con le restanti attività economiche della provincia, dove le donne costituiscono il 41,1 per cento dei dipendenti.

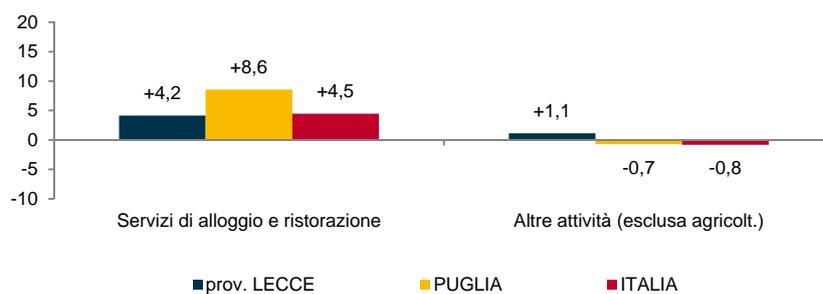
Considerando la distribuzione dei lavoratori per fascia di età si osserva che le attività turistiche della provincia contano su una forza lavoro sostanzialmente giovane. Il 65,6 per cento dei dipendenti del comparto ha meno di 40 anni ed il 41,2 meno di 30 anni (Figura 4.10). Le fasce di età intermedie assumono, comunque, un peso non trascurabile: il 19,5 per cento dei lavoratori ha un'età compresa tra i 40 e i 49 anni e il 12,1 per cento tra i 50 ed i 59 anni. Gli ultrasessantenni sono il 2,8 per cento del totale.

Figura 4.7 - Giornate retribuite per settore e area geografica - Anni 2011-2015 (Numeri indice base 2010=100)



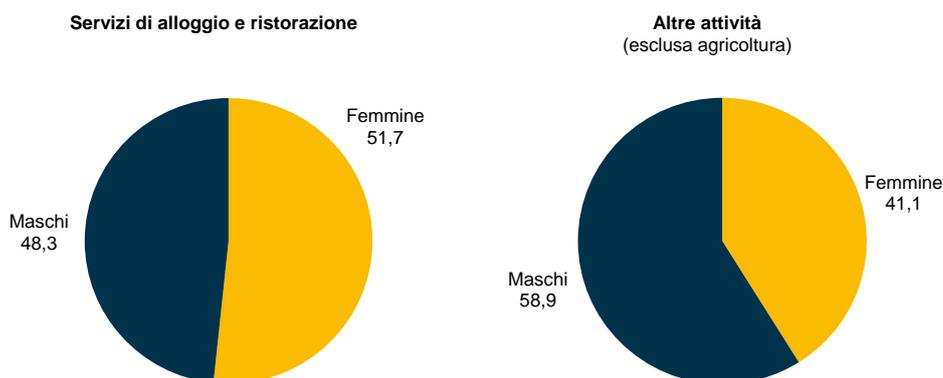
Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Figura 4.8 - Numero medio per lavoratore di giornate retribuite nell'anno, per settore di attività e area geografica (variazioni percentuali 2015/2010)



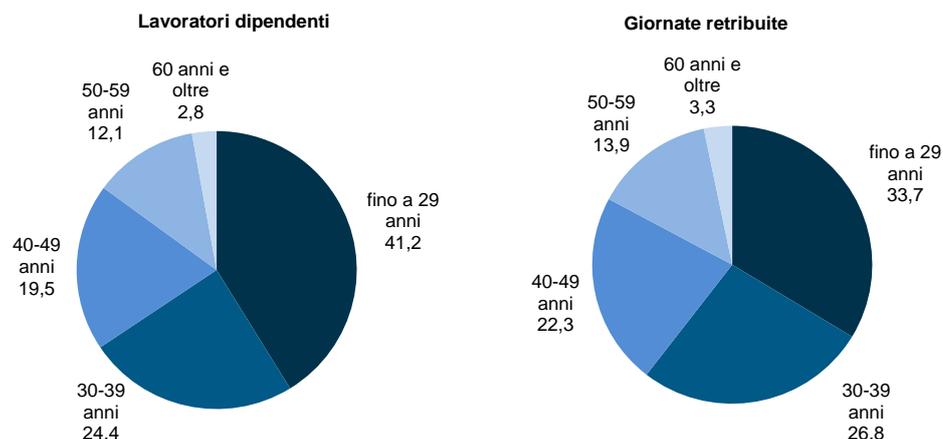
Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Figura 4.9 - Lavoratori dipendenti in provincia di Lecce, per settore di attività e sesso - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

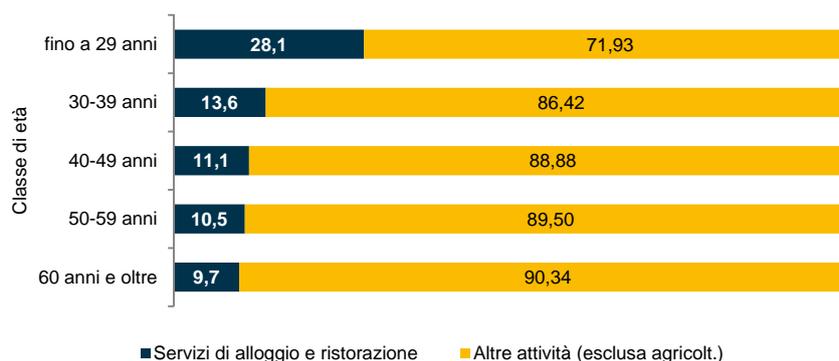
Figura 4.10 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno nei “Servizi di alloggio e ristorazione”, per classe di età - Provincia di Lecce - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Il lavoro nei servizi di alloggio e ristorazione rappresenta, per i giovani della provincia, un consistente sbocco occupazionale. Nel 2015, infatti, considerando tutti i giovani fino a 29 anni di età che hanno sottoscritto un contratto di lavoro dipendente, si osserva che il 28,1 per cento di essi ha lavorato nel comparto turistico (Figura 4.11). La rilevanza del settore si riduce notevolmente per le classi di età successive. Nella fascia “30-39 anni”, infatti, i lavoratori dipendenti nel turismo sono il 13,6 per cento del totale. L’incidenza continua a decrescere per le età più avanzate, non scendendo mai al di sotto del 9,7 per cento, in corrispondenza della fascia degli ultrasessantenni.

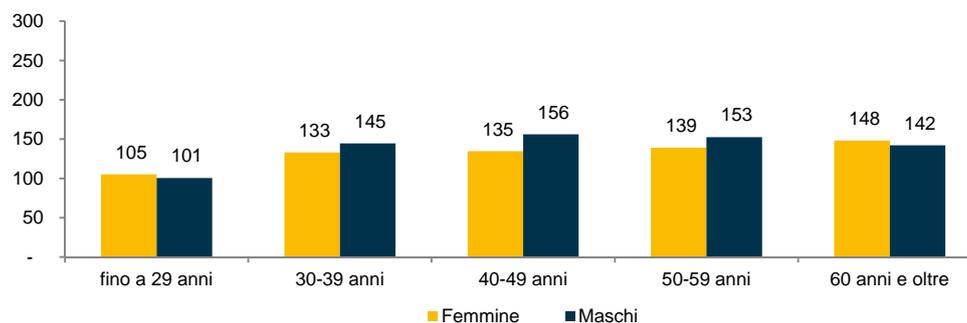
Figura 4.11 - Lavoratori dipendenti in provincia di Lecce, per classe di età e settore di attività - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

I giovani e le donne, che, come si è visto, rappresentano le quote più consistenti di lavoratori in ambito turistico, sono anche le fasce di dipendenti per le quali si osserva un numero medio di giornate retribuite per lavoratore più basso (Figura 4.12). I periodi lavorativi più brevi riguardano i ragazzi con meno di 30 anni di età, sia uomini (in media 101 giorni) che donne (105 giorni). Al contrario, il numero medio di giornate retribuite è più elevato per gli uomini nella classe “40-49 anni” (in media 156 giorni) e per le donne ultrasessantenni (148 giorni).

Figura 4.12 - Numero medio per lavoratore di giornate retribuite nell'anno nei “Servizi di alloggio e ristorazione”, per sesso e classe di età - Provincia di Lecce - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

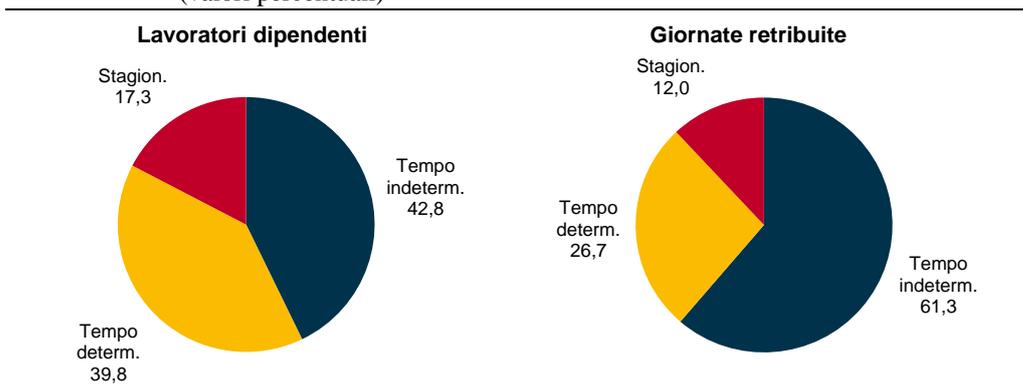
4.2.3 Le tipologie contrattuali

Tra i lavoratori dipendenti nei servizi di alloggio e ristorazione della provincia, le forme contrattuali a termine prevalgono rispetto ai rapporti più stabili. Nel 2015, infatti, esse hanno interessato, nel complesso il 57,1 per cento dei dipendenti. In particolare il 39,8 per cento dei lavoratori ha stipulato un contratto a tempo determinato ed il 17,3 per cento un contratto a termine di tipo stagionale. I lavoratori con contratto a tempo

indeterminato hanno rappresentato, invece, il 42,8 per cento dei dipendenti complessivi del comparto (Figura 4.13).

Per contro, la maggior parte delle giornate di lavoro è stata retribuita nell'ambito di contratti a tempo indeterminato (61,3 per cento dei giorni totali), essendo tale tipologia caratterizzata da periodi lavorativi mediamente più lunghi. I rapporti contrattuali a tempo determinato e di tipo stagionale, invece, hanno coperto quote inferiori, pari rispettivamente al 26,7 per cento ed al 12,0 per cento, delle giornate complessivamente retribuite.

Figura 4.13 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno nei "Servizi di alloggio e ristorazione", per tipologia contrattuale - Provincia di Lecce - Anno 2015
(valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

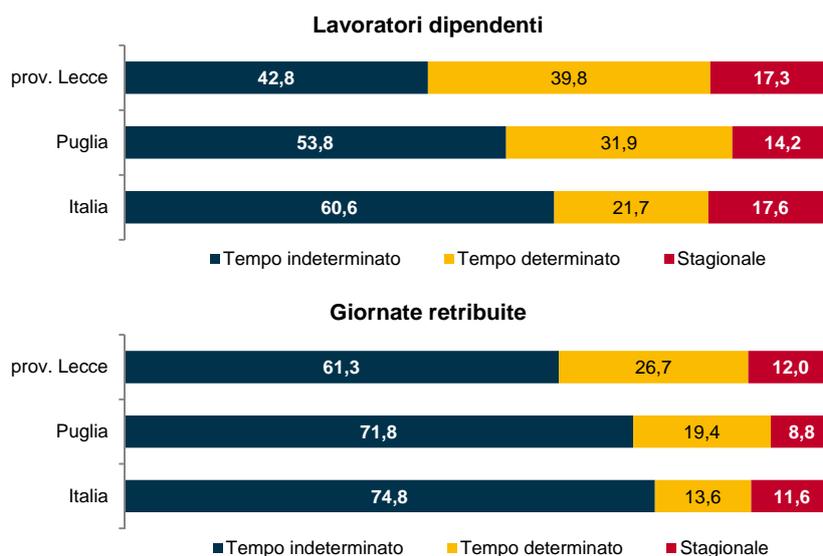
Tavola 4.2 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nei "Servizi di alloggio e ristorazione", per tipologia contrattuale, sesso e area geografica - Anno 2015

Area geografica Tipologia contrattuale	Lavoratori nell'anno			Giornate retribuite nell'anno (migliaia)		
	Femmine	Maschi	TOTALE	Femmine	Maschi	TOTALE
PROV. LECCE						
Tempo indeterminato	4.597	4.133	8.730	795	778	1.573
Tempo determinato	4.258	3.865	8.123	362	324	686
Stagionale	1.681	1.853	3.534	146	162	308
TOTALE	10.536	9.851	20.387	1.302	1.264	2.566
PUGLIA						
Tempo indeterminato	21.686	21.367	43.053	4.031	4.320	8.351
Tempo determinato	12.812	12.708	25.520	1.118	1.140	2.258
Stagionale	5.145	6.232	11.377	444	581	1.025
TOTALE	39.643	40.307	79.950	5.593	6.041	11.634
ITALIA						
Tempo indeterminato	449.003	376.270	825.273	98.352	82.989	181.341
Tempo determinato	155.108	140.908	296.016	16.844	16.048	32.892
Stagionale	127.376	112.346	239.722	14.496	13.550	28.045
TOTALE	731.487	629.524	1.361.011	129.691	112.587	242.278

Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Nel confronto con la situazione pugliese e italiana, i servizi di alloggio e ristorazione della provincia si sono caratterizzati per la minore frequenza dei rapporti a tempo indeterminato. A livello regionale e nazionale, infatti, tale modalità ha inciso sull'occupazione complessiva in misura superiore per quanto riguarda sia il numero di dipendenti (43,8 per cento in Puglia e 60,6 per cento in Italia), sia le giornate retribuite (71,8 per cento in Puglia e 74,8 per cento in Italia) come illustrato nella Figura 4.14.

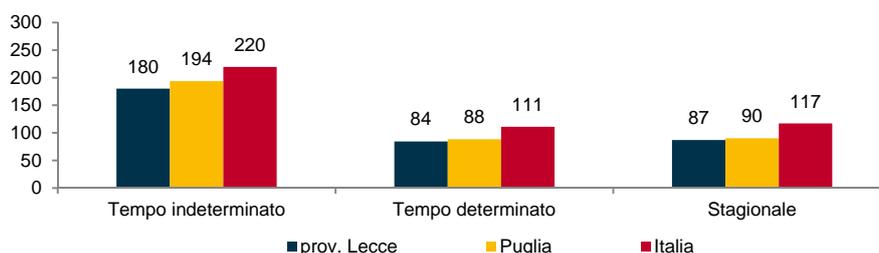
Figura 4.14 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno nei "Servizi di alloggio e ristorazione", per tipologia contrattuale e area geografica - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Dal confronto con il dato pugliese ed italiano, inoltre, emerge che per tutte le tipologie contrattuali il numero medio di giornate retribuite nell'anno per lavoratore è risultato per la provincia di Lecce inferiore alla corrispondente media pugliese e soprattutto italiana (Figura 4.15).

Figura 4.15 - Numero medio di giornate retribuite nell'anno, per tipologia contrattuale ed area geografica - Anno 2015

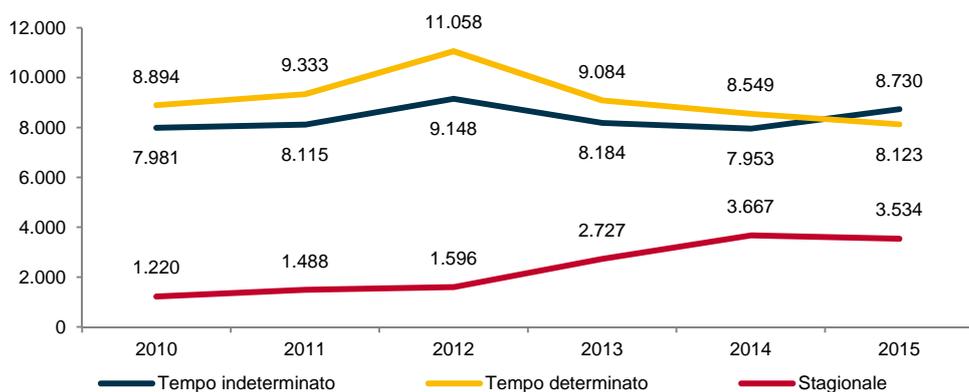


Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Tra il 2010 e il 2015 i lavoratori stagionali hanno costituito la componente occupazionale cresciuta maggiormente, avendo pressoché triplicato il numero di lavoratori interessati e l'ammontare complessivo di giornate retribuite.

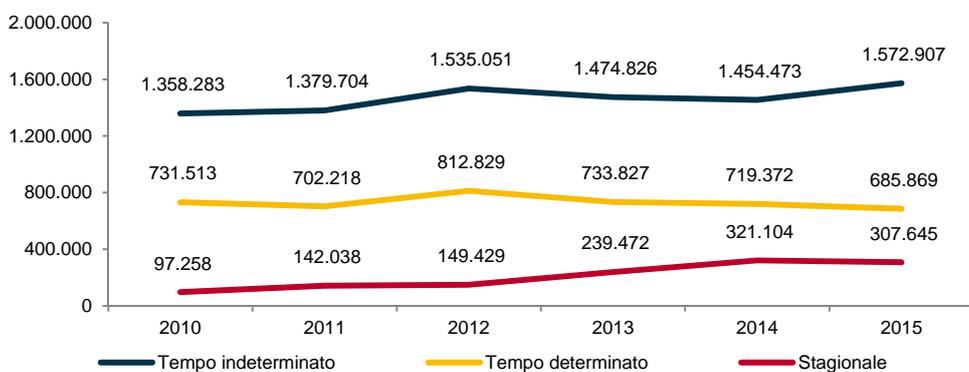
L'occupazione con contratti a tempo indeterminato e a tempo determinato, invece, ha avuto un andamento più discontinuo, avendo registrato un incremento consistente nel biennio 2011-2012, cui ha fatto seguito, nel successivo biennio 2013-2014, una inversione di tendenza. Nel 2015, infine, si è osservato un nuovo rialzo del numero di lavoratori a tempo indeterminato, probabilmente anche per effetto delle modifiche intervenute nella regolamentazione, che ha più che compensato la contrazione rilevata per le tipologie di contratto a termine (Figura 4.16 e Figura 4.17).

Figura 4.16 - Lavoratori dipendenti nei “Servizi di alloggio e ristorazione”, per tipologia contrattuale - Provincia di Lecce - Anni 2010-2015



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Figura 4.17 - Giornate retribuite nell'anno nei “Servizi di alloggio e ristorazione”, per tipologia contrattuale - Provincia di Lecce - Anni 2010-2015



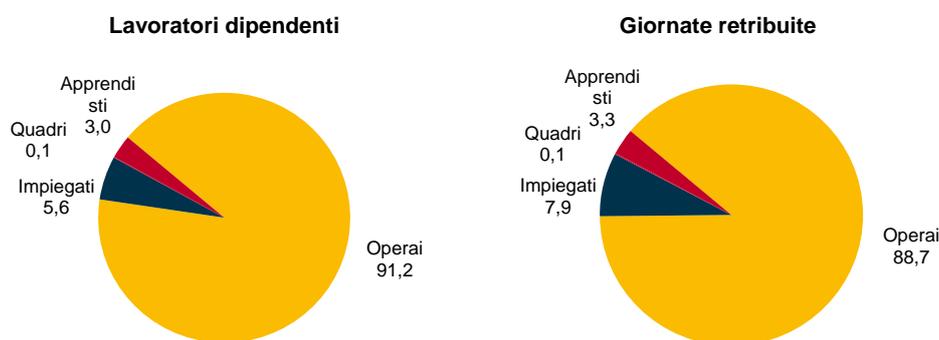
Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

4.2.4 Le categorie di lavoratori dipendenti

Con riferimento alla distribuzione per qualifica, la categoria degli operai risulta la componente occupazionale di gran lunga prevalente nei servizi turistici della provincia, come del resto anche in Puglia e in Italia.

Nel 2015, il 91,2 per cento dei dipendenti del comparto ha assunto, infatti, tale qualifica, per un totale di 18.602 lavoratori. Gli impiegati, invece, hanno costituito il 5,6 per cento dei dipendenti, corrispondenti a 1.150 unità, mentre gli apprendisti hanno raggiunto una quota del 3,0 per cento, pari, in valore assoluto, a 621 lavoratori. La categoria dei quadri/dirigenti, infine, non ha interessato più dello 0,1 per cento dei dipendenti (Figura 4.18).

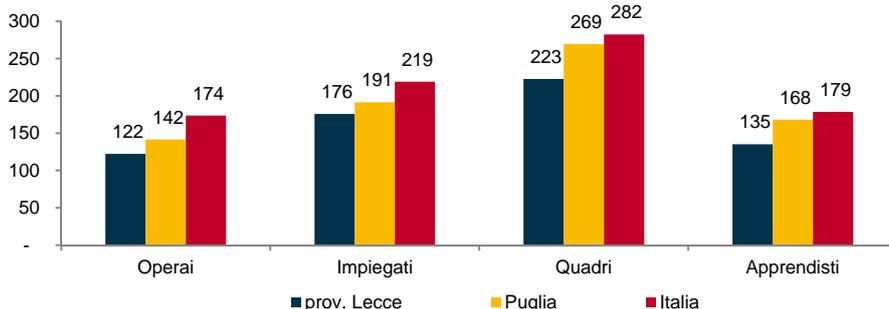
Figura 4.18 - Lavoratori dipendenti e giornate retribuite nell'anno nei "Servizi di alloggio e ristorazione", per qualifica - Provincia di Lecce - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Nonostante la prevalente presenza di lavoratori con la qualifica di operai, il numero medio di giornate retribuite, per ciascuno di essi, è risultato pari a 122 giorni, inferiore a quello riscontrato per le altre categorie (Figura 4.19). Gli operai della provincia, inoltre, hanno lavorato generalmente per periodi più brevi rispetto alla media dei colleghi pugliesi e italiani.

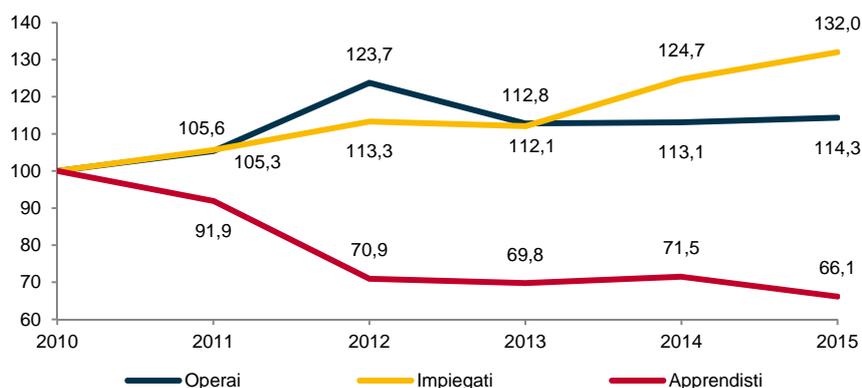
Figura 4.19 - Numero medio di giornate retribuite nell'anno, per qualifica ed area geografica - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

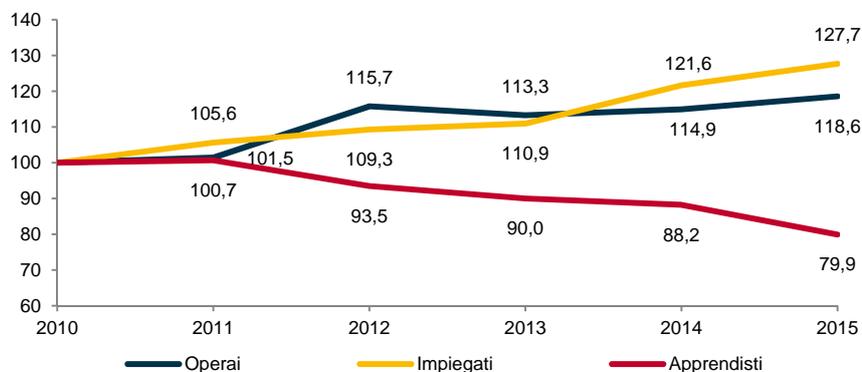
Dal 2011 al 2015, le diverse categorie professionali hanno avuto dinamiche contrastanti (Figura 4.20 e Figura 4.21). Il quinquennio, infatti, ha visto il numero di apprendisti ridursi costantemente, mentre gli impiegati sono risultati in costante crescita. Il numero di operai, che come si è visto, costituisce la quasi totalità dei dipendenti del turismo, ha avuto sorti alterne, seguendo la dinamica congiunturale del comparto e comunque attestandosi, nel 2015, su valori superiori rispetto al 2010.

Figura 4.20 - Lavoratori dipendenti nei “Servizi di alloggio e ristorazione”, per qualifica - Provincia di Lecce - Anni 2011-2015 (Numeri indice base 2010=100)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Figura 4.21 - Giornate retribuite nell'anno nei “Servizi di alloggio e ristorazione”, per qualifica - Provincia di Lecce - Anni 2011-2015 (Numeri indice base 2010=100)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

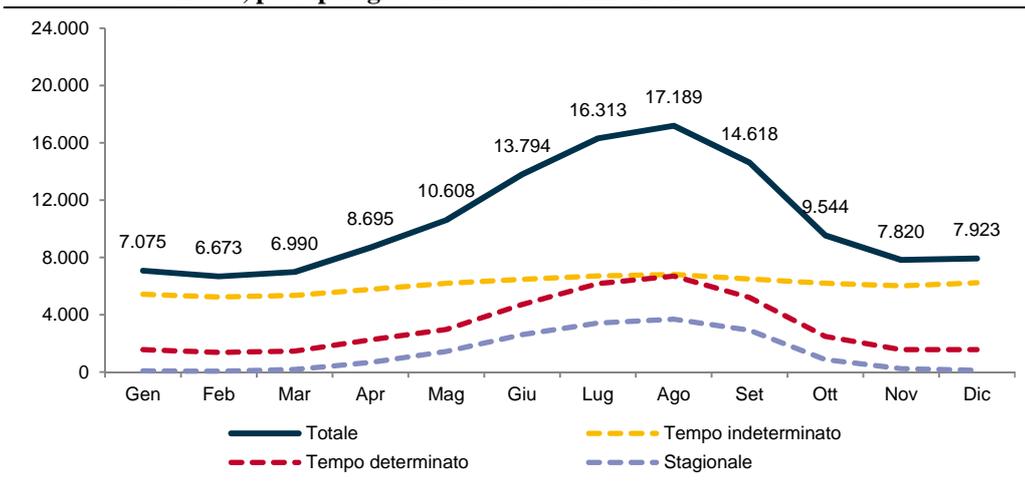
4.2.5 La stagionalità

Il turismo della provincia è strutturalmente caratterizzato da una forte componente stagionale, con effetti evidenti sulla dinamica dell'occupazione nell'arco dell'anno. Il

numero mensile di lavoratori varia notevolmente, aumentando nel periodo estivo e contraendosi nei restanti mesi dell'anno, in particolare nel primo quadrimestre.

Nel 2015, a fronte di un'occupazione mensile media nel comparto turistico pari a 10.604 unità, il numero di lavoratori è passato da un valore minimo di 6.673 dipendenti, osservato nel mese di febbraio, ad un valore massimo di 17.189 dipendenti nel mese di agosto, con una differenza di ben 10.516 unità (Figura 4.22). Naturalmente la maggiore variabilità ha riguardato le forme contrattuali a termine, quali i lavoratori a tempo determinato e, soprattutto, con contratto stagionale, per via del frequente ricorso a tali tipologie contrattuali in concomitanza con la stagione estiva.

Figura 4.22 - Lavoratori dipendenti nei "Servizi di alloggio e ristorazione" in provincia di Lecce, per tipologia contrattuale - Anno 2015



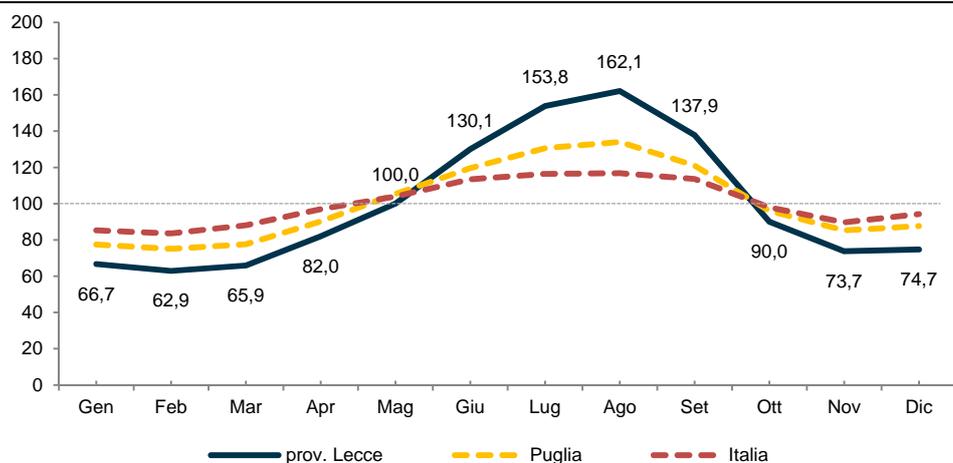
Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Anche per Puglia e Italia si sono osservati livelli di occupazione in ambito turistico che hanno oscillato tra il massimo, rilevato nel mese di agosto, e il minimo, nel mese di febbraio. La provincia, tuttavia, si è caratterizzata per un grado di stagionalità più marcato. Per essa, infatti, il numero di lavoratori nel mese di agosto è risultato pari al 162,1 per cento della media annua, mentre a livello regionale e soprattutto nazionale, il dislivello è stato più attenuato, essendosi registrati valori corrispondenti rispettivamente al 134,1 per cento e al 116,8 per cento delle relative medie annuali (Figura 4.23).

Nel 2015, inoltre, la provincia ha mostrato, rispetto al 2014, una stagionalità ancora più accentuata. I mesi che hanno registrato i maggiori incrementi occupazionali rispetto ai corrispondenti mesi dell'anno precedente, infatti, sono stati i mesi estivi: +1,0 per cento in luglio, +1,7 per cento in agosto e +3,6 per cento in settembre (Figura 4.24).

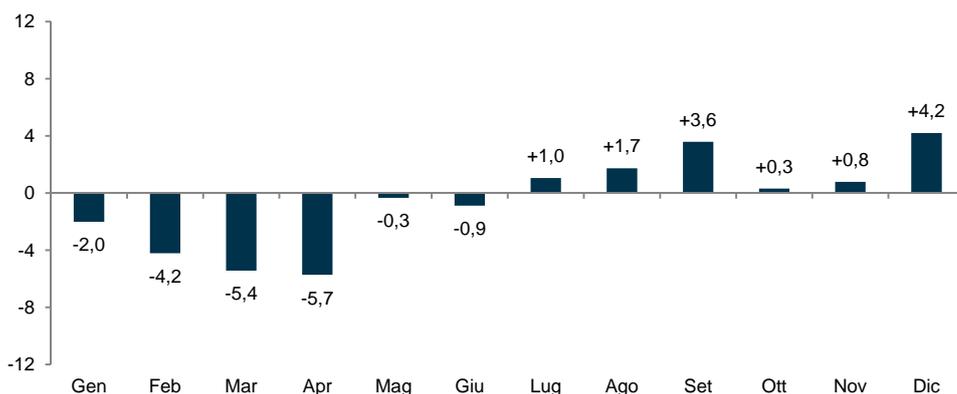
Al contrario, nei restanti mesi dell'anno si è registrata una contrazione nel numero di lavoratori, soprattutto in marzo (-5,4 per cento) e in aprile (-5,7 per cento), oppure un leggero incremento, in ottobre (+0,3 per cento) e in novembre (+0,8 per cento). Fa eccezione il mese di dicembre quando, in concomitanza con le festività natalizie, il numero di lavoratori è cresciuto, rispetto all'anno precedente, in maniera decisamente consistente, pari al +4,2 per cento.

Figura 4.23 - Lavoratori dipendenti nei "Servizi di alloggio e ristorazione" - Rapporto percentuale tra valori mensili e media annua - Provincia di Lecce, Puglia e Italia - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

Figura 4.24 - Lavoratori dipendenti nei "Servizi di alloggio e ristorazione" in provincia di Lecce, per mese - Anno 2015 (variazione percentuale rispetto allo stesso mese anno precedente)



Fonte: Elaborazioni su dati INPS - Osservatorio sul lavoro dipendente.

4.3 I flussi di ingresso e uscita dal mercato del lavoro

In questa seconda sezione lo studio delle recenti tendenze del mercato del lavoro in ambito turistico è stato condotto attraverso i dati provenienti dagli archivi amministrativi dei Centri per l'Impiego della Provincia di Lecce, soffermando l'attenzione sui rapporti di lavoro instaurati o cessati nel corso del 2015.

L'analisi si basa sulle informazioni provenienti dall'archivio delle Comunicazioni Obbligatorie (COB) effettuate per legge da tutti i datori di lavoro, in caso di instaurazione, variazione o cessazione di rapporti di lavoro dipendente e parasubordinato. Le

attività di lavoro autonomo, non soggette a tali adempimenti, sono escluse dall'archivio e quindi dall'analisi, pur costituendo una componente importante dei servizi turistici.

I settori di attività presi in considerazione riguardano non solo l'insieme dei servizi direttamente connessi al fenomeno turistico, quali le attività di alloggio e intermediazione turistica, ma anche settori che, seppure con un diverso grado di coinvolgimento, sono ad esso comunque collegati: la ristorazione, alcune attività di trasporto e di noleggio, le attività artistiche, sportive e di intrattenimento, tra cui gli stabilimenti balneari.

Il dettaglio dei settori considerati è riportato nella Tavola 4.3, utilizzando la classificazione Ateco 2007.

L'analisi prende in considerazione le posizioni lavorative attivate e cessate nel 2015, generate da imprese con attività principale nei settori sopra descritti o, comunque, regolamentate dal Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro – Settore turismo, con sede di lavoro ubicata nella provincia di Lecce. Al fine di concentrare l'attenzione esclusivamente sui “nuovi rapporti di lavoro” sorti nell'anno, sono state escluse dalle elaborazioni le registrazioni determinate da trasferimenti, trasformazioni e proroghe di precedenti rapporti di lavoro.

Occorre infine sottolineare che i dati riportati non si riferiscono a persone, ma ad eventi: uno stesso individuo può infatti instaurare più rapporti di lavoro nell'arco temporale considerato, determinando un numero di attivazioni superiore al numero di lavoratori effettivamente interessati.

4.3.1 Attivazioni e cessazioni: i settori di attività e le tipologie contrattuali

Nel 2015 i settori produttivi della provincia attivi in ambito turistico hanno registrato in tutto 36.469 attivazioni di rapporti di lavoro (Tavola 4.4), controbilanciate da un numero altrettanto elevato di cessazioni, pari a 36.126 unità (Tavola 4.5). A fine anno il saldo tra rapporti di lavoro avviati e cessati è stato positivo, seppure esiguo (+343 posizioni lavorative).

Le posizioni di lavoro attivate assumono un rilievo differente al variare della tipologia di rapporto instaurato. Relativamente a questo aspetto, i contratti a tempo determinato si confermano la forma di gran lunga più diffusa (Figura 4.25), avendo riguardato il 72,4 per cento degli avviamenti, mentre i rapporti a tempo indeterminato hanno interessato il 14,5 per cento di essi. Seguono, nell'ordine, i contratti di lavoro intermittente (5,6 per cento delle posizioni avviate), parasubordinato (3,9 per cento) e di apprendistato o inserimento lavorativo (1,7 per cento). Le restanti forme contrattuali, infine, non interessano più dell'1,9 per cento dei rapporti di lavoro.

Dal confronto tra il numero di attivazioni e quello delle cessazioni (Figura 4.26), emerge come sia soprattutto la categoria dei contratti a tempo indeterminato ad aver registrato un saldo positivo, essendo per essa il numero degli avviamenti superiore di ben 1.000 unità a quello delle cessazioni, probabilmente anche per via della recente introduzione di una nuova regolamentazione per tale forma contrattuale. Al contrario tutte le altre tipologie mostrano, a fine anno, un saldo negativo.

Tavola 4.3 - Settori a diverso grado connessi con l'attività turistica (codice ATECO 2007 e descrizione)

Trasporti	49.32.1 Trasporto con taxi
	49.32.2 Trasporto mediante noleggio di autovetture da rimessa con conducente
	49.39.0 Altri trasporti terrestri di passeggeri nca
	50.10.0 Trasporto marittimo e costiero di passeggeri
Alloggio	55.10.0 Alberghi
	55.20.1 Villaggi turistici
	55.20.2 Ostelli della gioventù
	55.20.4 Colonie marine e montane
	55.20.5 Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, b&b, residence
	55.30.0 Aree di campeggio e aree attrezzate per camper e roulotte
Ristorazione	55.90.2 Alloggi per studenti e lavoratori con servizi di tipo alberghiero
	56.10.1 Ristorazione con somministrazione
	56.10.2 Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto
	56.10.3 Gelaterie e pasticcerie
	56.10.4 Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti
	56.10.5 Ristorazione su treni e navi
	56.21.0 Catering per eventi, banqueting
	56.29.1 Mense
	56.29.2 Catering continuativo su base contrattuale
	56.30.0 Bar e altri esercizi simili senza cucina
Attività di noleggio	77.11.0 Noleggio di autovetture e autoveicoli leggeri
	77.21.0 Noleggio di attrezzature sportive e ricreative
	77.34.0 Noleggio di mezzi di trasporto marittimo e fluviale
Agenzie e tour operator	79.11.0 Attività delle agenzie di viaggio
	79.12.0 Attività dei tour operator
	79.90.1 Altri servizi di prenotazione e di assistenza turistica non svolti da agenzie di viaggio
	79.90.2 Attività delle guide e degli accompagnatori turistici
Attività creative, artistiche e di intrattenimento	90.01.0 Rappresentazioni artistiche
	90.02.0 Attività di supporto alle rappresentazioni artistiche
	90.03.0 Creazioni artistiche e letterarie
	90.04.0 Gestione di teatri, sale da concerto e altre strutture artistiche
Servizi sportivi	93.11.2 Gestione di piscine
	93.11.3 Gestione di impianti sportivi polivalenti
	93.11.9 Gestione di altri impianti sportivi nca
	93.12.0 Attività di club sportivi
	93.13.0 Gestione di palestre
	93.19.1 Enti e organizzazioni sportive, promozione di eventi sportivi
Attività ricreative e di divertimento	93.19.9 Altre attività sportive nca
	93.21.0 Parchi di divertimento e parchi tematici
	93.29.1 Discoteche, sale da ballo night-club e simili
	93.29.2 Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali
Terme e centri benessere	93.29.9 Altre attività di intrattenimento e divertimento nca
	96.04.2 Stabilimenti termali

Tavola 4.4 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per settore di attività e tipologia contrattuale - Anno 2015 (valori assoluti e valori percentuali)

Settore di attività	Valori assoluti						Totale
	Tempo indeter.	Tempo determ.	Lavoro intermitt.	Apprend. Inserim.	Lavoro parasub.	Altro	
ALLOGGIO	666	7.809	463	165	89	212	9.404
Alberghi	484	4.763	448	97	18	129	5.939
Villaggi turistici	33	1.536	6	56	56	62	1.749
Affittacamere, case vacanze, b&b,, residen.	117	561	8	7	7	13	713
Aree campeggio e attrezzate camper	26	455		4	6	3	494
Attività alloggio connesse aziende agric.	5	416		1	1	3	426
Altro	1	78	1	0	1	2	83
RISTORAZIONE	3.457	13.022	755	368	329	351	18.282
Ristorazione con somministrazione	1.673	7.798	669	142	232	141	10.655
Bar e altri esercizi simili senza cucina	1.196	3.059	77	141	46	143	4.662
Ristoraz. senza somministraz. cibi asporto	260	705	4	47	17	42	1.075
Ristorazione connessa aziende agricole	55	496	1	2	4	4	562
Altro	273	964	4	36	30	21	1.328
ATTIV. SPORT., INTRATTENIM., DIVERTIM.	433	2.601	683	65	630	42	4.454
Gestione di stabilimenti balneari	193	1.781	31	44	6	9	2.064
Discoteche, sale da ballo night club	4	74	588	1	11		678
Parchi di divertimento e parchi tematici	70	42	18				130
Altro	166	704	46	20	613	33	1.582
AGENZ. VIAGGI, TOUR OPERATOR	105	246		1	17	30	399
ATTIV. CREAT., ARTIST., INTRATTENIM.	66	527	15		289	8	905
TRASPORTO TERRESTRE E MARITTIMO	104	423	78	0	62	2	669
NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	32	110	3		1	2	148
ALTRE ATTIVITA'	410	1.656	60	33	20	29	2.208
TOTALE	5.273	26.394	2.057	632	1.437	676	36.469

Settore di attività	Valori percentuali						Totale
	Tempo indeter.	Tempo determ.	Lavoro intermitt.	Apprend. Inserim.	Lavoro parasub.	Altro	
ALLOGGIO	12,6	29,6	22,5	26,1	6,2	31,4	25,8
Alberghi	9,2	18,0	21,8	15,3	1,3	19,1	16,3
Villaggi turistici	0,6	5,8	0,3	8,9	3,9	9,2	4,8
Affittacamere, case vacanze, b&b,, residen.	2,2	2,1	0,4	1,1	0,5	1,9	2,0
Aree campeggio e attrezzate camper	0,5	1,7	0,0	0,6	0,4	0,4	1,4
Attività alloggio connesse aziende agric.	0,1	1,6	0,0	0,2	0,1	0,4	1,2
Altro	0,0	0,3	0,0	0,0	0,1	0,3	0,2
RISTORAZIONE	65,6	49,3	36,7	58,2	22,9	51,9	50,1
Ristorazione con somministrazione	31,7	29,5	32,5	22,5	16,1	20,9	29,2
Bar e altri esercizi simili senza cucina	22,7	11,6	3,7	22,3	3,2	21,2	12,8
Ristoraz. senza somministraz. cibi asporto	4,9	2,7	0,2	7,4	1,2	6,2	2,9
Ristorazione connessa aziende agricole	1,0	1,9	0,0	0,3	0,3	0,6	1,5
Altro	5,2	3,7	0,2	5,7	2,1	3,1	3,6
ATTIV. SPORT., INTRATTEN. E DIVERTIM.	8,2	9,9	33,2	10,3	43,8	6,2	12,2
Gestione di stabilimenti balneari	3,7	6,7	1,5	7,0	0,4	1,3	5,7
Discoteche, sale da ballo night club	0,1	0,3	28,6	0,2	0,8	0,0	1,9
Parchi di divertimento e parchi tematici	1,3	0,2	0,9	0,0	0,0	0,0	0,4
Altro	3,1	2,7	2,2	3,2	42,7	4,9	4,3
AGENZ. VIAGGI, TOUR OPERATOR	2,0	0,9	0,0	0,2	1,2	4,4	1,1
ATTIV. CREAT., ARTIST., INTRATTENIM.	1,3	2,0	0,7	0,0	20,1	1,2	2,5
TRASPORTO TERRESTRE E MARITTIMO	2,0	1,6	3,8	0,0	4,3	0,3	1,8
NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	0,6	0,4	0,1	0,0	0,1	0,3	0,4
ALTRE ATTIVITA'	7,8	6,3	2,9	5,2	1,4	4,3	6,1
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

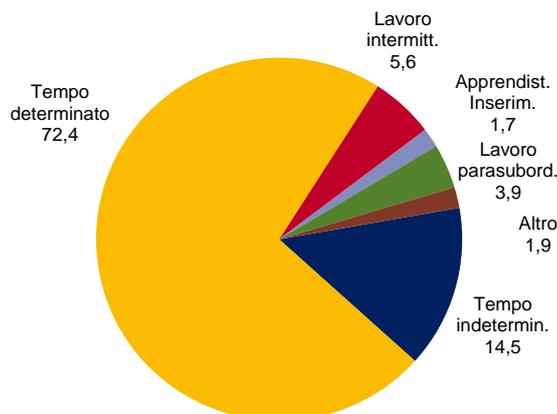
Tavola 4.5 - Posizioni di lavoro cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per settore di attività e tipologia contrattuale - Anno 2015
(valori assoluti e valori percentuali)

Settore di attività	Valori assoluti						
	Tempo indeter.	Tempo determ.	Lavoro intermitt.	Apprend. Inserim.	Lavoro parasub.	Altro	Totale
ALLOGGIO	368	7.837	476	174	107	199	9.161
Alberghi	269	4.795	462	110	25	118	5.779
Villaggi turistici	18	1.545	5	55	45	60	1.728
Affittacamere, case vacanze, b&b., residen.	53	545	8	5	30	14	655
Aree campeggio e attrezzate camper	7	466		3	5	5	486
Attività alloggio connesse aziende agric.	5	405		1	1	1	413
Altro	16	81	1	0	1	1	100
RISTORAZIONE	2.935	13.354	856	473	376	300	18.294
Ristorazione con somministrazione	1.491	8.055	726	178	256	128	10.834
Bar e altri esercizi simili senza cucina	980	3.128	98	185	72	115	4.578
Ristoraz. senza somministraz. cibi asporto	234	697	4	71	16	40	1.062
Ristorazione connessa aziende agricole	43	510	14		4	2	573
Altro	187	964	14	39	28	15	1.247
ATTIV. SPORT., INTRATTENIM., DIVERTIM.	444	2.598	681	76	617	25	4.441
Gestione di stabilimenti balneari	232	1.803	33	50	9	12	2.139
Discoteche, sale da ballo night club		72	585	2	11	1	671
Parchi di divertimento e parchi tematici	65	41	18				124
Altro	147	682	45	24	597	12	1.507
AGENZ. VIAGGI, TOUR OPERATOR	71	250		2	22	22	367
ATTIV. CREAT., ARTIST., INTRATTENIM.	63	533	24	1	289	3	913
TRASPORTO TERRESTRE E MARITTIMO	53	449	83	2	62	4	653
NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	27	111	3	1	1	1	144
ALTRE ATTIVITA'	310	1.693	60	44	30	16	2.153
TOTALE	4.271	26.825	2.183	773	1.504	570	36.126

Settore di attività	Valori percentuali						
	Tempo indeter.	Tempo determ.	Lavoro intermitt.	Apprend. Inserim.	Lavoro parasub.	Altro	Totale
ALLOGGIO	8,6	29,2	21,8	22,5	7,1	34,9	25,4
Alberghi	6,3	17,9	21,2	14,2	1,7	20,7	16,0
Villaggi turistici	0,4	5,8	0,2	7,1	3,0	10,5	4,8
Affittacamere, case vacanze, b&b., residen.	1,2	2,0	0,4	0,6	2,0	2,5	1,8
Aree campeggio e attrezzate camper	0,2	1,7	0,0	0,4	0,3	0,9	1,3
Attività alloggio connesse aziende agric.	0,1	1,5	0,0	0,1	0,1	0,2	1,1
Altro	0,4	0,3	0,0	0,0	0,1	0,2	0,3
RISTORAZIONE	68,7	49,8	39,2	61,2	25,0	52,6	50,6
Ristorazione con somministrazione	34,9	30,0	33,3	23,0	17,0	22,5	30,0
Bar e altri esercizi simili senza cucina	22,9	11,7	4,5	23,9	4,8	20,2	12,7
Ristoraz. senza somministraz. cibi asporto	5,5	2,6	0,2	9,2	1,1	7,0	2,9
Ristorazione connessa aziende agricole	1,0	1,9	0,6	0,0	0,3	0,4	1,6
Altro	4,4	3,6	0,6	5,0	1,9	2,6	3,5
ATTIV. SPORT., INTRATTEN. E DIVERTIM.	10,4	9,7	31,2	9,8	41,0	4,4	12,3
Gestione di stabilimenti balneari	5,4	6,7	1,5	6,5	0,6	2,1	5,9
Discoteche, sale da ballo night club	0,0	0,3	26,8	0,3	0,7	0,2	1,9
Parchi di divertimento e parchi tematici	1,5	0,2	0,8	0,0	0,0	0,0	0,3
Altro	3,4	2,5	2,1	3,1	39,7	2,1	4,2
AGENZ. VIAGGI, TOUR OPERATOR	1,7	0,9	0,0	0,3	1,5	3,9	1,0
ATTIV. CREAT., ARTIST., INTRATTENIM.	1,5	2,0	1,1	0,1	19,2	0,5	2,5
TRASPORTO TERRESTRE E MARITTIMO	1,2	1,7	3,8	0,3	4,1	0,7	1,8
NOLEGGIO E LEASING OPERATIVO	0,6	0,4	0,1	0,1	0,1	0,2	0,4
ALTRE ATTIVITA'	7,3	6,3	2,7	5,7	2,0	2,8	6,0
TOTALE	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

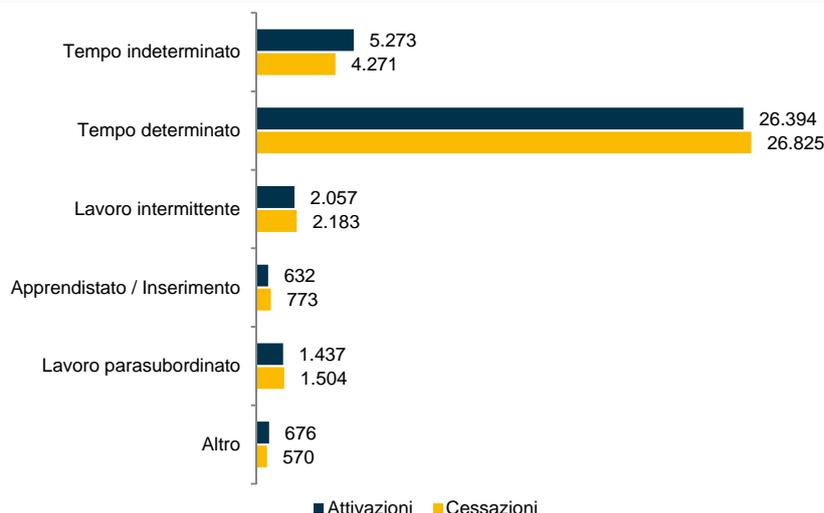
Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Figura 4.25 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per tipologia contrattuale - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Figura 4.26 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per tipologia contrattuale - Anno 2015

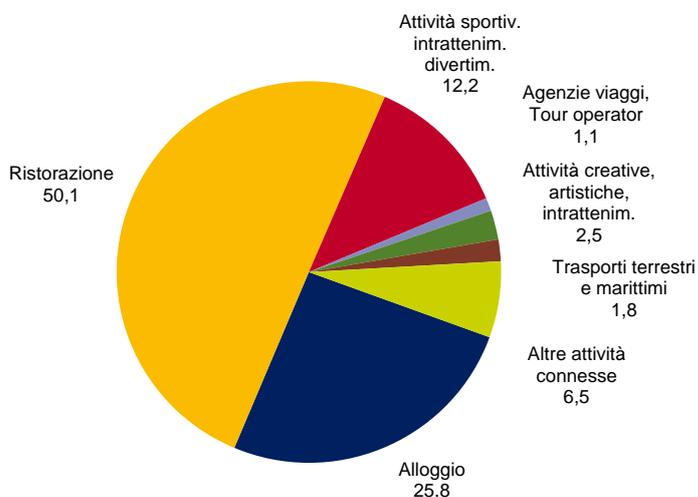


Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Considerando la distribuzione delle posizioni di lavoro avviate per settore di attività (Figura 4.27), si osserva che la metà di esse hanno riguardato la ristorazione (50,1 per cento), soprattutto con somministrazione (29,2 per cento) e bar (12,8), mentre circa un quarto i servizi di alloggio (25,8 per cento), in particolare alberghi (16,3 per cento) e villaggi turistici (4,8 per cento). Seguono le attività sportive di intrattenimento e divertimento che hanno coperto il 12,2 per cento degli avviamenti, in gran parte avvenuti nell'ambito di stabilimenti balneari (oltre duemila attivazioni nel 2015) e discoteche o sale da ballo (678 avviamenti).

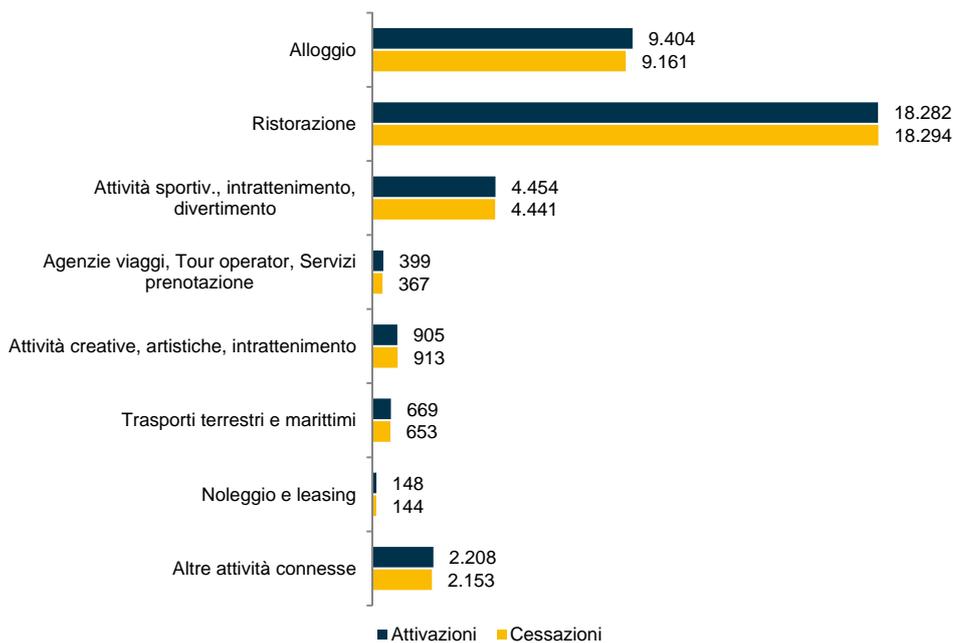
La distribuzione delle posizioni di lavoro cessate, per settore di attività, si mostra sostanzialmente analoga a quella degli avviamenti (Figura 4.28).

Figura 4.27 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per settore di attività - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Figura 4.28 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per settore di attività - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

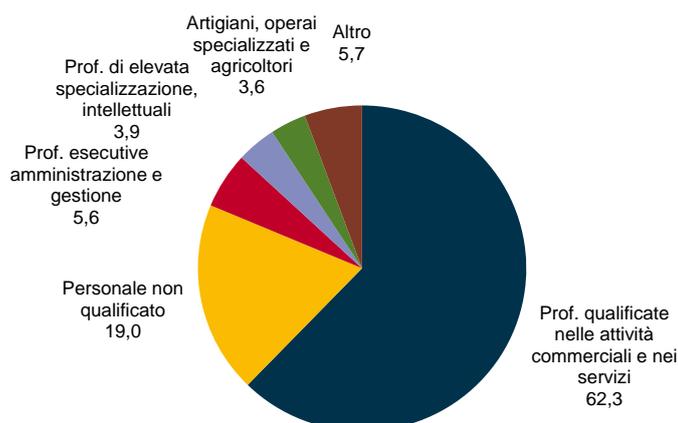
Il confronto tra numero di attivazioni e numero di cessazioni comunque, mostra a fine anno un saldo positivo soprattutto per i servizi di alloggio (+243 unità), specie alberghi (+160) e affittacamere, bed and breakfast, residence (+58). Soffermandosi sui soli contratti a tempo indeterminato, invece, i saldi positivi di maggior rilievo si sono registrati per la ristorazione (+522 unità) ed in particolare per i bar (+216).

4.3.2 Attivazioni e cessazioni per qualifica professionale

Esaminando la distribuzione degli avviamenti per raggruppamento professionali, emerge come la maggior parte di essi (62,3 per cento del totale), ha riguardato le “Professioni qualificate nelle attività commerciali e nei servizi”, per un totale di 22.713 contratti di lavoro attivati (Figura 4.29). Elevato, anche se di portata decisamente inferiore, il numero di avviamenti di “Personale non qualificato” (19,0 per cento delle assunzioni complessive), corrispondente a 6.939 contratti.

Le “Professioni esecutive di amministrazione e gestione” hanno interessato il 5,6 per cento dei contratti, seguite dalle “Professioni di elevata specializzazione e intellettuali” (3,9 per cento), le quali hanno trovato collocazione soprattutto nel campo delle attività artistiche e di intrattenimento. Sostanzialmente pari rilievo hanno assunto gli “Artigiani, operai specializzati e agricoltori” (3,6 per cento), mentre i restanti gruppi di professione hanno interessato nel complesso il 5,7 per cento dei contratti.

Figura 4.29 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per qualifica (grandi gruppi) - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Scendendo nel dettaglio delle qualifiche maggiormente coinvolte (Figura 4.30), al primo posto si sono collocati i camerieri di ristorante (9.970 avviamenti), seguiti dai baristi (4.000) e dai cuochi in alberghi e ristoranti (3.994).

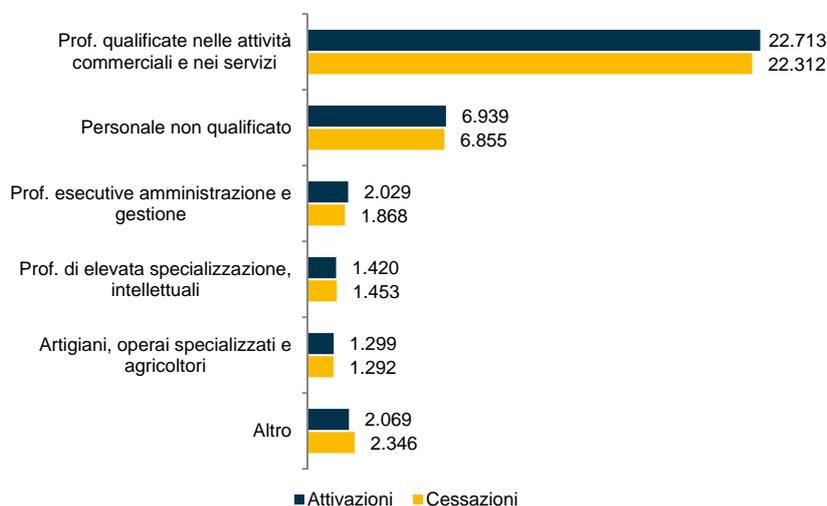
Figura 4.30 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica - Prime dieci qualifiche analitiche - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Dal confronto tra flussi in ingresso e flussi in uscita, riportati nella Figura 4.31, infine, emerge che il saldo positivo di maggiore entità ha riguardato le “Professioni qualificate nel commercio e nei servizi”, per le quali le posizioni attivate hanno superato di 401 unità quelle cessate. Seguono le “Professioni esecutive di amministrazione e gestione”, con uno scarto di 161 unità, mentre per i restanti raggruppamenti professionali il numero delle attivazioni e quello delle cessazioni sono stati sostanzialmente equivalenti.

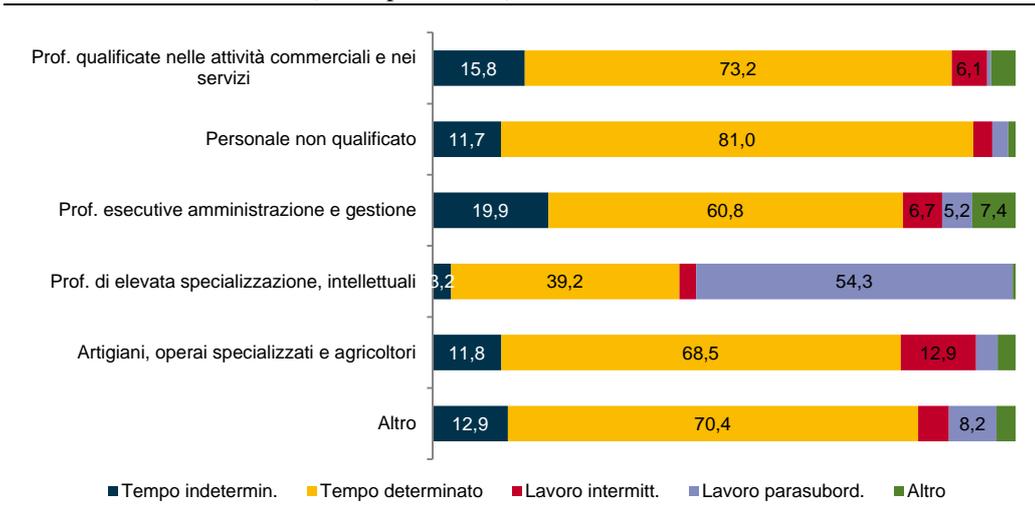
Figura 4.31 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per qualifica (grandi gruppi) - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

I contratti a tempo indeterminato sono risultati più frequenti tra le assunzioni riguardanti le professioni esecutive di amministrazione e gestione (19,9 per cento di esse), mentre l'incidenza di tale tipologia contrattuale si è ridotta in corrispondenza delle professioni qualificate (15,8 per cento), degli operai specializzati (11,8 per cento) e del personale non qualificato (11,7 per cento). Essa è risultata minima, infine, per le professioni di elevata specializzazione (3,2 per cento), riferibili soprattutto a strumentisti e ballerini, assunti per la maggior parte con contratto di lavoro parasubordinato (Figura 4.32).

Figura 4.32 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per qualifica (grandi gruppi) e tipologia contrattuale - Anno 2015 (valori percentuali)



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

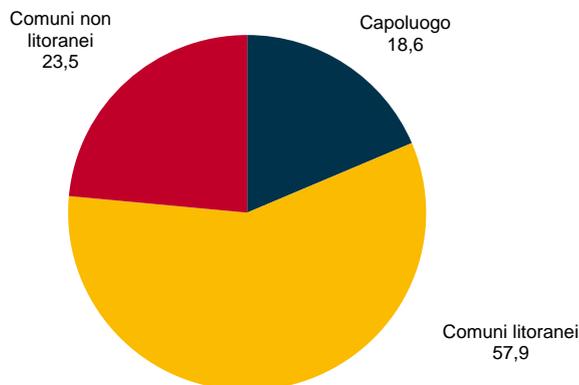
4.3.3 Attivazioni e cessazioni: distribuzione territoriale

La città capoluogo ha concentrato, da sola, una quota decisamente elevata di avviamenti, pari al 18,6 per cento del totale annuo, risultando al primo posto tra i comuni della provincia (Figura 4.33). L'occupazione in ambito turistico, tuttavia, si è dimostrata molto dinamica anche negli altri comuni litoranei, sede di lavoro nel 57,9 per cento dei casi. I comuni non litoranei, invece, hanno assunto minore rilievo, avendo interessato nel complesso meno di un quarto dei rapporti di lavoro attivati nell'anno (23,5 per cento).

I dieci comuni della provincia che sono risultati primi per numero di avviamenti nella filiera turistica, hanno concentrato, nel complesso, oltre i due terzi (67,7 per cento) delle posizioni di lavoro attivate nel 2015. Oltre a Lecce, il raggruppamento include Gallipoli e Porto Cesareo, che, pur interessando un numero di contratti decisamente inferiore rispetto al capoluogo, hanno entrambi superato le tremila unità. Seguono Otranto e Ugento, sedi di lavoro in oltre duemila casi, e infine, nell'ordine Nardò, Melendugno, Castro, Salve e Santa Cesarea Terme (Figura 4.34).

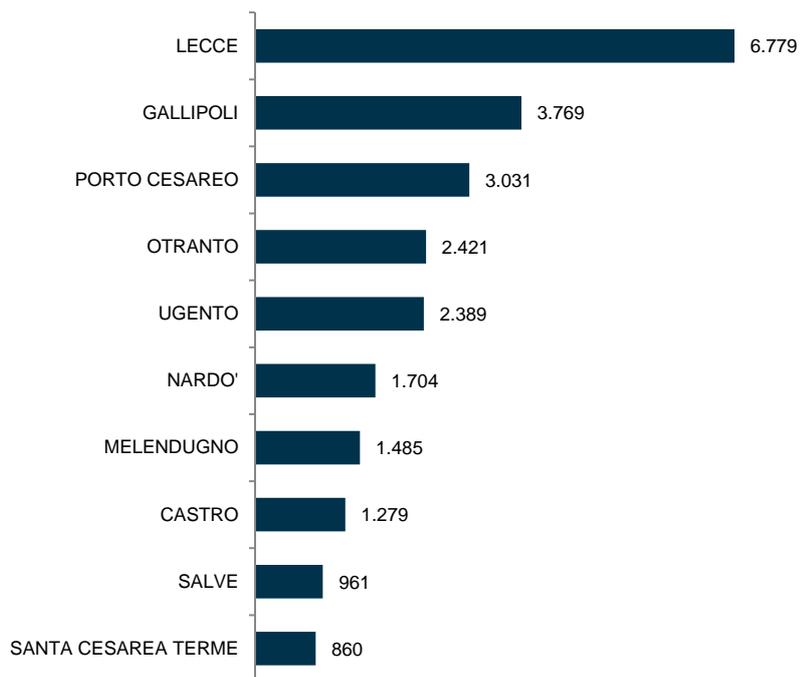
Il confronto tra posizioni lavorative attivate e cessate nel corso del 2015, mostra sia per il capoluogo, che per i comuni litoranei e quelli non litoranei, degli esigui saldi positivi, specie per le località costiere (Figura 4.35).

Figura 4.33 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per tipologia di comune - Anno 2015 (valori percentuali)



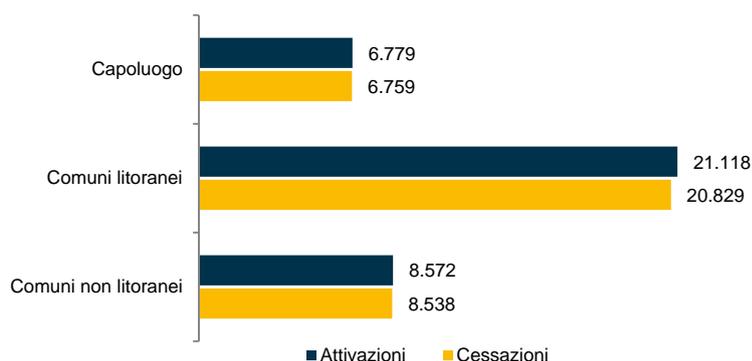
Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Figura 4.34 - Posizioni di lavoro attivate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica - Primi 10 comuni - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale.

Figura 4.35 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per tipologia di comune - Anno 2015



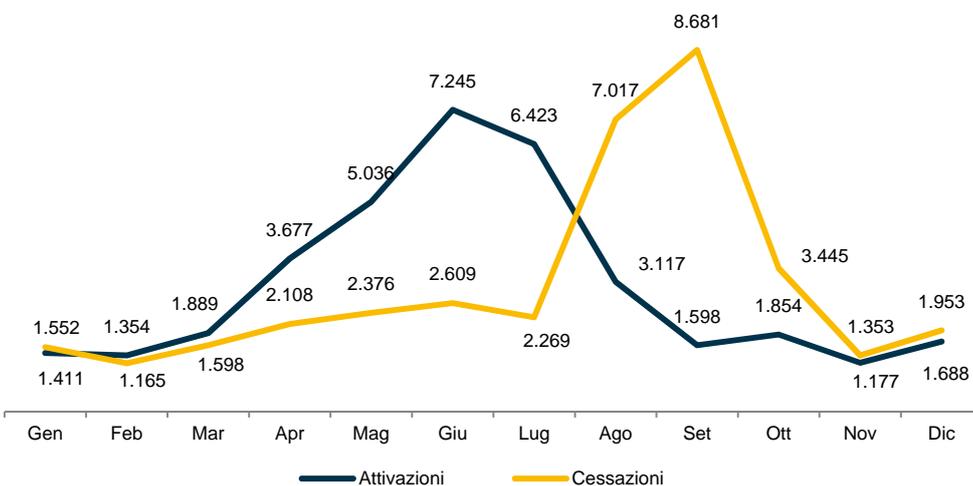
Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

4.3.4 Attivazioni e cessazioni per mese dell'anno

La distribuzione dei rapporti di lavoro attivati e cessati in base al mese di avviamento, mostra una notevole variabilità, dovuta alla stagionalità che caratterizza i contratti stipulati nei comparti ad alta intensità turistica (Figura 4.36).

Nel 2015 il numero di attivazioni ha registrato un picco nei due mesi centrali, giugno (7.245 avviamenti) e luglio (6.423), nei quali hanno avuto inizio oltre un terzo dei rapporti di lavoro instaurati nell'anno (37,5 per cento). Valori superiori alla media annuale, tuttavia, si sono riscontrati anche nei mesi primaverili di aprile (3.677) e maggio (5.036), oltre che nel mese di agosto (3.177).

Figura 4.36 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per mese - Anno 2015

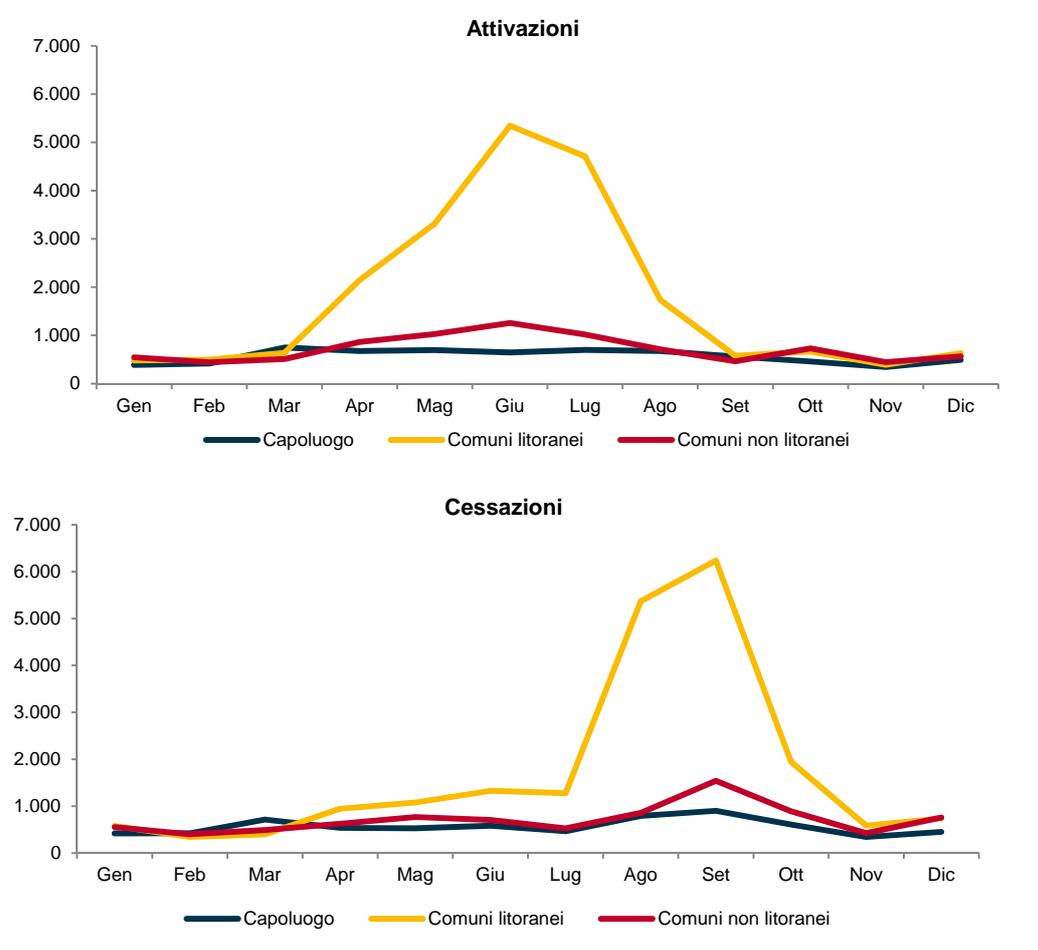


Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Le cessazioni di rapporti di lavoro, invece, appaiono concentrarsi in un arco temporale più ristretto. Oltre il 43,5 per cento di esse è avvenuta nei due mesi di fine estate, già a partire da agosto (7.017 cessazioni), ma soprattutto settembre (8.681), nel quale hanno avuto termine quasi un quarto dei contratti complessivamente cessati nell'anno.

La stagionalità nel numero delle attivazioni e delle cessazioni è particolarmente accentuata per i comuni litoranei (Figura 4.37), maggiormente legati al turismo balneare, ma si riscontra, sebbene in forma decisamente meno marcata, anche nei comuni non litoranei. Nel comune capoluogo, al contrario, il mercato del lavoro in ambito turistico registra flussi di ingresso e di uscita più costanti nell'arco dell'anno, mostrando i valori più elevati per tutti i mesi primaverili ed estivi, e valori minimi nei mesi di novembre e gennaio.

Figura 4.37 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per tipologia di comune e mese - Anno 2015



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale.

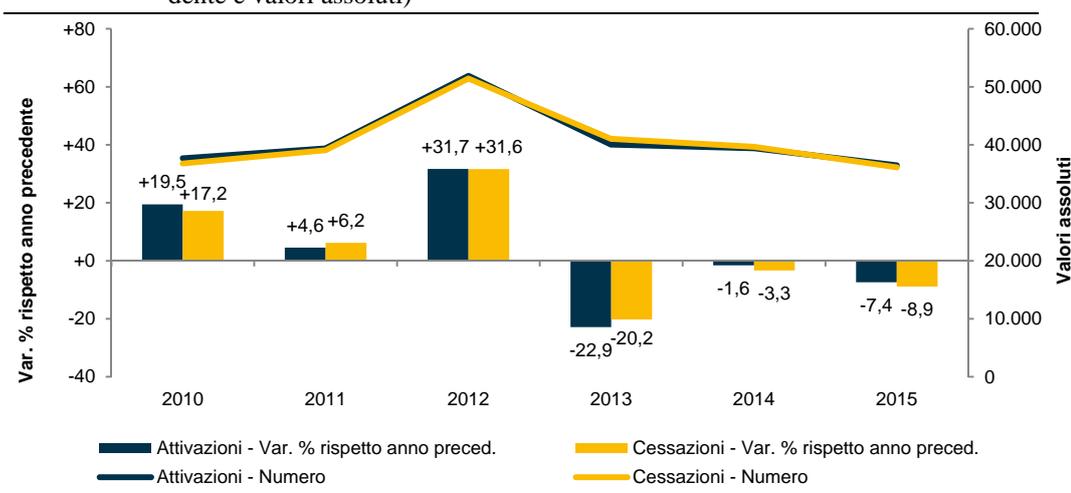
4.3.5 Attivazioni e cessazioni: la dinamica negli anni 2010-2015

Nel periodo 2010-2015 il numero annuo di avviamenti e quello di cessazioni mostrano una sostanziale sovrapposibilità, non essendosi mai registrato, tra i due valori, uno scarto superiore alle 1.000 unità.

Per essi si riscontra dapprima un incremento, culminato nel 2012 con 51.882 avviamenti e 51.409 cessazioni, e successivamente un triennio di contrazione, risultata particolarmente marcata soprattutto nel 2013 (Figura 4.38).

Nel 2015 la riduzione osservata, rispetto all'anno precedente, è stata pari al -7,4 per cento per le posizioni di lavoro attivate e al -8,9 per cento per le cessate.

Figura 4.38 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica - Anni 2010-2015 (variazioni % rispetto anno precedente e valori assoluti)

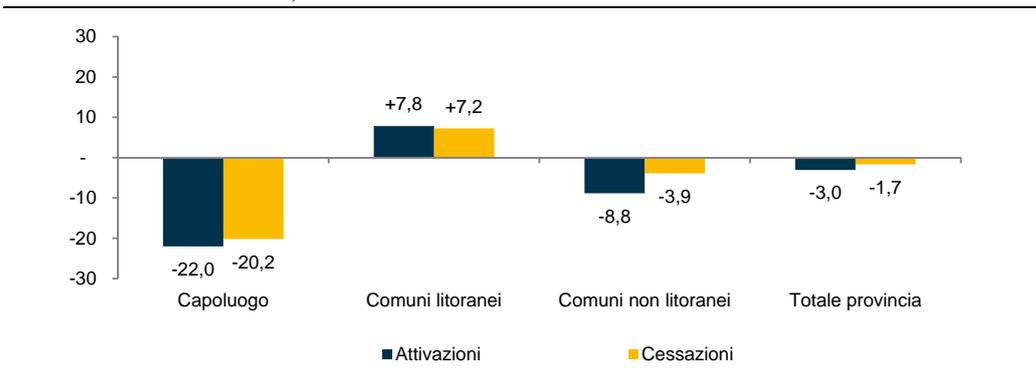


Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro.

Il 2015 ha mostrato minore dinamicità anche rispetto al 2010, sia per quanto riguarda gli avviamenti (-3,0 per cento) che le cessazioni (-1,7 per cento), sebbene la situazione non appaia omogenea nei diversi ambiti territoriali. Infatti, mentre nei comuni litoranei si è registrato un incremento nel numero di posizioni attivate (+7,8 per cento) e cessate (+7,2 per cento), altrove si è osservata una contrazione dei flussi, specie per il capoluogo dove si sono ridotti di oltre un quinto (Figura 4.39).

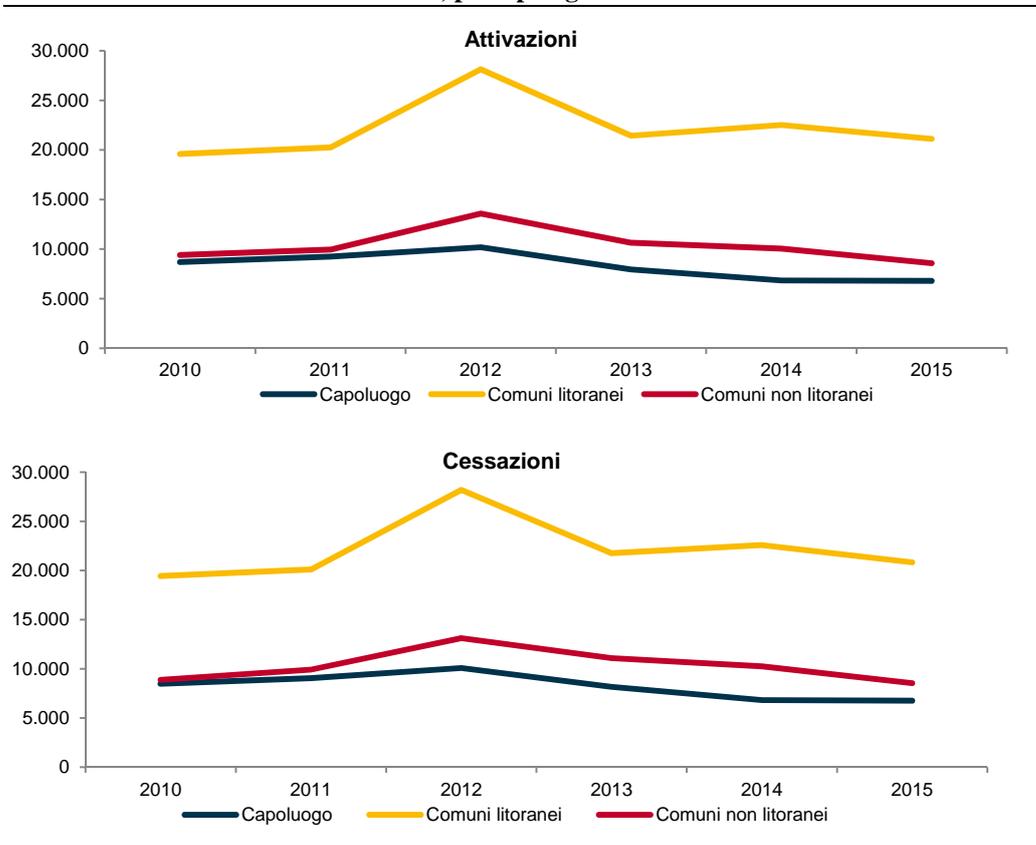
La Figura 4.40, infine, illustra il diverso andamento dei flussi di ingresso e di uscita dal mercato del lavoro rilevati nel capoluogo, nei comuni litoranei e nei comuni non litoranei, dal 2010 al 2015.

Figura 4.39 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per tipologia di comune (variazioni percentuali 2015/2010)



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale.

Figura 4.40 - Posizioni di lavoro attivate e cessate in provincia di Lecce nei settori connessi con l'attività turistica, per tipologia di comune - Anni 2010-2015



Fonte: Elaborazioni su dati Provincia di Lecce - Servizio Politiche del Lavoro e Formazione Professionale.

CAPITOLO 5

IL DISTRETTO TURISTICO DEL SALENTO: PROSPETTIVE DI SVILUPPO

5.1 I Distretti turistici

L'art. 3, comma 4, del decreto legge 13 maggio 2011, n. 70¹, ha previsto la possibilità, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, di istituire i "Distretti turistici" nelle aree a vocazione turistica, con l'obiettivo di riqualificare e rilanciare il sistema turistico, accrescere lo sviluppo economico e l'efficienza del territorio, migliorare l'organizzazione e l'offerta dei servizi, assicurare alle imprese agevolazioni di natura amministrativa, fiscale e finanziaria nonché maggiori opportunità di investimento, di accesso al credito e di semplificazione nei rapporti con le pubbliche amministrazioni².

I Distretti in questione costituiscono, infatti, "zone a burocrazia zero"³, con conseguente applicazione a tutte le aree e gli immobili ricadenti nel loro ambito, anche se soggetti a vincolo paesaggistico-territoriale o del patrimonio storico-artistico⁴, delle speciali misure di semplificazione e di agevolazione connesse al regime delle zone a burocrazia zero⁵, con vantaggi per imprese e cittadini in termini di maggiori garanzie di semplificazione degli adempimenti burocratici.⁶

È prevista, inoltre, nel territorio del Distretto, l'attivazione di Sportelli Unici di Coordinamento delle attività delle Agenzie Fiscali e dell'INPS⁷, presso cui le imprese del Distretto possono intrattenere rapporti per la risoluzione di qualunque questione di competenza propria di tali Enti e possono presentare richieste e istanze, anche rivolte a qualsiasi altra amministrazione statale, nonché ricevere i provvedimenti conclusivi dei relativi procedimenti. Tra l'altro, per le attività di ispezione e controllo di competenza delle Agenzie fiscali e dell'INPS, gli Sportelli Unici assicurano controlli unitari,

Il capitolo è stato redatto da Emanuela Pellegrino, Prefettura di Lecce.

Ha collaborato alla raccolta, analisi e rappresentazione grafica dei dati Matteo Nicola Nenna, Prefettura di Lecce.

¹Art. 3, commi 4 e ss., decreto-legge n. 70/2011, conv. in legge n. 106/2011, come modificato dal decreto legge n. 83/2014, conv. in legge n. 106/2014.

²Art.3, comma 6 lettera a), decreto legge n. 70-2011 cit.; art. 1, comma 368, lett. b), L. 266/2005 cit., art.3, comma 4-ter e ss., decreto-legge 10 febbraio 2009, n. 5, convertito in legge n. 33/2009.

³ Art. 3, comma 6, lett.b), decreto legge n.70/2011, cit.

⁴ Art. 10, comma 6, lett. b), legge n.106/2014.

⁵Combinato disposto art. 37-bis, decreto legge n. 179/2012, conv. in legge n. 221/2012 e art. 37, decreto legge n. 69/2013, conv. in legge n. 98/2013.

⁶ I Comuni, ai sensi dell'art. 37-bis, decreto legge n. 179/2012, cit., possono individuare, con apposita deliberazione e pubblicazione sui rispettivi siti istituzionali, degli ambiti di intervento della z.b.z. suddivisi tra due casistiche:

a) sostituzione di autorizzazioni con semplici comunicazioni dell'interessato al S.U.A.P.

b) conclusione del procedimento relativo a nuove iniziative produttive con adozione del provvedimento finale previa Conferenza di servizi telematica con modalità asincrona, con previsione di positiva conclusione entro 30 giorni in assenza di provvedimento espresso (silenzio assenso).

⁷ Art.3, comma 6, lett. c), decreto legge n. 70/2011, cit.

nonché una pianificazione e l'esercizio di tali attività in modo tale da influire il meno possibile sull'ordinaria attività propria delle imprese.

Nell'ambito dei Distretti turistici possono, altresì, essere realizzati “progetti pilota”, concordati con i Ministeri competenti in materia di semplificazione amministrativa e fiscalità, anche al fine di aumentare l'attrattività, favorire gli investimenti e creare aree favorevoli agli investimenti (AFAI), mediante azioni per la riqualificazione delle aree del Distretto, per la realizzazione di opere infrastrutturali, per l'aggiornamento professionale del personale, per la promozione delle nuove tecnologie⁸.

È importante evidenziare come il successo del Distretto turistico dipende molto dalla capacità delle imprese del territorio di integrarsi e “fare sistema”, superando la tradizionale “atomizzazione” che, in molti casi, ha caratterizzato le imprese italiane e che impedisce la piena soddisfazione della richiesta turistica, divenuta sempre più esigente in termini di servizi (alberghiero, di ristorazione, sportivo, culturale, di divertimento, shopping, ecc.).

In tale ottica, la normativa sui Distretti turistici ha richiesto espressamente la “costituzione in rete” delle imprese ricadenti nell'ambito del Distretto quale condizione necessaria per usufruire delle importanti agevolazioni amministrative, finanziarie, per la ricerca e lo sviluppo⁹.

Determinante per l'effettivo funzionamento del Distretto è, altresì, il coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati che operano sul territorio nel settore del turismo nonché delle Istituzioni locali e, in particolare, dei Comuni per i quali l'appartenenza al Distretto comporta un notevole impegno in termini di efficienza organizzativa dell'apparato burocratico e di semplificazione dei procedimenti amministrativi di interesse, in considerazione dell'esistenza della zona a burocrazia zero.

Fondamentale è anche la presenza sul territorio di riferimento di una “cabina di regia” quale luogo di incontro delle diverse istanze al fine di definire, di comune accordo, le linee programmatiche e i progetti da realizzare all'interno del Distretto.

5.2 Il Distretto turistico del Salento

L'8 marzo 2016, con decreto del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, è stato istituito il Distretto turistico del Salento, con l'obiettivo di agevolare il rilancio dell'economia del territorio salentino, garantendo i già evidenziati vantaggi per le imprese e maggiori garanzie ai cittadini in termini di semplificazione degli adempimenti burocratici.

⁸ Art. 3, comma 5 bis, decreto legge n. 70/2011, conv. in legge n. 106/2011, come modificato dal decreto legge n. 83/2014, conv. in legge n. 106/2014.

⁹ Art. 3, comma 4 ter e ss., decreto legge n.5/2009, conv. in legge n. 33/2009. Vd. anche art. 10, comma 6, lett. c), legge n. 106/2014. Con il contratto di rete più imprenditori perseguono lo scopo di accrescere, individualmente e collettivamente la propria capacità innovativa e competitività sul mercato. A tal fine si obbligano a: a) collaborare in forme e in ambiti predeterminati attinenti all'esercizio delle proprie imprese; b) scambiarsi informazioni o prestazioni di natura industriale, commerciale, tecnica o tecnologica; c) esercitare in comune una o più attività rientranti nell'oggetto della propria impresa. Il contratto di rete, che è soggetto a iscrizione nella sezione del registro delle imprese presso cui è iscritto ciascun partecipante, può prevedere l'istituzione di un fondo patrimoniale comune e la nomina di un organo comune per l'esecuzione del contratto.

Il Distretto di cui trattasi ricomprende l'intero ambito territoriale della provincia di Lecce in quanto ne fanno parte tutti i 97 Comuni della stessa provincia.

Promotrice del progetto è stata la Prefettura di Lecce che, con il coinvolgimento della Regione Puglia e delle competenti Istituzioni locali, ha illustrato al territorio, in un'apposita conferenza stampa, i benefici conseguenti all'istituzione del Distretto turistico.

A tutti i sindaci dei Comuni della provincia, cui è stato somministrato un questionario on-line (dove indicare informazioni sulle maggiori attrattive turistiche del posto e sull'economia locale), è stato chiesto di esprimersi in ordine alla scelta sull'eventuale adesione al Distretto.

I dati pervenuti dai comuni intervistati sono stati oggetto di analisi ed elaborazione statistica. Il grado di adesione al progetto è risultato del cento per cento.

Successivamente, tale adesione è stata formalizzata in un Protocollo d'intesa sottoscritto, oltre che dai Sindaci, dai soggetti pubblici (Regione Puglia, Istituzioni locali, Università del Salento, Camera di commercio, Agenzia delle entrate e Inps) e privati che operano nel settore del turismo o comunque interessati dalla specifica normativa in materia di Distretti turistici.

A seguito della Conferenza di Servizi prevista dall'art. 3, comma 5, del decreto legge n. 70/2011 e s.m.i., e della successiva deliberazione della Regione Puglia con cui si è preso atto della delimitazione territoriale del Distretto in commento, così come emersa dal suindicato Protocollo d'intesa, il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha istituito, come accennato, il Distretto turistico del Salento.

Al fine di armonizzare le iniziative e le procedure amministrative nell'ambito del Distretto, è stato predisposto un apposito Accordo di programma, nel quale vengono, tra l'altro, contemplati un Protocollo di garanzia della legalità nelle attività produttive e un Protocollo volto all'istituzione della Consulta provinciale per l'attuazione della zona a burocrazia zero e della semplificazione.

Inoltre, sono previsti tavoli tecnici tematici, con la partecipazione di soggetti pubblici e privati che operano nel settore del turismo, per esaminare le seguenti questioni: a) accesso al credito e agevolazioni finanziarie; b) semplificazione e attuazione della zona a burocrazia zero; c) contratti di rete; d) progetti pilota.

5.3 Il Questionario: indagine e metodo

La Prefettura di Lecce, in vista dell'istituzione del Distretto turistico del Salento, ha condotto una specifica indagine statistica con l'obiettivo di verificare il grado di interesse dei Comuni della provincia sulla proposta di adesione al costituendo Distretto.

A tal proposito, è stato utilizzato uno strumento d'indagine on-line attraverso il quale i comuni intervistati hanno potuto esprimere le proprie valutazioni, con la compilazione e l'invio del questionario riportato nella Figura 5.1, le cui risposte hanno alimentato una banca dati appositamente predisposta.

Le cinque domande somministrate ai 97 Enti locali sono state formulate con la finalità di intercettare le potenzialità turistiche di tutto il territorio provinciale.

Figura 5.1 - Questionario rivolto ai Sindaci dei Comuni della provincia di Lecce¹⁰



Distretto Turistico del Salento

Questionario rivolto ai Sindaci dei Comuni della Provincia di Lecce

*Campo obbligatorio

Comune di *



Quali settori di attività sono maggiormente presenti nel territorio del tuo Comune ?

- Alberghi - Pensioni
- B&B - Affittacamere
- Ristoranti - Trattorie
- Bar, Caffetterie, Birrerie, Pub
- Intrattenimento musicale, artistico
- Artigianato e Commercio
- Servizi alle Imprese
- Guida e accompagnamento turistico
- Assistenza sanitaria turistica

Altro (specificare quale)

¹⁰ Elaborazione a cura della Prefettura di Lecce.



Quali risorse naturali, paesaggistiche e architettoniche ovvero attività culturali costituiscono o possono costituire poli di attrazione turistica nell'ambito del territorio comunale ?

Quanto ritieni utile la costituzione di un Distretto turistico nella provincia di Lecce?

molto
 abbastanza
 poco
 per niente



Quante imprese che operano nel territorio del tuo Comune potrebbero manifestare interesse a costituirsi "in rete", presupposto necessario per accedere ad alcune agevolazioni amministrative, finanziarie e per la ricerca e sviluppo previste nell'ambito del Distretto turistico?

fornire una stima del numero delle imprese:

La tua Amministrazione Comunale intende aderire al costituendo Distretto Turistico del Salento? *

SI
 NO

In caso affermativo, trasmettere entro e non oltre il 6 novembre 2015 la proposta di adesione al seguente indirizzo pec: protocollo.prefle@pec.interno.it

SUGGERIMENTI

Lasciate eventuali indicazioni e suggerimenti

Non inviare mai le password tramite Moduli Google.

100%: completato.

Powered by  Google Forms

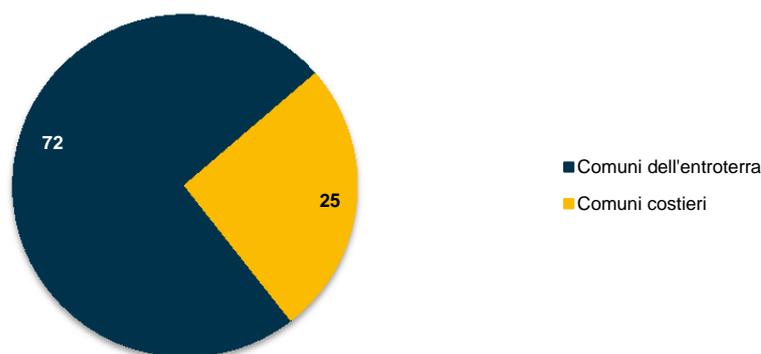
Questi contenuti non sono creati né avallati da Google.
[Segnala una violazione](#) - [Termini di servizio](#) - [Ulteriori termini](#)

5.4 Analisi statistica

L'indagine conoscitiva ha evidenziato l'interesse della totalità dei comuni intervistati ad aderire al Distretto turistico e, pertanto, sia dei comuni costieri, ma anche di quelli dell'entroterra che costituiscono presidi di tradizioni, di culture uniche al mondo, di bellezze paesaggistiche, storiche, architettoniche ed eccellenze agroalimentari.

Al riguardo, si fa presente che il territorio della penisola salentina è costituito da 25 comuni costieri e 72 comuni dell'entroterra (Figura 5.2).

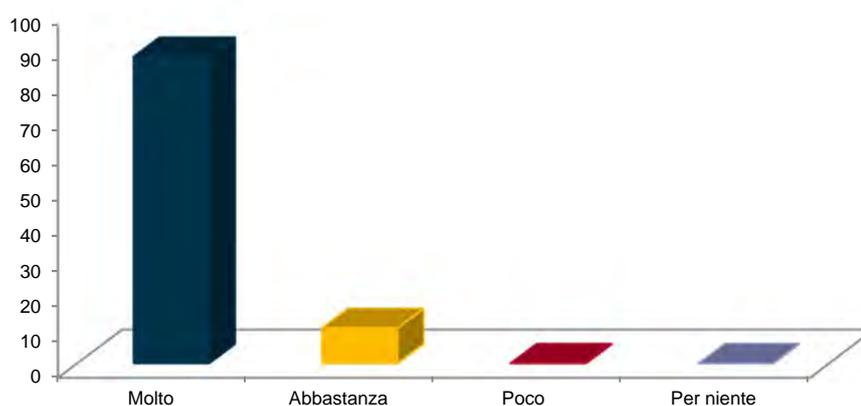
Figura 5.2 - Comuni aderenti al Distretto turistico del Salento - Anno 2015



Fonte: Elaborazione a cura della Prefettura di Lecce.

Il monitoraggio effettuato sui 97 comuni della provincia di Lecce, ha rilevato che 87 comuni hanno ritenuto molto utile la costituzione di un Distretto turistico nella provincia di Lecce e 10 comuni abbastanza utile (Figura 5.3).

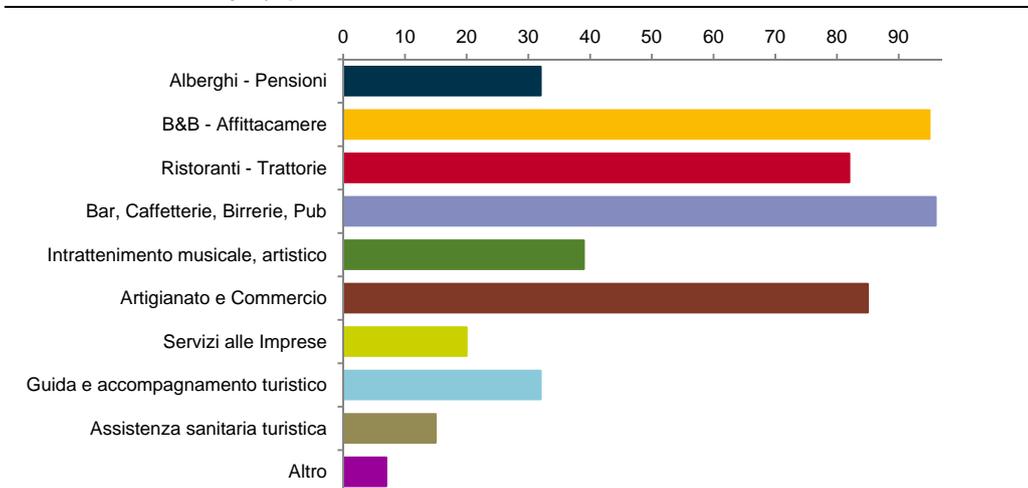
Figura 5.3 - Opinione sul grado di utilità del Distretto turistico del Salento - Anno 2015



Fonte: Elaborazione a cura della Prefettura di Lecce.

Inoltre, secondo le indicazioni fornite dagli stessi Enti locali intervistati, i settori di attività maggiormente presenti nel territorio provinciale sono risultati i seguenti: bar, caffetterie, birrerie e pub, a cui seguono Bed and Breakfast e affittacamere, artigianato e commercio, ristoranti e trattorie (Figura 5.4).

Figura 5.4 - Settori di attività maggiormente presenti nei comuni della provincia di Lecce - Anno 2015



Fonte: Elaborazione a cura della Prefettura di Lecce.

Dai dati acquisiti attraverso il questionario si stima, infine, che più di 2 mila imprese che operano nel territorio provinciale potrebbero manifestare interesse a costituirsi “in rete”, presupposto necessario per accedere alle agevolazioni amministrative, finanziarie e fiscali previste dalla normativa in materia di Distretti turistici.

ALLEGATI

Allegato 1 - Imprese registrate nella provincia di Lecce - Anni 2009-2016

Clas- se	Sot- tocate- goria	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.9. 2016	var.% 2009/ 2016
	551	Aberghi e strutture simili	205	217	232	241	248	245	256	255	24,4
	552	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	8	7	6	5	5	5	5	5	-37,5
	55201	Villaggi turistici	7	7	9	9	12	13	16	19	171,4
552	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	219	233	270	315	367	468	537	626	185,8
	552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	3	4	5	4	6	11	13	14	366,7
553	553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	20	19	21	22	22	23	21	23	15,0
559	55902	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
56	56	Attività dei servizi di ristorazione	27	28	25	17	16	16	15	15	-44,4
	56101	Ristorazione con somministrazione	1.416	1.438	1.490	1.503	1.526	1.542	1.580	1.641	15,9
	561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	18	17	18	19	18	18	17	19	5,6
	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	371	395	435	477	501	515	523	569	53,4
	56103	Gelaterie e pasticcerie	226	243	251	268	258	252	246	242	7,1
	56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	12	11	13	11	11	10	8	7	-41,7
	561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	3	5	5	7	9	9	9	8	166,7
	561042	Ristorazione ambulante	41	60	84	110	128	130	131	133	224,4
563	563	Bar	1.732	1.750	1.828	1.914	1.915	1.936	1.971	2.028	17,1
	7911	Attività delle agenzie di viaggio	104	110	114	119	120	121	119	125	20,2
7912	7912	Attività dei tour operator					3	4	8	10	
	799019	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	4	7	15	21	24	28	37	37	825,0
	79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	8	6	6	7	10	11	11	10	25,0
	9329	Altre attività ricreative e di divertimento	4	4	3	2	2	2	2	2	-50,0
	93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	14	15	18	18	19	20	22	23	64,3
9329	93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	91	96	98	108	120	123	127	138	51,6
	93293	Sale giochi e biliardi	108	127	143	142	135	118	110	103	-4,6
	93299	Altre attività ricreative e di divertimento	165	173	177	183	186	198	190	201	21,8
Totale imprese "turistiche"			4.807	4.973	5.267	5.523	5.662	5.819	5.975	6.254	30,1
Totale imprese			71.774	72.475	73.014	72.942	72.251	71.584	72.176	72.676	1,3
Incidenza % imprese turistiche sul totale imprese			6,7	6,9	7,2	7,6	7,8	8,1	8,3	8,6	

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 2 - Imprese registrate nella provincia di Lecce per natura giuridica al 31.12.2009

Classe	Sot- tocatego- ria	Attività economica	Socie- tà di capi- tale	Società di per- sone	Imprese individ- uali	Altre form e	To- tale
551	551	Alberghi e strutture simili	105		52	8	205
	552	Alloggi per vacanze e atre strutture per brevi soggiorni	5	-	2	1	8
	55201	Villaggi turistici	5	2	-	-	7
552	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	31	88	93	7	219
	552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	-	-	3	-	3
553	553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	13	2	5	-	20
559	55902	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	-	1	-	-	1
56	56	Attività dei servizi di ristorazione	10	12	4	1	27
	56101	Ristorazione con somministrazione	176	339	889	12	1.416
	561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	-	1	17	-	18
	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	15	63	291	2	371
	56103	Gelaterie e pasticcerie	22	63	141	-	226
	56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	2	-	10	-	12
	561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	-	-	3	-	3
	561042	Ristorazione ambulante	-	7	34	-	41
563	563	Bar	119	314	1.290	9	1.732
	7911	Attività delle agenzie di viaggio	28	36	38	6	108
	79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	1	-	1	6	8
	9329	Altre attività ricreative e di divertimento	-	1	2	1	4
	93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	6	3	5	-	14
9329	93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	22	31	37	1	91
	93293	Sale giochi e biliardi	17	10	81	0	108
	93299	Altre attività ricreative e di divertimento	6	14	129	16	165
Totale imprese			583	1.027	3.127	70	4.807
Peso % sul totale imprese			12,1	21,4	65,1	1,5	100,0

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 3 - Imprese registrate nella provincia di Lecce per natura giuridica al 30.09. 2016

Classe	Sottocategoria	Attività economica	Società di capitale	Società di persone	Imprese individuali	Altre forme	Totale
551	551	Aberghi e strutture simili	158	44	46	7	255
	552	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	3	-	1	1	5
	55201	Villaggi turistici	14	2	2	1	19
552	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	139	89	379	19	626
	552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	4	2	8	-	14
553	553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	14	3	6	-	23
559	55902	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	-	1	-	-	1
56	56	Attività dei servizi di ristorazione	9	4	1	1	15
	56101	Ristorazione con somministrazione	417	383	814	27	1.641
	561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	1	1	16	1	19
	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	46	82	435	6	569
	56103	Gelaterie e pasticcerie	22	75	143	2	242
	56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	1	1	5	-	7
	561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	-	-	8	-	8
	561042	Ristorazione ambulante	9	19	104	1	133
563	563	Bar	326	411	1.259	32	2.028
	7911	Attività delle agenzie di viaggio	42	34	45	2	123
7912	7912	Attività dei tour operator	6	1	3	-	10
	799019	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	12	4	11	10	37
	79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	1	1	2	6	10
	9329	Altre attività ricreative e di divertimento	-	-	1	1	2
	93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	16	3	4	-	23
9329	93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	56	33	47	2	138
	93293	Sale giochi e biliardi	11	15	75	2	103
	93299	Altre attività ricreative e di divertimento	18	16	140	27	201
Totale imprese			1.325	1.224	3.556	149	6.254
Peso % sul totale imprese			21,2	19,6	56,9	2,4	1000

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 4 - Addetti alle imprese - Provincia di Lecce - Anni 2009-2016

Classe	Sot- tocate- goria	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09.2 016	var.% 2009/ 2016
	551	Alberghi e strutture simili	1.525	1.929	2.346	2.601	2.529	2.381	2.408	1.841	20,7
	552	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	30	29	34	23	20	20	21	16	-46,7
	55201	Villaggi turistici	190	245	384	379	412	331	333	338	77,9
552	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	377	404	443	534	561	698	891	873	131,6
	552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	3	5	19	23	25	29	51	40	1233,3
553	553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	99	114	202	234	177	147	118	96	-3,0
559	55902	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	2	2	2	2	1	1	1	1	-50,0
56	56	Attività dei servizi di ristorazione	137	131	120	164	113	112	97	109	-20,4
	56101	Ristorazione con somministrazione	5.190	5.872	6.680	7.608	7.042	6.980	6.932	6.360	22,5
	561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	35	48	49	54	39	53	62	43	22,9
	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	717	954	1.096	1.288	1.280	1.270	1.338	1.308	82,4
	56103	Gelaterie e pasticcerie	801	901	1.104	1.187	1.139	1.110	1.171	1.077	34,5
	56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	27	26	34	30	30	19	17	13	-51,9
	561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	1	3	7	8	11	11	11	9	800,0
	561042	Ristorazione ambulante	29	106	150	211	226	235	218	185	537,9
563	563	Bar	4.192	4.578	5.115	6.084	5.656	5.445	5.602	5.396	28,7
	7911	Attività delle agenzie di viaggio	206	283	280	280	304	308	295	289	40,3
	7912	Attività dei tour operator					6	16	29	37	
	799019	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	2	6	22	21	28	28	47	72	3500,0
	79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	15	16	12	15	16	20	18	15	0,0
	9329	Altre attività ricreative e di divertimento	2	4	1	1	2	1	1	1	-50,0
	93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	84	118	201	241	322	427	488	424	404,8
9329	93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	581	666	751	942	902	879	925	743	27,9
	93293	Sale giochi e biliardi	184	262	266	298	269	242	201	186	1,1
	93299	Altre attività ricreative e di divertimento	231	272	297	322	449	404	282	381	64,9
Totale addetti			14.660	16.974	19.615	22.550	21.559	21.167	21.557	19.853	35,4

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 5 - Imprese registrate nella provincia di Lecce secondo il valore della produzione al 31.12.2009

Classe	Sottocategoria	Attività economica	Valore produzione							Totale
			Assente	Fino a 250 m E.	250 - 500 m E.	500 m - 1 ml E.	1 - 2,5 ml E.	2,5 - 5 ml E.	5 - 10 ml E.	
551	551	Alberghi e strutture simili	111	49	18	11	12	4	-	205
	552	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	3	2	3	-	-	-	-	8
	55201	Villaggi turistici	2	3	-	-	1	-	1	7
552	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	189	23	2	2	2	-	1	219
	552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	3	-	-	-	-	-	-	3
553	553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	9	4	1	4	2	-	-	20
559	55902	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	1	-	-	-	-	-	-	1
	561011	Ristorazione con somministrazione	1.299	76						1.416
	561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	18	-	-	-	-	-	-	18
561	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	364	4	3	-	-	-	-	371
	56103	Gelaterie e pasticcerie	212	5	5	3	1	-	-	226
	56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	10	2	-	-	-	-	-	12
	561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	3	-	-	-	-	-	-	3
	561042	Ristorazione ambulante	41	-	-	-	-	-	-	41
563	563	Bar	1.654	60	9	5	4	-	-	1.732
	7911	Attività delle agenzie di viaggio	79	17	5	2	0	1	0	104
799	799019	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	3	1	-	-	-	-	-	4
	79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	1	6	1	-	-	-	-	8
	9329	Altre attività ricreative e di divertimento	4	-	-	-	-	-	-	4
	93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	9	4	-	1	-	-	-	14
9329	93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	74	11	2	3	1	-	-	91
	93293	Sale giochi e biliardi	93	9	2	2	2	-	-	108
	93299	Altre attività ricreative e di divertimento	151	12	2	-	-	-	-	165
Totale			4.352	295	73	48	30	7	2	4.807

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 6 - Imprese registrate nella provincia di Lecce secondo il valore della produzione al 30.09.2016

Clas- se	Sottoca- tegoria	Attività economica	As- sente	Valore produzione							To- tale
				Fino a 250 m E.	250 - 500 m E.	500 m - 1 ml E.	1 - 2,5 ml E.	2,5 - 5 ml E.	5 - 10 ml E.	10 - 25 ml E.	
551	551	Alberghi e strutture simili	117	56	23	28	19	9	2	1	255
	552	Alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni	2	1	1	1	-	-	-	-	5
	55201	Villaggi turistici	7	3	3	3	1	1	-	1	19
552	552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	515	101	4	3	3	-	-	-	626
	552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	11	2	1	-	-	-	-	-	14
553	553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	12	3	2	3	3	-	-	-	23
559	55902	Alloggi per studenti e lavoratori con servizi accessori di tipo alberghiero	1	-	-	-	-	-	-	-	1
	561011	Ristorazione con somministrazione	1.404	172	32	28	13	6	1	0	1.656
	561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	17	2	-	-	-	-	-	-	19
561	56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	550	15	3	1	-	-	-	-	569
	56103	Gelaterie e pasticcerie	227	6	3	2	4	-	-	-	242
	56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	6	-	1	-	-	-	-	-	7
	561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	8	-	-	-	-	-	-	-	8
	561042	Ristorazione ambulante	131	2	-	-	-	-	-	-	133
563	563	Bar	1.818	170	21	11	7	1	-	-	2.028
	7911	Attività delle agenzie di viaggio	94	16	8	2	3	0	2	0	125
7912	7912	Attività dei tour operator	5	1	2	2	-	-	-	-	10
	799011	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	-	1	-	-	-	-	-	-	1
799	799019	Altri servizi di prenotazione e altre attività di assistenza turistica non svolte dalle agenzie di viaggio nca	23	11	2	-	-	-	-	-	36
	79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici	6	3	1	-	-	-	-	-	10
	9329	Altre attività ricreative e di divertimento	2	-	-	-	-	-	-	-	2
	93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	13	5	2	-	3	-	-	-	23
9329	93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	94	33	5	4	2	-	-	-	138
	93293	Sale giochi e biliardi	96	4	2	1	-	-	-	-	103
	93299	Altre attività ricreative e di divertimento	176	21	2	2	-	-	-	-	201
Totale			5.335	628	118	91	58	17	5	2	6.254

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 7 - Imprese registrate nel comune di Castrignano del Capo - Anni 2009-2016

Codice ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	9	9	8	8	8	7	7	7	-22,2
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	4	3	5	7	8	11	12	12	200,0
553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte		1				1	1	1	-
561011	Ristorazione con somministrazione	24	22	20	21	21	20	19	21	-12,5
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	1	1	3	3	3	3	3	5	400,0
56103	Gelaterie e pasticcerie	1	0	1	2	2	2	2	2	100,0
561042	Ristorazione ambulante	1	1	2	2	2	2	2	2	100,0
563	Bar	18	18	20	18	18	20	20	24	33,3
791	Attività delle agenzie di viaggio	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
7912	Attività dei tour operator					1	1	1	1	-
93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali			1	1	1	1	1	1	-
93293	Sale giochi e biliardi	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
93299	Altre attività ricreative e di divertimento	-	-	-	-	1	1	-	-	-
Totale imprese "turistiche"		61	58	63	65	68	72	71	79	29,5
Totale imprese		405	410	424	429	435	421	424	426	5,2

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 8 - Imprese registrate nel comune di Melendugno - Anni 2009-2016

Codi- ce ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	12	13	13	13	13	13	13	14	16,7
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	10	13	14	19	20	27	37	46	360,0
553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	3	3	4	4	3	3	3	4	33,3
561011	Ristorazione con somministrazione	79	84	90	95	104	113	116	126	59,5
561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole				1	1	1	1	1	-
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	17	22	21	21	22	23	23	23	35,3
56103	Gelaterie e pasticcerie	8	10	10	10	10	10	12	11	37,5
56104	Ristorazione ambulante e gelaterie ambulanti	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
561042	Ristorazione ambulante		1	2	3	3	4	4	5	-
563	Bar	88	85	84	92	94	89	84	84	-4,5
7911	Attività delle agenzie di viaggio	4	4	5	7	6	7	9	9	125,0
79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici			1	1	2	3	3	2	-
93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili		1	1	2	4	3	3	3	-
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	10	10	13	15	16	18	19	21	110,0
93293	Sale giochi e biliardi	5	6	7	8	7	8	5	5	0,0
93299	Altre attività ricreative e di divertimento	5	6	5	8	7	7	8	8	60,0
	Totale imprese "turistiche"	242	259	301	300	313	330	341	363	50,0
	Totale imprese	972	992	999	992	1.002	977	979	1.021	5,0

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 9 - Imprese registrate nel comune di Gallipoli - Anni 2009-2016

Codi- ce ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	10	10	9	11	9	9	8	8	-20,0
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	9	9	12	11	14	14	17	19	111,1
552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	1	1	1	0				1	0,0
553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	1	1	2	2	2	2	2	2	100,0
561011	Ristorazione con somministrazione	38	38	40	44	46	44	42	49	28,9
561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	2	2	2	2	2	2	1	1	-50,0
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	9	10	11	10	10	10	10	14	55,6
56103	Gelaterie e pasticcerie	7	8	8	7	7	7	7	7	0,0
561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti	1	1	1	1	1	1	1		-100,0
561042	Ristorazione ambulante	2	2	2	4	4	3	3	3	50,0
563	Bar	37	40	40	45	42	46	48	46	24,3
7911	Attività delle agenzie di viaggio	1	3	2	2	2	2	4	3	200,0
79902	Attività delle guide e degli accompagnatori turistici				2	1	2	2	1	-
9329	Altre attività ricreative e di divertimento			1		1	1			-
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	5	4	4	5	6	6	6	7	40,0
93293	Sale giochi e biliardi	2	1	1	2	2	2	2	2	0,0
93299	Altre attività ricreative e di divertimento	1	1	1	1	2	2	2	2	100,0
Totale imprese "turistiche"		126	131	137	148	151	153	155	165	31,0
Totale imprese		1.602	1.654	1.674	1.742	1.726	1.731	1.776	1.832	14,4

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 10 - Imprese registrate nel comune di Otranto - Anni 2009-2016

Codice ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	25	24	25	26	25	25	25	24	-4,0
55201	Villaggi turistici	6	6	6	6	8	8	8	8	33,3
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	17	16	18	22	23	26	29	30	76,5
552052	Attività di alloggio connesse alle aziende agricole	2	2	2	2	2	3	3	3	50,0
553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	3	3	3	3	3	3	2	3	0,0
561011	Ristorazione con somministrazione	49	46	50	50	52	52	53	54	10,2
561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	4	4	3	2	2	2	2	2	-50,0
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	3	3	3	5	7	7	8	9	200,0
56103	Gelaterie e pasticcerie	5	5	6	7	6	6	6	6	20,0
561042	Ristorazione ambulante	1	1	1	1	0				-100,0
563	Bar	42	43	52	53	49	47	47	49	16,7
791	Attività delle agenzie di viaggio	2	1	1	1	1	1	1	1	-50,0
93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	1								-100,0
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	9	10	10	11	11	10	10	11	22,2
93293	Sale giochi e biliardi	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
93299	Altre attività ricreative e di divertimento				1	1	2	1	1	-
Totale imprese "turistiche"		170	165	170	191	191	193	196	202	18,8
Totale imprese		816	832	863	859	851	834	851	884	8,3

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 11 - Imprese registrate nel comune di Santa Cesarea Terme - Anni 2009-2016

Codice ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	7	7	7	7	8	7	8	8	14,3
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	9	10	11	13	10	10	12	11	22,2
553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
561011	Ristorazione con somministrazione	18	19	20	20	19	16	17	16	-11,1
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	1	2	2	2	2	1	1	1	0,0
56103	Gelaterie e pasticcerie	3	2	2			2	2	2	-33,3
561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti						0	0	1	-
563	Bar	9	9	10	11	10	11	11	10	11,1
93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	-	-	-	-	-	-	-	1	-
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	-	-	-	-	-	-	-	1	-
Totale imprese "turistiche"		48	50	53	54	50	48	52	53	10,4
Totale imprese		259	256	255	257	251	239	240	246	-5,0

Allegato 12 - Imprese registrate nel comune di Ugento - Anni 2009-2016

Codice ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	13	14	16	16	15	14	15	14	7,7
55201	Villaggi turistici	1	1	2	1	1	1	1	1	0,0
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	7	9	8	8	10	11	13	17	142,9
561011	Ristorazione con somministrazione	30	35	38	42	39	42	47	52	73,3
561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	11	11	12	13	15	15	16	16	45,5
56103	Gelaterie e pasticcerie	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
561042	Ristorazione ambulante	3	3	4	5	6	7	6	6	100,0
563	Bar	43	43	40	40	39	38	40	42	-2,3
7911	Attività delle agenzie di viaggio	1	1	1	2	3	4	4	5	400,0
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	6	5	5	6	6	6	7	7	16,7
93293	Sale giochi e biliardi	-	-	1	2	1	1	1	-	-
93299	Altre attività ricreative e di divertimento	2	1	1	1	1	1	3	3	50,0
Totale imprese "turistiche"		119	125	130	137	138	142	155	165	38,7
Totale imprese		1.321	1.327	1.325	1.322	1.301	1.273	1.282	1.292	-2,2

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

Allegato 13 - Imprese registrate nel comune di Castro - Anni 2009-2016

Codice ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	7	8	8	8	8	8	8	9	28,6
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence	2	2	3	3	3	3	3	3	50,0
561011	Ristorazione con somministrazione	8	8	8	8	9	10	10	10	25,0
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	-	1	1	2	3	3	4	4	-
56103	Gelaterie e pasticcerie	2	2	2	3	3	3	2	2	0,0
561041	Gelaterie e pasticcerie ambulanti			1	0	1	1	1	1	-
561042	Ristorazione ambulante	1	1	1	1	2	2	2	1	0,0
563	Bar	11	11	10	10	9	9	9	11	0,0
93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	-	1	1	-	-	-	-	-	-
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
93299	Altre attività ricreative e di divertimento	1	1	1	1	1	1	2	2	100,0
Totale imprese "turistiche"		33	36	37	37	40	41	42	44	33,3
Totale imprese		169	173	178	177	179	178	183	183	8,3

Allegato 14 - Imprese registrate nel comune di Porto Cesareo - Anni 2009-2016

Codice ateco	Attività economica	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	30.09. 2016	Var. % 2009/ 2016
551	Alberghi e strutture simili	9	11	14	15	19	18	18	17	88,9
552051	Affittacamere per brevi soggiorni, case ed appartamenti per vacanze, bed and breakfast, residence			4	7	12	16	19	26	-
553	Aree di campeggio e aree per camper e roulotte	1	1	1	1	1	1	1	1	0,0
561011	Ristorazione con somministrazione	38	43	41	41	38	38	37	38	0,0
561012	Attività di ristorazione connesse alle aziende agricole				1	1	1	1	1	-
56102	Ristorazione senza somministrazione con preparazione di cibi da asporto	7	5	2	3	3	6	6	6	-14,3
56103	Gelaterie e pasticcerie	2	1	1	1	1	2	2	3	50,0
561042	Ristorazione ambulante	-	-	1	1	3	3	4	5	-
563	Bar	33	38	40	42	37	40	42	46	39,4
7911	Attività delle agenzie di viaggio	3	3	3	3	3	3	3	2	-33,3
93291	Discoteche, sale da ballo night-club e simili	1	1	1	1	1	1	1	2	100,0
93292	Gestione di stabilimenti balneari: marittimi, lacuali e fluviali	8	8	7	8	11	9	10	11	37,5
93293	Sale giochi e biliardi	2	3	4	3	3	3	3	3	50,0
93299	Altre attività ricreative e di divertimento	6	7	7	9	9	9	10	9	50,0
Totale imprese "turistiche"		110	121	126	136	142	150	157	170	54,5
Totale imprese		648	677	692	701	704	713	733	737	13,7

Fonte: Registro Imprese della Camera di Commercio di Lecce.

NOTA METODOLOGICA

La rilevazione sulla "Capacità degli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità annuale. Unità di analisi sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale ripartiti tra strutture alberghiere e strutture extra-alberghiere. Gli esercizi alberghieri sono alberghi classificati in cinque categorie distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere; gli esercizi extra-alberghieri sono costituiti da campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismo, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, bed and breakfast e altri esercizi ricettivi n.a.c.. La rilevazione quantifica, a livello di singolo comune, il numero degli esercizi, dei letti, delle camere e dei bagni per le strutture alberghiere; degli esercizi e dei posti letto per le altre strutture. Il modello di rilevazione (Istat CTT/4) viene compilato annualmente dalle Province o dalle Regioni (a seconda delle normative regionali) che provvedono ad inviarlo all'Istat tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/ctur>.

La rilevazione "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi" è un'indagine totale che viene svolta con periodicità mensile. Unità di rilevazione sono gli esercizi ricettivi ripartiti, così come per la rilevazione "Capacità", tra strutture alberghiere e strutture extra-alberghiere. Con questa rilevazione si raccolgono per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non residenti) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura e secondo il paese estero o la regione italiana di residenza. Vengono calcolati altresì i tassi di occupazione netta dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero. I dati sul movimento giornaliero dei clienti, comunicati dagli esercenti delle strutture ricettive agli organi intermedi, vengono da questi riepilogati mensilmente, con dettaglio comunale e trasmessi all'Istat tramite il sito certificato e protetto <https://indata.istat.it/mtur>. Le due rilevazioni vengono condotte secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat e, a partire dai dati riferiti all'anno 2012, sono unificate ai dettami del Regolamento Ce, n. 692/2011, che ha abrogato la precedente Direttiva comunitaria 1995/57/CE.

GLOSSARIO

Arrivi: numero di clienti arrivati, distinti per paese estero o regione italiana di residenza che hanno effettuato il check in nell'esercizio ricettivo nel periodo considerato.

Categoria di esercizio alberghiero o classificazione a stelle: la classificazione distingue gli esercizi alberghieri da una a cinque stelle:

- cinque stelle lusso: alberghi di lusso in possesso di standard di classe internazionale;
- cinque stelle: alberghi di lusso;
- quattro stelle: alberghi di prima categoria;
- tre stelle: alberghi di seconda categoria e pensioni di prima categoria;
- due stelle: alberghi di terza categoria e pensioni di seconda categoria;
- una stella: alberghi di quarta categoria e pensioni di terza categoria.

Esercizi alberghieri: tale categoria include gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi meublè o garnì, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (beauty farm), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: tale categoria include i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i bed and breakfast.

- **campeggi e aree attrezzate per camper e roulotte:** sono esercizi ricettivi che espletano attività di fornitura, a persone che soggiornano per brevi periodi, di spazi e servizi per camper, roulotte in aree di sosta attrezzate e campeggi. I campeggi, nello specifico, sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno di turisti provvisti, di norma, di tende o di altri mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati dalle leggi regionali con 1, 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I campeggi assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno. La chiusura temporanea dei campeggi può essere consentita per un periodo di tre mesi all'anno a scelta dell'operatore.

- **villaggi turistici:** sono esercizi ricettivi aperti al pubblico, a gestione unitaria, attrezzati su aree recintate per la sosta ed il soggiorno in allestimenti minimi, di turisti sprovvisti, di norma, di mezzi autonomi di pernottamento. Sono contrassegnati con 2, 3 e 4 stelle in rapporto al servizio offerto, alla loro ubicazione ed alla presenza di attrezzature ricreative, culturali e sportive. I villaggi turistici assumono la denominazione aggiuntiva "A" (annuale) quando sono aperti per la doppia stagione estivo-invernale o sono autorizzati ad esercitare la propria attività per l'intero anno.

- **campeggi e villaggi turistici (forma mista):** in questa categoria rientrano solo gli esercizi per i quali non è possibile identificare, in base alla normativa regionale/provinciale, la tipologia di campeggio o villaggio turistico.

- **alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale:** tale categoria include le strutture collettive (camere, case ed appartamenti per vacanze) gestite da un'amministrazione unica commerciale e date in affitto per uso turistico. Sulla base di normative regionali sono state individuate alcune forme di alloggio assimilabili a questa tipologia, quali: attività ricettive in esercizi di ristorazione, residence, affittacamere, unità abitative ammobiliate per uso turistico, locande.

- **agriturismi:** in questa categoria rientrano le unità abitative, i locali (solitamente situati in fabbricati rurali) e le aree in cui viene dato alloggio a turisti da imprenditori agricoli singoli o associati ai sensi della legge 20 febbraio 2006, n. 96.

- **ostelli per la gioventù:** sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno ed il pernottamento dei giovani e dei loro accompagnatori.

- **case per ferie:** sono le strutture ricettive attrezzate per il soggiorno di persone o gruppi e gestite, al di fuori di normali canali commerciali, da enti pubblici, associazioni o enti religiosi operanti senza fine di lucro per il conseguimento di finalità sociali, culturali, assistenziali, religiose o sportive, nonché da enti o aziende per il soggiorno dei propri dipendenti e dei loro familiari. Tale categoria in base alle normative regionali include i centri di vacanza per minori, le colonie, i pensionati universitari, le case della gioventù, le foresterie, le case per esercizi spirituali, le case religiose di ospitalità, i centri vacanze per ragazzi, i centri soggiorni sociali, ecc.

- **rifugi di montagna:** sono i locali idonei ad offrire ospitalità in zone montane di alta quota, fuori dai centri urbani. Sono assimilabili a questi esercizi alcune tipologie di esercizio previste da leggi regionali quali rifugi alpini, rifugi sociali d'alta montagna, rifugi escursionistici o rifugi-albergo, bivacchi, ecc.

- **altri esercizi ricettivi n.a.c.:** tale categoria include tutte le altre tipologie di alloggio ricettivo collettivo non elencate in precedenza che, anche se non espressamente definiti dalla legge nazionale, sono contemplate dalle varie leggi regionali.

- **bed and breakfast:** strutture ricettive, caratterizzate da una gestione non imprenditoriale, che offrono un servizio di alloggio e prima colazione per un numero limitato di camere e/o di posti letto.

Esercizi ricettivi: l'insieme degli esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Permanenza media: rapporto tra il numero di presenze e il numero di arrivi registrati nel periodo di riferimento negli esercizi ricettivi.

Presenze: numero delle notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo considerato.

Posto letto o letto: si riferisce ad un letto singolo dell'esercizio ricettivo. Un letto matrimoniale equivale a due posti letto. Un posto tenda, roulotte, mobilhome, ha, convenzionalmente, quattro posti letto (se non è noto il numero effettivo).

Regione italiana di residenza: si intende la regione italiana di residenza dal quale provengono i clienti residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Paese estero di residenza: si intende il paese estero di residenza dal quale provengono i clienti non residenti in Italia che si recano negli esercizi ricettivi.

Specie o tipologia di esercizio: si intende la distinzione fra esercizi alberghieri e extra-alberghieri.

Tipo di esercizio: si intende la distinzione, all'interno degli esercizi extra-alberghieri, fra tutte le forme di alloggio di cui la voce si compone.

BIBLIOGRAFIA

- Anastasia, B., M. Disarò, G. Emireni, M. Gambuzza e M. Rasera. 2010. *Guida all'uso delle comunicazioni obbligatorie nel monitoraggio del mercato del lavoro*. I Tartufi n. 36. Veneto Lavoro. Venezia Mestre.
- Brunetta, G. 2008. *Il mercato del lavoro salentino* in Mercato del lavoro e fabbisogni formativi in provincia di Lecce: analisi, indagini, dati. Salento Economia. Numero 3. Provincia di Lecce. Lecce.
- EBNT – Ente Bilaterale Nazionale Turismo. 2015. *Osservatorio sul mercato del lavoro nel settore turismo*. VI Rapporto. Roma.
- INPS – Coordinamento Generale Statistico Attuariale. 2016. *Statistiche in breve - Osservatorio sui lavoratori dipendenti del settore privato. Anno 2015*. Roma.
- Istat 2015. *Movimento turistico nel 2014*. Statistiche report.
- Istat 2013. *Turismo*. Annuario statistico italiano 2013. Cap. 18.
- Istat 2012. *Capacità degli esercizi ricettivi e movimento dei clienti*. Statistiche report.
- Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, Italia Lavoro. 2016. *I rapporti di lavoro nel I trimestre 2016*. Numero 17. Roma.
- Minuti, M.S. 2015. *Datatur. Trend e statistiche sull'economia del turismo*. Federalberghi. Roma.
- Regione Puglia, IPRES – Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali. 2015. *Il mercato del lavoro in Puglia 2014-2015*. Regione Puglia. Bari.
- Regione Toscana, IRPET – Istituto Regionale Programmazione Economica Toscana. 2015. *Rapporto sul turismo in Toscana. La congiuntura 2014*. Firenze.

